ABBONAMENTI (soltanto a mezzo postale): al «Piccolo», Italia, per trimestre L. 16, con edizione del lunedì L. 18.50; estero L. 37, con edizione del lunedì L. 43; al «Piccolo della Sera» e a «Le Ultime Notizie» Italia L. 16, Estero L. 37. Pagamenti anticipati. L'abbonamento può cominciare da qualunque giorno, ma deve finire col trimestre solare. A Trieste gli abbonamenti si ricevono in Piazza Goldoni N. 1, p. Da fuori inviare vaglia postale all'amministrazione del giornale, Via S. Pellico N. 6, II p. Non si concedono abbonamenti gratuiti. Un esemplare centesimi 20, arretrato centesimi 40. Non si conservano e non si restituiscono manoscritti.

IL PICCOLO

INSERZIONI: Prezzi per m/m d'altezza (larghezza una colonna): Avvisi commerciali, industriali, fidanzamenti, matrimoniali L. 2. Comunicati, mortuari e ringraziamenti L. 2.50. Finanziari e legali L. 3.50. Nel corpo del giornale: Informazioni del pubblico, Cinematografi e Varietà, Asterischi, Note di cronaca, Attività economica, Onorificenze, Nozze, Lauree, ecc. L. 5. Collettivi: vedere ultima pagina. Tasse governative in più. — Pagamenti anticipati. Non si assume responsabilità alcuna per pubblicazioni in giorni e posti determinati. Rivolgersi: Unione Pubblicità Italiana S. A., Trieste, Piazza Goldoni, N. 1, telefono N. 80-44.

Anno di fondazione 1881 - Uffici: Inserzioni a pagamento e abbon. Piazza G. Goldoni 1. Redazione Via S. Pellico 6 I. Amministrazione II p. - Trieste, Mercoledì 11 Gennaio 1933, Anno XI - Cent. 20 - Telefoni: Direzione politica 78-52 – Redazione 78-53 Amministrazione 78-51 – Pubblicità 80-44 Nuova Serie N. 4071

Il Duce all'inaugurazione dell'Accademia di Romania in Roma

Il Ministro Gusti inneggia alla comune origine dei due popoli e al secondo rinascimento italiano - Un elevato discorso di S. E. Ercole

ROMA, 10

Stamane, con l'intervento di S. E. Mussolini, ha avuto luogo l'inaugurazione della nuova sede dell'Accademia di Romania a Roma dono della Banca Nazionale di Romania, che è stata costruita a Valle Giulia su terreno che fu a suo tempo donato dal Governatore di Roma. Alla cerimonia inaugurale, svoltasi nel salone del piano terreno dell'edificio, sulla cui parete di fondo spiccava un grande ritratto ad olio di Re Carol, hanno partecipato S. E. Federzoni, Presidente del Senato, l'on. Dudan in rappresentanza della Camera, il Ministro della Giustizia on. De Francisci, il Sottosegretario all'Educazione on. Solmi, gli Accademici d'Italia Orestano e Volpe, il prof. Marpicati Vicesegretario del Partito, il Governatore di Roma Principe Boncompagni Ludovisi, il barone Aloisi Capo Gabinetto del Ministero degli Esteri, il Prefetto gr. uff. Montuori, l'on. Polverelli, Capo dell'Ufficio Stampa del Capo del Governo, numerosi senatori e deputati. Erano anche presenti i rappresentanti del Corpo diplomatico, numerosi direttori di Accademie straniere a Roma e molte altre personalità.

Una lapide col nome di Mussolini

S. E. Mussolini, giunto alle ore 11, è stato ricevuto dal Ministro dell'Educazione on. Ercole, dal Ministro dell'istruzione romena S. E. Gusti, dal Sottosegretario agli Esteri Suvich, dal Ministro di Romania presso il Quirinale Principe Ghika con l'Incaricato d'affari Zanescu ed i membri della Legazione al completo, dal direttore dell'Accademia Panaitescu, dal Corpo diplomatico.

S. E. il Capo del Governo ha preso posto nel salone in un apposito seggio d'onore, al tavolo della presidenza si è collocato il Ministro Gusti avendo ai lati il direttore dell'Accademia ed il prof. Otoiu.

Ha preso per primo la parola il prof. Otoiu, il quale ha pronunziato un elevato discorso in latino, inneggiando a Roma e ringraziando il Duce e le autorità intervenute alla manifestazione. A nome della Banca Nazionale di Romania ha parlato poi il signor Cristescu, rilevando come la Banca, unendosi alle aspirazioni del popolo romeno, abbia potuto edificare sul terreno ottenuto per l'alto interessamento del Capo del Governo italiano, dal munifico Governatore di Roma questo istituto culturale che egli è felice di affidare oggi allo Stato romeno, per farne un focolare di insegnamento a favore dei figli della Romania. Egli ha soggiunto che l'Accademia romena, aumentando il prestigio della stirpe con il progresso della scienza e delle arti, alla luce della latinità, trasforma questa sede nel simbolo fulgido e duraturo dei legami di sangue e cultura fra i due Paesi, affratellati sin dalla loro origine, la Romenia e l'Italia, alla quale l'oratore esprime i più sentiti riconoscenti omaggi.

A nome degli ex allievi dell'Accademia ha poi pronunciato brevi parole il prof. Marcu, il quale ha esaltato la costruttività romana e la pace romana ed ha concluso salutando in S. E. Mussolini l'onore e l'orgoglio della stirpe latina. Quindi il direttore dell'Accademia Panaitescu ha ricordato la storia dell'Accademia romena a Roma, rilevando l'attività svolta, i risultati ottenuti e gli scopi cui deve servire la nuova sede, sottolineando che tutti gli atti dell'Accademia sono scritti in italiano. Dopo aver ricordato il grande interessamento di S. E. Mussolini per l'Accademia ed il dono che egli ha voluto fare di 500 preziosi volumi per la sua biblioteca, Panaitescu ha concluso chiedendo al Duce di poter incidere il suo nome su una lapide, perchè esso resti sempre vivo e presente nella nuova sede.

Parla il Ministro romeno

Ha preso quindi la parola il Ministro dell'Istruzione romena S. E. Demetrio Gusti, il quale si è detto felice dell'alta missione affidatagli dal suo Governo di esprimere alla grande Nazione amica, l'Italia, la sua gratitudine per la generosa ospitalità accordata alla Nazione romena ed ha così proseguito:

«Vogliate permettermi di aggiungere, signor Capo del Governo, quanto io mi senta profondamente onorato della vostra presenza, che dà a questa cerimonia una solennità eccezionale. Noi sappiamo quanto vi debba l'Italia. Dalle Alpi alla Sicilia ed ancora più in là vi è un ritmo unico di giovinezza, di fiducia e di eroismo nella vita, che si manifesta con un'opera creativa senza pari. Siamo troppo lontani dal primo Rinascimento con il quale l'Italia dava a sè stessa e al mondo civile, alla fine del Medio Evo, una forma durevole di cristallizzazione spirituale. Ne siamo troppo lontani per poterlo comprendere altrimenti che attraverso il prisma della storia. Ma eccoci ora in pieno secondo Rinascimento, che vede ancora l'Italia alla fine, questa volta, della grande guerra. L'Italia di oggi ci presenta una formula felice di cristallizzazione, tanto politica quanto spirituale, una formula sua, ma che offre a tutti un magnifico esempio di organizzazione e di realizzazione.»

Dopo aver espresso un caloroso omaggio al Capo del Governo italiano S. E. Gusti ha dichiarato che, venendo a Roma gli è sembrato di aver risposto ad un appello dei suoi avi.

«Nel Foro Traiano, pieno di marmi e di storia, noi troviamo, egli ha detto, l'atto di nascita del nostro popolo, inciso sulla pietra della colonna immortale del Divino Imperatore.»

La grata amicizia verso l'Italia

Dopo aver affermato che la Romania non potrà mai dimenticare quanto essa deve all'Italia per la soluzione di numerose importanti questioni, l'oratore ha formulato il voto che il popolo romeno troverà anche in avvenire presso il popolo italiano, e presso il suo Governo, quello stesso caloroso appoggio che ha creato e giustificato l'amicizia italo-romena.

«Quando 10 anni fa, ha proseguito l'oratore, noi fondammo la Scuola romena di Roma noi non venimmo per la prima volta a prendere insegnamenti a Roma. Noi mandammo nella sua atmosfera d'arte e di disciplina i migliori allievi delle nostre scuole superiori, affinchè essi potessero attingere, dallo spirito e dall'amore della scienza che emanava da Roma tutti quegli insegnamenti che avrebbero potuto arricchire il nostro Paese. Siamo fieri di queste falangi di membri della Scuola romena di Roma che occupano i primi posti nella vita scientifica ed artistica del nostro Paese e che irradiano sulla nostra cultura nazionale la magica luce del Mediterraneo.»

S. E. Gusti ricorda quindi il fondatore della Scuola prof. Parvan e dice che la cerimonia odierna costituisce la realizzazione del sogno del defunto maestro.

L'oratore ringrazia la città di Roma per il dono generoso del terreno di Valle Giulia e parla poi della missione dell'Accademia romena di Roma, dicendo che, oltre alla missione scientifica, essa ha quella di costituire un legame tra la scienza e l'arte italiana e la scienza e l'arte romena.

«Sul sacro suolo di Roma, egli ha soggiunto, noi non dobbiamo essere soltanto semplici membri di missioni archeologiche storiche o artistiche, ma coloni spirituali di un mondo nato dalla civiltà latina.

Roma, città generatrice, associa alla maestà dei ricordi l'amore del presente e la preparazione dell'avvenire. I nostri pensieri, i nostri voti, i nostri cuori si sono sempre rivolti verso la terra d'Italia. Terra nobile e generosa, terra di bellezze e d'incanto, terra santa, dove ha fiorito la più meravigliosa manifestazione del genio della nostra razza latina. E voi lavorerete, amici miei, sotto l'alta protezione di S. M. il Re d'Italia, al quale, vi prego, signor Capo del Governo, di voler presentare i nostri rispettosi omaggi, interprete dell'eco che la manifestazione di simpatia provocata da questa festa avrà in tutta la Romania. Viva S. M. Vittorio Emanuele III Re d'Italia, viva la gloriosa Italia ed il suo ammirato Capo Benito Mussolini!»

Calorosi applausi hanno salutato la fine del discorso di S. E. Gusti.

Il saluto di S. E. Ercole

Si alza a parlare il Ministro dell'Educazione on. Ercole il quale pronuncia il seguente discorso:

«Eccellenze, signori. Nessun dovere più gradito ad assolvere poteva venirmi dall'ufficio, che ho l'onore di coprire, quanto quello di porgere, in questa adunanza così nobilmente espressiva del vincolo di solidarietà culturale onde in nome di Roma il popolo di Romania è stretto al popolo d'Italia, il saluto cordiale del Governo fascista a S. E. Demetrio Gusti, Ministro dell'Istruzione di Romania. Saluto, che non è soltanto rivolto all'uomo di Governo di una Nazione amica, ma anche è insieme allo scienziato e maestro insigne ed al fondatore e iniziatore di quell'Istituto sociale romeno di Bucarest, la cui attività così larga e decisiva influenza ha esercitato ed esercita sulla formazione della coscienza della Romania odierna, e le cui benemerenze scientifiche così larga eco di consenso e di plauso hanno destato e destano ovunque gli studi sociologi sono tenuti in pregio.

Ma soprattutto mi è caro esprimere all'eminente collega la nostra sincera gratitudine, per avere egli voluto aggiungere lustro e valore, con l'autorità del suo intervento e della sua parola, alla cerimonia, mediante cui la Scuola romena di Roma inizia oggi felicemente il suo secondo decennio di vita, inaugurando la bella e degna sede che la generosa liberalità della Banca Nazionale Romena le ha resa possibile in questa suggestiva Valle Giulia, sul cui suolo altri analoghi istituti sono sorti o stanno per sorgere per volontà ed iniziativa di altri popoli, allo scopo sostanzialmente identico di studiare, qui a Roma, la storia, le istituzioni, la vita del popolo italiano nei secoli e nell'età contemporanea e di porne in luce le ricchezze del patrimonio artistico.

«Atto fraterno»

La quale presenza in Roma di una così bella e operosa adunata di scuole straniere è la testimonianza più eloquente e significativa del fascino che con perenne vigoria la giovinezza di Roma esercita sullo spirito umano, quasi che si continui ancora per tal modo, da parte delle moderne Nazioni, quella alacre e volonterosa collaborazione che già tutti i popoli dell'Impero diedero a Roma nel consolidare e diffondere sotto la guida di lei la più alta civiltà del mondo. Era naturale che al novero di queste scuole straniere in Roma non potesse mancare quella del popolo che, tratto quasi ultimo quando già la potenza dell'Impero creato da Roma dava i primi segni della stanchezza, nell'orbita del mondo romano, pure ne subì con tanta forza l'impronta da conservarne poi con fedeltà prodigiosa l'orgoglio ed il ricordo appassionato.

A questa fedeltà di orgoglio e di amore per le proprie remote origini latine il popolo romeno attinge soprattutto le energie necessarie a risorgere, dopo prove e sciagure sopportate e superate con la resistenza spirituale che è il privilegio dei popoli di nobile e alta civiltà, a nuova e potente vita di libera Nazione. E' di essa, questa Scuola di cui oggi, o Eccellenza Gusti inaugurate la sede e destinata ad essere e a fiorire in terra italiana come fecondo tempo votivo.»

L'oratore rivolge un pensiero grato a Vasile Parvan cui la Scuola deve il suo sorgere, e manifesta quindi tutto il suo compiacimento per il fatto che, per le pubblicazioni dell'Accademia e della Scuola romena fu sempre scelta e adottata come lingua ufficiale la lingua italiana.

«Di questo atto fraterno, conclude S. E. Ercole, noi vi siamo riconoscenti, o amici romeni, e ne traiamo, con solidale cordialità di propositi e di speranze, i più lieti auspici per le fortune della vostra Scuola e della civiltà che prende nome e sostanza da Roma. Con fermissima fede nelle sorti di questa, leviamo il nostro pensiero augurale all'avvenire del popolo romeno ed alla Maestà del suo Re Carlo II di Romania.»

Vivissimi applausi hanno accolto le parole di S. E. Ercole. S. E. il Capo del Governo, accompagnato dalle autorità italiane e romene e dai rappresentanti del Corpo diplomatico, ha da ultimo visitato l'edificio della nuova Accademia, che ha poi lasciato ossequiato da tutti i convenuti.

Un pranzo di congedo da S. E. Preziosi

offerto dal Governo romeno

BUCAREST, 10

Il Presidente del Consiglio ha offerto un banchetto in onore del Ministro d'Italia Preziosi che lascia il suo posto a Bucarest. Vi hanno assistito i membri del Governo ed altre personalità. Il Vicepresidente del Consiglio Mironescu ha pronunciato un discorso in cui ha elogiato il Ministro Preziosi, il quale contribuì a vieppiù stringere la vecchia amicizia dei due popoli, consacrata col trattato recentemente rinnovato e cementata col sangue comune versato per la stessa giusta causa. Mironescu ha espresso quindi gratitudine per Mussolini per l'interesse manifestato per la Scuola romena a Roma la quale, con la Scuola italiana a Bucarest, che sarà prossimamente inaugurata costituirà un nuovo potente mezzo di riavvicinamento fra i due Paesi.

Il Ministro Preziosi ha risposto sottolineando l'importanza della istituzione delle due scuole, le quali permetteranno ai due popoli, di razza e di origine comune, di meglio conoscersi e di lottare con successo per la conservazione del comune patrimonio di latinità. L'oratore ha concluso dicendo: «Noi sentiamo che le distanze tra i due Paesi sono annullate dal calore dei sentimenti, dall'affinità del sangue, dalla rassomiglianza del carattere e della lingua e dal prestigio delle tradizioni».

Le autorità di Milano dal Duce

Lavori pubblici e assistenza

ROMA, 10

Il Capo del Governo ha ricevuto a Palazzo Venezia il Prefetto, il Podestà, il Segretario federale e i vicepodestà di Milano. Il Podestà ha riferito sulla situazione amministrativa del Comune, che è soddisfacente, e sulle ulteriori necessità per l'esecuzione del piano regolatore, sul quale ha poi riferito dettagliatamente il vicepodestà ing. Dorici.

Il vicepodestà Pini ha dato informazioni sulla collaborazione del Comune con l'Ente Opere Assistenziali. Il Segretario federale Brusa ha illustrato la organizzazione pratica ed efficiente dell'E. O. A., che si svolge attraverso i gruppi rionali con la identificazione degli individui da aiutare attraverso il libretto familiare dell'assistito. Il Podestà ha comunicato che opportuni lavori di viabilità permetteranno un più comodo e rapido traffico nei pressi della Fiera campionaria internazionale.

E' stata prospettata dall'ing. Dorici, nelle sue linee principali, la questione della metropolitana. Il Capo del Governo ha manifestato il suo compiacimento alle gerarchie politiche ed amministrative di Milano.

Le gerarchie di Cagliari

ROMA, 10

S. E. il Capo del Governo ha ricevuto in rappresentanza di Cagliari, il Segretario federale, il Direttorio, il Podestà ed il Preside della provincia, i quali hanno esposto alcuni problemi riguardanti la città e la provincia. S. E. il Capo del Governo, ha domandato alcuni chiarimenti ed ha manifestato il suo interessamento per le questioni prospettategli.

I ringraziamenti della Regina

per gli auguri delle Forze Armate

ROMA, 10

Al telegramma augurale di S. E. il Ministro della Guerra, S. M. la Regina si compiaceva rispondere nei seguenti termini:

«I buoni voti dell'Esercito giungono sempre molto cari all'animo mio. Vive grazie porgo a Lei, pregandola di voler essere gentile interprete della mia cordiale riconoscenza. Elena».

Al telegramma inviato dal Ministro della Marina, l'Augusta Sovrana ha così risposto:

«Le sono molto riconoscente del gentile messaggio augurale. Alla Marina e all' E. V., suo interprete cortese, giungano i miei migliori, cordiali ringraziamenti. Elena».

Al telegramma inviato dal Ministro dell'Aeronautica, S. M. la Regina ha così risposto:

«Giunga a Lei e, per il suo cortese tramite, all'Arma forte e ardita, la espressione del mio grato animo per il gentile, augurale pensiero. Elena».

Per l'occupazione operaia

La riunione presieduta da S. E. Starace

ROMA, 10

Sotto la presidenza del Segretario del Partito on. Starace si è riunita ieri a Palazzo Littorio la Commissione da lui nominata per l'esame di alcuni problemi di assistenza operaia, più particolarmente attinenti alla disoccupazione.

Alla riunione ha partecipato il Sottosegretario di Stato alle Corporazioni, on. Biagi e sono intervenuti il presidente della Confederazione generale fascista dell'industria, on. Benni, il commissario della Confederazione dei Sindacati fascisti dell'industria, on. Clavenzani, per il presidente della Confederazione nazionale dei Sindacati fascisti dell'agricoltura l'on. Ascione, per il presidente della Confederazione nazionale fascista degli agricoltori l'on. Giunti e il comm. Zappi; il presidente della Confederazione nazionale dei Sindacati fascisti del commercio on. De Marsanich, il presidente della Confederazione nazionale fascista del commercio on. Lantini ed i Segretari federali Bonino di Cuneo, Brusa di Milano, Casaccio di Ragusa, Dugnani di Brescia, Gazzotti di Vercelli, Molfini di Genova, Morigi di Ravenna, Pepe di Foggia, Usai di Cagliari, Vecchioni di Grosseto; per l'Ufficio nazionale di collocamento per lo spettacolo, Rotunno, De Pirro e Polverosi.

Alla discussione, che si è protratta anche nelle ore pomeridiane, hanno partecipato tutti gli intervenuti, esponendo dati interessanti circa l'andamento della disoccupazione, la rilevazione quantitativa e qualitativa dei disoccupati, e la migliore attrezzatura degli uffici di collocamento in rapporto alla direzione, alla tenuta e alla revisione degli elenchi, alla distribuzione del lavoro e alla selezione dei lavoratori in relazione alla loro capacità, ai criteri preferenziali e alle condizioni di bisogno.

Alcune dichiarazioni ha fatto il Sottosegretario alle Corporazioni a chiusura della discussione, che è stata riassunta dal Segretario del Partito.

La crisi di regime in Francia

e il movimento per una profonda riforma

PARIGI, 10

Il malessere politico, che non è ancora sboccato in una vera e propria crisi ministeriale, ma che non tarderà molto ad avere un esito di questo genere, si è accentuato oggi con la ripresa dei lavori parlamentari e con un preannuncio delle economie e delle misure fiscali che il Ministro delle Finanze sig. Cheron si propone di attuare per rimettere in sesto le finanze statali e colmare il disavanzo del bilancio del 1933.

Il malessere non è nuovo. La Francia ne soffre da molto tempo ed esso non ha fatto altro che aumentare con i successivi esperimenti elettorali e ministeriali e con l'acuirsi della depressione economica.

Dieci miliardi e mezzo di deficit

Oggi i punti critici sono polarizzati attorno alla questione finanziaria e alla necessità più o meno urgente di una riforma burocratica. Ma la crisi che attraversa il neonato Governo del sig. Paul Boncour non è che un episodio che mette in luce le deficienze più profonde e più sostanziali. Questo episodio ha soltanto questa importanza: che grazie ad esso tanti problemi dei quali finora si era rimandata la soluzione vengono improvvisamente ad accavallarsi sul tappeto e ostacolano anche quella marcia per forza di inerzia che finora ha caratterizzato la vita della Francia.

Così improvvisamente il Governo del sig. Paul Boncour e il Paese nello stesso tempo si sono trovati dinanzi a questioni che non si possono risolvere con espedienti e di cui però è necessario sbarazzare al più presto il terreno. L'assetto finanziario prima di tutto. Questo problema è stato esposto stamane dal Ministro delle Finanze. Il Ministro ha dichiarato che, tenuto conto di tutte le economie già realizzate, il disavanzo del bilancio preventivo del 1933 si può far ammontare a 10 miliardi 541 milioni di franchi. Il Ministro ha quindi tracciato un piano di questo genere:

1) ristabilire l'equilibrio del bilancio con qualunque sacrificio;

2) una volta assicurato l'equilibrio del bilancio procedere all'emissione di prestiti a lunga scadenza per assorbire il debito fluttuante;

3) risanamento della Cassa depositi e prestiti e della Cassa di ammortamento.

Le proposte sono state approvate da tutti i membri del Gabinetto ed esse formeranno oggetto di un ulteriore esame domani in Consiglio dei Ministri

Appelli alla Camera e al Senato

Oggi alla riapertura della Camera e del Senato i decani delle due assemblee hanno preso come tema dei loro discorsi la necessità di una profonda riforma politica dello Stato francese denunciando le deficienze della costituzione in vigore. In modo particolare alla Camera il deputato sig. Groussau ha ricordato un progetto di riforma costituzionale vecchio di più di cinquant'anni, e poi ha continuato:

«Attualmente assistiamo ad un formidabile movimento dell'opinione pubblica a favore della revisione della costituzione. Le deficienze della nostra costituzione formano infatti uno spiacevole contrasto con i principii delle costituzioni dell'Europa moderna. La riorganizzazione dei poteri pubblici è reclamata da tutte le parti. Scrittori eminenti si sono fatti eco dell'opinione pubblica unanime in favore di una revisione della costituzione».

L'oratore ha citato l'opinione del vicepresidente del Senato sig. Ordinaire, che in una recente pubblicazione constatava che «la Francia si trova in presenza di due fatti di una estrema gravità: la sopravvivenza di un sistema politico passato di molto e l'indebolimento costante dello Stato». Sono voci queste che mostrano fino a qual punto la crisi del regime democratico preoccupi anche coloro stessi che in Francia ne sono o se ne dicono convinti sostenitori.

Paul Boncour e la soluzione corporativa

Frattanto, l'appello che il Presidente del Consiglio Boncour, nel discorso pronunciato a Saint Aigran ha rivolto ai sindacati: «Realtà vivente e grande forza dei tempi moderni» per una riorganizzazione dello Stato francese su base corporativa e sindacale, ha sollevato vivaci commenti, soprattutto negli ambienti della stampa conservatrice e reazionaria. Certamente — scrive l'*Ordre* — è indispensabile integrare nella rappresentanza nazionale le corporazioni, i grandi corpi costituiti e i sindacati. Noi assistiamo in tutta Europa ad uno immenso sforzo per la ricostruzione dell'ordine economico e dell'ordine sociale spezzati dalle ideologie individualiste e anarcoidi, che erano alla base delle rivoluzioni del secolo scorso, ma questa sintesi necessaria tra lo Stato liberale e la sua antitesi marxista, tra la democrazia e i sindacati, solo uno Stato forte e potente e nazionale è capace di realizzarla. Il rimedio che auspica Paul Boncour, cioè l'intenzione di dare soddisfazione alle rivendicazioni legittime per una sorte migliore dei lavoratori francesi, servirebbe unicamente gli interessi dei politicanti collettivisti, che li hanno stornati a loro profitto. Associare il destino del parlamentarismo a un sindacalismo con la lotta di classe, ciò non può giungere che a provocare, a breve scadenza, la rivoluzione.

La *Volonté* dice che ciò che si vuol energicamente in tutte le classi della società, e ciò che gli avvenimenti reclamano, è un rafforzamento immediato del potere esecutivo. Bisogna agire rapidamente ed imporre alla democrazia delle riforme capaci per strapparla ai suoi propri errori ed alla sua propria impotenza. Anche il *Temps* non nasconde le sue preoccupazioni per le parole pronunciate dal Presidente del Consiglio riflettenti la riforma dello Stato.

Un messaggio di Hoover al Congresso

sull'esportazione di armi

WASHINGTON, 10

Il Presidente Hoover ha inviato al Congresso un messaggio con il quale chiede che sia a lui conferito il potere di limitare o proibire l'esportazione delle armi per scopi bellici. Il messaggio ricorda la convenzione della Società delle Nazioni relativa alla proibizione del commercio internazionale delle armi, la quale attende ancora di essere ratificata dal Senato. Tale convenzione — continua il messaggio — non ha dato praticamente alcun risultato non avendo ad essa aderito gli Stati Uniti.

Hoover sostiene la necessità che la convenzione sia ratificata, ma se ciò non fosse possibile come sembra chiede che sia lasciato arbitro di decidere caso per caso circa la limitazione o la proibizione dell'esportazione di armi.

Come l'Italia riduce gli armamenti

Un confronto col bilancio americano

ROMA, 10

Viene oggi pubblicato un ulteriore confronto fra il bilancio italiano 1933-34 già annunciato e quello per lo stesso esercizio degli Stati Uniti.

Il nuovo bilancio preventivato dal Nord-America prevede una spesa totale di 4.248.163.731 dollari. In questa spesa la parte degli impegni per le spese militari è di ben 1.628.517.319 dollari. In tal modo le spese militari assorbono il 43 per cento dell'intero bilancio nordamericano, mentre le due più caratteristiche spese di pace, quelle dedicate ai lavori pubblici e all'istruzione contano solo rispettivamente per il 3.29 e per il 0.40 per cento.

Considerando a sua volta il bilancio Italiano, si constata che le spese militari contano in esso solo per il 22 per cento, cosicchè si può nettamente affermare che, fra tutti i grandi Stati del mondo, l'Italia è oggi quella che dedica la minore percentuale del suo bilancio alla preparazione bellica, avendo operato una falcidia di spese militari rispetto al bilancio in corso dell'11 per cento.

Trotzki gravemente malato

ISTANBUL, 10

Trotzki sarebbe gravemente malato da una settimana. Il suo stato richiederebbe cure speciali. Uno dei suoi segretari è partito alla ricerca di un medico specialista.

L'esercito repubblicano contro Cosgrave

e per la separazione completa dall'Inghilterra

DUBLINO, 10

Un nuovo elemento della campagna elettorale è la pubblicazione di un manifesto dell'esercito repubblicano irlandese, il quale prende nettamente posizione contro Cosgrave. Benchè questo atteggiamento equivalga a favorire il ritorno del «Fiamma Fail», i dirigenti l'esercito repubblicano irlandese insistono sul fatto che essi non si impegnano tuttavia in alcun modo di accettare la politica di questo partito. Il manifesto conclude: «Noi chiediamo l'annullamento del trattato anglo-irlandese, la soppressione della divisione politica della Irlanda e la separazione assoluta dall'Impero Britannico».

Il convegno preparatorio della Conferenza economica

L'Italia per l'unità monetaria a base aurea

e per la sistemazione dei debiti intergovernativi

GINEVRA, 10

Mentre nello scorso ottobre la prima riunione della Commissione preparatoria della Conferenza monetaria ed economica mondiale ebbe luogo tra lo scetticismo generale abbastanza marcato, questa volta si ha l'impressione che essa possa svolgere un lavoro più utile, e in ogni caso una maggiore chiarificazione.

Il discorso dell'on. Beneduce

Un fatto importante è che i rappresentanti dell'America hanno lasciato comprendere che non si opponevano neppure ad un approfondito esame del sistema delle tariffe. E' per questo che hanno acquistato un particolare significato le dichiarazioni che all'inizio della seduta di oggi, ha fatto il rappresentante della Germania, dott. Posse, quando ha detto che il suo Paese è deciso a pagare i debiti commerciali e anche a mantenere il sistema aureo.

Dopo il delegato tedesco ha preso la parola l'on. Beneduce, che ha illustrato il pensiero del Governo italiano con l'autorità e il prestigio che gli derivano dalla sua grande competenza in questioni finanziarie. Con una frase felicissima il Presidente del famoso Comitato consultivo di Basilea che permise di realizzare gli accordi di Losanna i quali, nonostante quello che si pensa in questo momento, avranno senza dubbio a suo tempo gli effetti voluti, ha detto che a Losanna fu firmato l'armistizio per ciò che concerne la questione dei debiti intergovernativi di guerra. Ora bisogna firmare la pace vera e propria, vale a dire occorre arrivare quanto più presto possibile alla sistemazione definitiva di tutti i debiti tra Governo e Governo.

Concluso questo trattato di pace economico — egli ha detto — soltanto allora la Conferenza di Londra potrà considerarsi come strumento idoneo per creare le condizioni della ripresa economica.

I pericoli della moneta manovrata

Il prof. Beneduce riferendosi alle dichiarazioni fatte ieri dal rappresentante economico della Francia, ha detto che effettivamente le difficoltà in cui si vive non sono soltanto effetto della guerra, ma in un certo senso costituiscono la continuazione della guerra stessa.

Su un altro argomento della più scottante attualità e che interessa più o meno tutti i popoli e cioè quello del mantenimento o meno della valuta aurea, il rappresentante italiano ha manifestato subito il suo immediato dissenso con il rappresentante inglese, circa la questione della moneta regolata. Si ricorderà la famosa frase lapidaria contenuta nel discorso pronunciato dal Capo del Governo a Torino. Il delegato italiano ha così sintetizzato la situazione:

«Io ho la ferma convinzione che l'unità del sistema monetario internazionale a base aurea è il fondamento stesso di un sano sistema finanziario e di uno sviluppo del commercio internazionale. D'altro canto io credo che la moneta regolata porti naturalmente ad un incrudimento dei nazionalismi economici e finanziari e la creazione di interessi che spingono verso l'autarchia economica».

Concludendo l'oratore si è dichiarato favorevole ad una politica di denaro a buon mercato, in quanto questa può servire ad agevolare la liquidazione del passato, ma mette in guardia la commissione contro qualsiasi illusione che potesse sorgere circa le possibilità di mantenere, attraverso l'allargamento della circolazione fiduciaria, una ripresa effettiva degli affari.

Infine l'on. Beneduce ha concluso facendo giustamente rilevare gli sforzi fatti dall'Italia nell'ultimo decennio per valorizzare la capacità di lavoro nazionale, attraverso un'organizzazione nuova che subordini le iniziative individuali agli interessi nazionali e che consenta al nostro Paese di portare un più efficace contributo alla collaborazione internazionale.

Ha rilevato anche che non solo la questione dei debiti intergovernativi verrà risolta con la liquidazione del passato attraverso il consolidamento dei debiti a breve termine e la revisione di quelli a lunga scadenza, ma bisogna adattarsi alla capacità di pagamento dei singoli Paesi.

La discussione continuerà domani.

La Conferenza per le 40 ore di lavoro

inaugurata a Ginevra

GINEVRA, 10

Si è aperta questa mattina la Conferenza tecnica preparatoria per l'esame delle proposte del Governo fascista per l'adozione della settimana di 40 ore lavorative, allo scopo di alleviare la disoccupazione. Dalle informazioni ricevute dall'Ufficio Internazionale del Lavoro risulta che 34 delegazioni sono state annunciate. Inoltre è previsto l'intervendo di due inviati a titolo di osservatori, l'uno dall'Egitto, l'altro dalla Repubblica Dominicana. In tutto sono previsti 70 delegati e 75 consiglieri tecnici.

Su proposta del delegato italiano sen. De Michelis, è stato eletto a presidente il delegato governativo del Belgio prof. Mahaim, professore all'Università di Liegi. Dopo di che la seduta è stata rinviata a domattina per l'inizio della discussione generale.

Gömbös assume provvisoriamente

il portafoglio degli Esteri

BUDAPEST, 10

Un comunicato ufficiale annuncia che il Reggente Horthy ha esonerato, in seguito a sua richiesta, il Ministro degli Esteri Andrea de Kuky dalle sue funzioni, affidando la direzione provvisoria del Dicastero degli Esteri al Presidente del Consiglio Gömbös.

Commento svizzero alla falsa notizia

di armi italiane per l'Ungheria

GINEVRA, 10

Il *Courier de Genève* pubblica la tendenziosa notizia del preteso trasporto attraverso l'Austria di armi italiane destinate all'Ungheria, data dalla *Wiener Arbeiter Zeitung* con questo titolo: «Le immaginazioni dei socialisti austriaci. Essi vedono armi fornite dall'Italia transitare verso l'Ungheria, quando invece si tratta di materiale da guerra austriaco inviato in Austria per le riparazioni».

S. E. Matsuoka a Genova

GENOVA, 10

Proveniente da Torino, è giunto S. E. l'Ammiraglio Matsuoka, capo della Delegazione giapponese a Ginevra. Accompagnato dal Console generale giapponese S. E. Matsuoka ha visitato l'idroscalo civile e la Stazione marittima, da dove in motoscafo ha fatto un lungo giro in porto visitando tutte le principali opere. Nel pomeriggio, dopo avere visitato alcuni stabilimenti industriali, egli è ripartito, diretto a Milano e Ginevra.

La Polonia non sospenderà

il pagamento dei debiti esteri

VARSAVIA, 10

Poichè alcuni giornali stranieri hanno sparso la voce di una pretesa intenzione del Governo polacco di cessare i pagamenti dei debiti esteri pubblici e privati, l'*Agenzia telegrafica polacca* è autorizzata a dichiarare che la voce prodotta è completamente infondata.

Pandeli Evangeli ricostituirà

il Gabinetto albanese

TIRANA, 10

Stamane Re Zog ha riaffidato l'incarico di ricostruire il Gabinetto a Pandeli Evangeli. Domani probabilmente si avrà la lista del nuovo Ministero.

Petrolio scoperto in Germania

BERLINO, 10

Si ha da Nienhagen che delle perforazioni eseguite nella regione petrolifera alla profondità di 950 metri, hanno rivelato uno strato petrolifero che si ritiene di buon rendimento.

31 morti e oltre 50 feriti

nelle due giornate di conflitti in Spagna

MADRID, 10

Il bilancio della rivolta anarchica scoppiata da sabato a lunedì nelle varie località della Spagna si eleva a 31 morti e più di 50 feriti. I disordini, com'è noto, si sono estesi a numerose città. A Cadice i funerali di un sindacalista ucciso l'altro giorno hanno provocato degli scambi di rivoltellate tra la polizia e gli estremisti con numerosi feriti. A Valencia sono pure state lanciate delle bombe ed è stato dichiarato lo sciopero generale. Si teme che lo sciopero generale verrà proclamato anche a Siviglia e in altre città.

A Barcellona il timore di un nuovo movimento sovversivo ha provocato nella serata di ieri misure eccezionali da parte della polizia. Parecchi scambi di fucilate si sono avute in diversi luoghi della città. Sono state scoperte sei bombe, una delle quali è scoppiata ferendo leggermente alcune persone. Il Governatore ha deciso di sciogliere i sindacati barcellonesi. Corrono voci secondo le quali il noto aviatore comandante Franco, sarebbe l'istigatore del movimento. Gli estremisti si sono impadroniti del municipio di Buragga ed hanno tirato su un gruppo di agenti di polizia, uccidendone tre. A Grao un agente di polizia è rimasto ucciso. Cinque bombe sono esplose, incendiando un fabbricato. (Radio Stefani).

Deposito di esplosivi scoperto a Vienna

VIENNA, 10

Alla direzione di polizia di Vienna era giunta la denuncia che, nei locali della Società «Thiosept» fabbrica per prodotti farmaceutici si trovava del materiale esplosivo. Effettivamente nelle cantine sono stati trovati 44 pacchetti contenenti ciascuno un chilogramma di ammonite.

Avendo il dirigente dell'istituto farmaceutico, tale Kurt Barisani, ex ufficiale, affermato di non avere nulla saputo di questo deposito di esplosivi le autorità hanno ordinato il suo arresto.

Furiosa zuffa con lancio di gas

fra hitleriani e comunisti

BERLINO, 10

Un gruppo di nazional-socialisti è penetrato in una sala di riunione comunista. Si è impegnata una battaglia a colpi di mobili e di sedie. 80 tavoli e 270 sedie sono andati in pezzi. Dei gas lagrimogeni lanciati dai nazional-socialisti hanno aumentato la confusione. La polizia sopraggiunta di urgenza ha arrestato sei persone. Vi sono una ventina di feriti.

Bilancio dell'attività serba contro l'Italia

I delitti degli "oriunasci,, al confine

ROMA, 10

Continuando nella sua documentazione sul terrorismo serbo il *Giornale d'Italia* si occupa oggi dell'attività degli «oriunasci» al nostro confine.

Il bilancio di quell'attività si condensa nelle seguenti cifre: dall'agosto del 1927 all'agosto del 1930 nella regione della Venezia Giulia si contano ben 99 delitti di terroristi, tra i quali figurano 13 omicidi, 31 aggressioni a mano armata di fascisti, militi e carabinieri, 8 attentati terroristici, 18 incendi di scuole, asili e istituti italiani, 4 operazioni di spionaggio.

Da Pisino a Trieste

Quest'azione intensa è sempre accompagnata da una larga distribuzione clandestina di manifesti slavi contro l'Italia.

Il giornale elenca quindi tutta la serie di delitti di cui si sono macchiati i sicari serbi, culminati nel 1929 nell'imboscata di Pisino (gli autori di quest'aggressione furono, come è noto, tutti «oriunasci» e confessi), poi nella rapina di Ranziano, negli attentati al Faro della Vittoria e al *Popolo di Trieste*, nello scontro a S. Canziano. Alla fine del novembre 1930 si decide a Lubiana di compiere periodicamente degli attentati contro gli allogeni che si dimostrano con più zelo devoti al Regime italiano.

Ogni mese dovranno partire dalla Jugoslavia due emissari (dvoike) che con l'aiuto dei «graniciari» (guardie serbe di confine) dovranno varcare la frontiera e spingersi per i loro delitti sul territorio italiano.

Nello stesso tempo c'è una ripresa di attività propagandista con la rifioritura di opuscoli e fogli volanti, che incitano gli allogeni all'odio e all'insurrezione contro l'Italia. Tra gli editori di questa livida carta stampata appare anche il già citato Kolo Serbska Sestara, club delle donne serbe, del quale è anima la signora Gruic, dama di Corte a Belgrado. Gli effetti di questa agitazione non tardano. La sera del 30 novembre sei guardie di finanza della brigata Canale provenienti dalla borgata di Kopriviscie sono sorprese in cammino da venti colpi di fucile e rivoltella sparati dai due lati della strada. Cade e muore la guardia Cesare Rastelli.

Lo stesso giorno, presso il valico stradale di Kotedersica nella zona di Gorizia, vengono sparati dal territorio jugoslavo sette colpi a pallottola di fucile contro la caserma dei carabinieri che si trova a duecento metri dal confine.

Bande inquadrate militarmente

Si è scoperta tutta un'organizzazione militare tra queste bande terroristiche operanti sul confine italiano. E' risultato che talune di esse hanno perfino costruito in territorio italiano delle piccole ridotte apprestate per la difesa con perfetta arte bellica, che rivela la collaborazione di tecnici esperti, da occupare in caso di ricerche dei militi e carabinieri nella zona più desolata del Carso.

La solidarietà fra terroristi e militari serbi, documentata nell'organizzazione, appare del resto evidente anche nell'azione. Gli «oriunasci» e i loro confratelli degli altri gruppi hanno sempre compiti di spionaggio. Nei sacchi dei terroristi arrestati si sono spesso trovate fotografie e disegni di ponti, strade ed opere militari italiane. Una delle spie, Bevc, ha confessato di essere stato armato di rivoltella dalla sezione di Lubiana della «Jugoslovenska Matica» e di essersi addestrato all'uso con l'aiuto di un capitano e di un soldato del corpo dei «graniciari».

Un'altra spia, Bidovec, è stata fornita di gran quantità di ecrasite per la fabbricazione di bombe ad alto esplosivo.

Per sfuggire alle rivelazioni dell'autorità italiana si mutano spesso gli operatori che vengono accompagnati fino al confine e di qui avviati sul terreno dell'azione, da fiduciari esperti dei luoghi che subito si ritirano. Fra le vittime preferite dalla brutalità terrorista vi sono, come si è già visto, gli allogeni che più partecipano alla vita politica e sociale italiana. Si vorrebbe creare fra essi il terrore, la sensazione tragica di una vita sempre minacciata per allontanarli dalla solidarietà civile, irrigidirli nell'isolamento e creare così una naturale frattura fra gli italiani e gli allogeni della Venezia Giulia.

Il sedicente irredentismo di questi allogeni sarebbe così creato, non dalla passione nazionale, ma soltanto dalla paura.

Persecuzioni agli allogeni fedeli

Tra i fogli clandestini distribuiti sul Carso si è trovato uno intitolato «Svoboda» (libertà) che detta precise istruzioni agli «oriunasci» ed è dei più istruttivi. Nel suo numero 2 (anno III, 15 gennaio) troviamo scritto ad esempio: «Guai ai denunciatori! Bisogna spiare attentamente chi del villaggio va dai carabinieri, chi gode privilegi nei passaporti, nelle licenze, nel porto d'armi. Bisogna guardarsi dalla gente che si sente onorata dalla compagnia degli italiani».

Dopo aver ricordato gli assassinii già compiuti contro gli allogeni fedeli, questo giornale aggiunge: «Sieno essi (gli allogeni fedeli) sempre inseguiti, passo a passo dalla vendetta del nostro popolo. La loro pelle, le loro sostanze devono sentire la nostra terribile vendetta».

Questo piano di persecuzione degli allogeni fedeli si completa con la glorificazione dei loro assassini. Vladimiro Gortan, massacratore di un tranquillo padre di dieci figli, è elevato, fra i gruppi della propaganda e dell'azione alla sublimità del martirio e dell'eroismo nazionale; si sono create col suo nome piccole associazioni di guerra e persino un fondo istituito dall'«Istra» che ha però raccolto, come si è visto, ben scarso obolo dai cittadini jugoslavi. Un libello dedicato alla celebrazione di Gortan «In memoriam» che colloca la figura dell'assassino tra quelle dei «grandi uomini istriani» è presentato dalla *Pravda* del 19 novembre 1931 con queste parole: «Gli utili della vendita vanno a profitto del comitato cittadino di Zagabria per le vittime istriane. Si spera perciò che tutti gli enti aiutino gli scopi «umanitari» di questo comitato comperando il fascicolo che costa venti dinari».

Nel dicembre 1930 la *Politika* di Belgrado ha pubblicato un articolo che, esaltando le gesta e la morte dei terroristi diceva tra l'altro:

«Gli spiriti rivoluzionari sono divenuti più puri fino a raggiungere l'apice della giustizia immediata di autosacrificio che ha fatto tremare tutto il mondo».

Re Alessandro malato di nervi

Una manifestazione "d'omaggio,, sfumata

VIENNA, 10

La Reichspost *ha dal suo corrispondente da Belgrado che poco tempo fa i giornali governativi avevano pubblicato, dandovi molto rilievo, la notizia che le minoranze tedesche e ungheresi del Regno jugoslavo si sarebbero recate a Belgrado per fare una solenne dimostrazione d'omaggio al Re Alessandro. Per i preparativi il Governo aveva speso fortissime somme di denaro e quindi grandissima è stata la sorpresa quando è stato annunciato che tutto era sospeso. In un primo tempo era corsa voce che fosse stata scoperta una congiura ordita, non si sapeva bene se dai tedeschi o dagli ungheresi della Voivodina, pur uccidere il Re e quindi la dimostrazione non poteva avere luogo. Ora invece, rileva la* Reichspost, *viene accertato che Re Alessandro è ammalato di nervi. Si tratta di una crisi dovuta alla paura, malattia di cui il Sovrano jugoslavo soffre da anni e che lo ha costretto già altre volte a cambiare improvvisamente programmi in precedenza stabiliti. Il giornale aggiunge che nei circoli bene informati si assicura che il Re dovrebbe recarsi a Monaco di Baviera per farsi curare e che i preparativi per tale viaggio sarebbero stati già fatti.*

La chiesa cattolica in Slovenia

contro l'attività sokolista

BELGRADO, 10

In tutte le chiese cattoliche slovene è stata data lettura della nota risoluzione approvata a Zagabria dal Congresso eucaristico circa l'azione sokolista, che è in contraddizione con i principii della Chiesa cattolica.

L'apertura delle Porte Sante

alla vigilia del prossimo giubileo

ROMA, 10

Anche in questo imminente Anno Santo straordinario 1933-34 avrà luogo il solenne rito dell'apertura e chiusura della Porta Santa. A questo Anno Santo Pio XI vuole imprimere la massima sacra solennità e perciò vi si compirà questo rito caratteristico mai fino allora praticato in anni santi straordinari e giubilei. L'apertura della Porte Sante si effettuerà alla vigilia dell'inizio del giubileo straordinario che il Papa annunciò avrebbe avuto principio la domenica di Passione di quest'anno, ossia due settimane prima della Pasqua. La domenica di Passione cade il 2 aprile, pertanto le Porte Sante si apriranno il primo aprile.

La cerimonia si svolgerà pressochè identica in tutte e quattro le basiliche, ma naturalmente dove assurgerà alla maggiore solennità sarà in San Pietro, perchè verrà compiuta dal Papa stesso.

Si ha anche notizia di un vivo fervore che in molte Nazioni già si nota per la costituzione dei comitati locali organizzativi dei pellegrinaggi per Roma. In una parola la aspettazione di questo Anno Santo, quantunque sia stato indetto soltanto da pochi giorni e non ancora se ne conoscano pienamente le modalità, non è per nulla inferiore a quella con la quale sono stati sempre attesi gli anni santi ordinari.

Il termine di sessanta giorni

concesso agli evasori fiscali

ROMA, 10

La *Gazzetta Ufficiale* pubblica il seguente decreto:

Art. 1) I contribuenti che non abbiano adempiuto all'obbligo di presentare la dichiarazione ai fini dell'applicazione delle imposte dirette e ai quali non sia stato ancora notificato alcun accertamento d'ufficio, sono esenti dalla pena di ammenda e dalla sopratassa comminate dall'articolo 2 della legge 9 dicembre 1928, n. 2834, e dall'articolo 15 del R. D. 17 settembre 1931, n. 1608, a condizione che essi presentino la dichiarazione entro il termine perentorio di sessanta giorni dalla pubblicazione del presente decreto nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno.

Sono del pari esenti dalla sopratassa comminata dall'articolo 3 della legge 9 dicembre 1928, n. 2834 e dall'articolo 16 del R. D. 17 settembre 1931, n. 1608, i contribuenti che abbiano presentato dichiarazione inesatta e ai quali non sia stato ancora notificata alcuna rettifica dall'ufficio, condizione che essi completino la precedente dichiarazione entro il termine stabilito dal comma precedente.

Art. 2) Il presente decreto sarà presentato al Parlamento per essere convertito in legge.

I premi ai libretti postali di risparmio

ROMA, 10

Sono continuate, oggi, presso l'Amministrazione centrale delle Casse di Risparmio Postali, le operazioni di sorteggio dei premi da lire mille a favore dei titolari dei libretti nominativi o al portatore con credito non inferiore a lire 2000 al 31 dicembre 1931. Fra i numerosi altri, sono stati premiati i seguenti libretti: N. 234 66/161, Ufficio di Tramonti di Sopra (Udine); N. 1170 66/10, Ufficio di Arzano Decimo (Udine); N. 4685 66/102, Ufficio di Pordenone (Udine);

Le visite della missione cinese

ROMA, 10

La missione di educatori cinesi stamane si è recata in gita ad Anzio e ha pure visitato qualcuna delle modernissime scuole impiantate dal Fascismo nell'Agro romano.

Tragico scontro ferroviario

in prossimità di Bucarest

BUCAREST, 10

All'ingresso della stazione nord di Bucarest è avvenuto stamane un grave scontro ferroviario. Il direttissimo proveniente da Timisoara ha investito verso le 7 del mattino la coda di un treno viaggiatori che proveniva da Crajova. Il direttissimo ha subito pochi danni mentre i cinque ultimi vagoni del treno viaggiatori sono stati incastrati l'uno nell'altro.

Dai rottami dei vagoni sono state estratte numerose vittime. Si parla di otto o dieci morti ma il numero preciso non è noto causa la difficoltà dei lavori di sgombero. Oggetto di vivaci critiche è il fatto che tre quarti d'ora dopo lo scontro non erano ancora giunti i soccorsi sul posto, quantunque la catastrofe sia avvenuta a pochi chilometri dall'ingresso della stazione nord.

Il Presidente del Consiglio Maniu si è recato sul luogo del disastro ed ha aperto una severa inchiesta. Sia tra i morti che fra i feriti non vi sono cittadini stranieri.

Wilkins fa costruire un sommergibile

per una seconda esplorazione polare

MIAMI (Florida), 10

Il capitano Wilkins si prepara ad un nuovo tentativo di esplorazione sottomarina nella regione polare artica. Egli ha dichiarato che sta facendo costruire un nuovo sommergibile che dovrebbe essere pronto entro quest'anno. (United Press).

Nessuna nuova dell'aviatore Hinckler

LONDRA, 10

Nessuna notizia si ha ancora del famoso aviatore Bert Hinckler. Le preoccupazioni per la sua salvezza aumentano di ora in ora sebbene, dato il segreto col quale egli aveva preparato il suo volo, nei circoli aviatorii si ritenga possibile che egli possa avere preso delle misure per impedire ogni rivelazione sul suo viaggio.

Un nefando delitto a New York

NEW YORK, 10

Un bambino di 4 mesi è stato trovato col corpo trapassato da un lungo spillo che gli si era conficcato nella gola. Si crede trattarsi di un atto di vendetta o di gelosia.

L'"Atlantique,, sarà demolito

Nulla d'accertato nell'inchiesta

PARIGI, 10

Ormai il grande dramma dell'«Atlantique» può considerarsi chiuso. Oggi lo scafo avrebbe dovuto entrare in bacino di carenaggio per esservi messo a secco e procedere all'esame della carena; ma le Compagnie di assicurazione ed anche i dirigenti della Società proprietaria si sono resi conto del rischio, e specialmente si sono domandati se lo stato della carcassa meriti il conto di nuove spese.

La Commisione d'inchiesta sulle cause del disastro non è arrivata ad alcuna conclusione e i tecnici che hanno esaminato i resti della nave sembrano avere pareri assai diversi. Qualcuno sostiene che lo scafo, almeno fino alla linea di galleggiamento, è ancora in buono stato e che le macchine, con qualche ritocco, potrebbero essere utilizzate, mentre altri — e questa corrente sembra dover prevalere — considerano ormai che la nave debba essere abbandonata e venduta all'incanto come rottame, non essendo in alcun modo utilizzabile. Anche se la parte subacquea dello scafo fosse veramente in buono stato, il ripristino di tutto il resto comporterebbe una spesa forse maggiore della costruzione di una nave totalmente nuova. Per questo, non solo è stata sospesa la messa a secco della carcassa, ma sono stati sospesi a bordo anche certi lavori indispensabili per mettere un principio di ordine fra le rovine. Doveva essere tagliato l'albero stroncato per l'incendio e dovevano essere liberate le catene delle ancore. Le squadre di operai incaricate di questi lavori sono state licenziate.

I membri della Commisione d'inchiesta nominata dal Governo per ricercare le cause dell'incendio, sono tornati a Parigi e, pur non avendo fatto dichiarazioni alla stampa, hanno lasciato comprendere che dall'esame delle rovine non è assolutamente possibile dedurre quale sia stata la causa prima della catastrofe. Tuttavia, escludendo ancora una volta il dolo, le cause non possono essere trovate che tra questi elementi: le vernici a base di nitro-cellulosa impiegate in larghissima misura in tutto l'ammobiliamento della nave, sono estremamente infiammabili: ciò avrebbe contribuito alla diffusione rapidissima del primo focolaio d'incendio; l'impianto elettrico, del quale tanto si parla, secondo informazioni che vengono da testimoni non interessati, sarebbe stato eseguito all'ultimo momento in condizioni di estrema fretta. Inoltre altri lavori particolarmente delicati inerenti all'impianto nelle cabine e nelle corsie, furono eseguiti durante il viaggio offerto dalla Compagnia alle autorità e alla stampa francese. D'altra parte la salsedine e l'umidità avrebbero una grande influenza sulla decomposizione della gomma che ricopre i fili. Per restare sempre nel campo dell'impianto elettrico, si osserva anche che l'uso persino smodato che ormai si fa dell'energia elettrica, provoca dei fenomeni di elettrolisi che decompongono, come è noto, certe parti dello scafo (è ormai provato che questo fenomeno si nota specialmente a poppa sulle lamiere prossime alle eliche) e quindi i cavi ed i fili dell'energia elettrica, favorendo i corti circuiti.

Centro strategico della Grande Muraglia

occupato dalle truppe nipponiche

LONDRA, 10

Dopo che da vari giorni i giapponesi fortificavano le posizioni conquistate ed i cinesi inviavano truppe in direzione di Scian Hai Kuan, era fatale che uno scontro fra le due parti dovesse avvenire. Lo scontro si è verificato oggi, ma in una forma imprevista. Infatti non si può parlare di scontro perchè, almeno secondo le informazioni da Tokio, dove i giapponesi hanno preso l'iniziativa di avanzare non hanno trovato nessuna o scarsissima resistenza da parte dei cinesi e così hanno conquistato un altro punto strategico della Grande Muraglia senza colpo ferire.

Il «Passo delle sette porte»

Un distaccamento di cavalleria giapponese si è spinto stamane fino nei pressi della cittadina di Chiumenkow lungo la Grande Muraglia, la cui importanza è notevole tanto che viene chiamata la chiave del «Passo delle sette porte». Dopo aver perlustrato i dintorni i cavalleggeri nipponici hanno fatto il loro ingresso a Chiumenkow. Poco più di un centinaio di soldati cinesi che tentavano di opporre resistenza, è stato costretto a ritirarsi. Nel pomeriggio le poche forze cinesi si sono riunite a Shi Men Chai, dieci miglia più lontano.

Secondo informazioni da fonte cinese questo centro sarebbe stato bombardato da aeroplani giapponesi, ma non si ha conferma di questo fatto che potrebbe anche non rispondere esattamente alla verità. Dato che i giapponesi hanno potuto occupare con tanta facilità il «Passo delle sette porte», non si vede perchè avrebbero dovuto bombardare gli scarsi effettivi cinesi in ritirata. Il «Passo delle sette porte» si trova sulla Grande Muraglia, a nord di Scian Hai Kuan. E' un passaggio obbligato per le strade che portano da quest'ultima città alla parte orientale della provincia di Iehol.

Le notizie da Pechino a proposito dell'occupazione di Chiumenkow da parte dei nipponici sono però assai diverse da quelle provenienti da Tokio e dalla Manciuria, pur ammettendo la caduta della città. Dice infatti un comunicato ufficiale che una sanguinosa battaglia protrattasi fin verso il tramonto, si è svolta in una zona montuosa presso Chiumenkow. Le truppe cinesi hanno resistito ai ripetuti attacchi sferrati dai giapponesi. Alla battaglia ha partecipato anche il terzo reggimento di cavalleria cinese, il quale fa parte dell'esercito agli ordini del Maresciallo Ciang-Hsue-Liang. Un comunicato successivo dice che le truppe giapponesi e del Manciù-Kuò, comprendenti reggimenti di cavalleria e di fanteria, coadiuvate da un reggimento di artiglieria, sono entrate a Chiumenkow, venendo immediatamente a contatto con la cavalleria cinese la quale con ripetute cariche ha respinto tutti gli attacchi sferrati dalle truppe avversarie.

L'offerta d'arbitrato respinta

Sia i giapponesi che i cinesi hanno rifiutato l'offerta di arbitrato avanzata dal comandante della corvetta inglese «Folkestone», ancorata nel porto di Cing-Uang-Tao. Il rifiuto giapponese è seguito a precise istruzioni impartite dal conte Uchida, Ministro degli Esteri. Il conte Uchida a Tokio ha spiegato il suo rifiuto dicendo che non vi è nessun pericolo di guerra nella regione di Scian-Hai-Kuan. Da parte sua lo Stato Maggiore cinese a Pechino ha rifiutato l'offerta inglese asserendo che l'occupazione giapponese di Scian-Hai-Kuan non la si può considerare come un fatto isolato o un incidente locale, ma si tratta di una violazione territoriale che deve essere discussa e riparata in modo concreto e definitivo.

Truppe giapponesi hanno occupato la città di Hulin a nord di Pogranitchaja, sul confine orientale della Manciuria, dopo avere inflitto una severa sconfitta a reparti irregolari determinando la loro rotta completa. Alcuni reparti di irregolari hanno sconfinato in Russia. Si assicura che il Giappone chiederà alla Russia la loro estradizione.

I premi di colonizzazione

distribuiti a Tripoli

TRIPOLI, 10

Al Teatro Miramare si è svolta la cerimonia della consegna dei premi concessi dal Duce ai coloni metropolitani della Libia. Sono intervenute le autorità, le famiglie coloniche delle varie zone di colonizzazione ed una folla di cittadini. Tra le autorità erano S. E. il Governatore Badoglio, l'on. Razza presidente della Confederazione dei Sindacati fascisti dell'agricoltura, S. E. Mons. Tonizza Vescovo di Tripoli, il Segretario federale Melchiori, il comandante delle truppe Gen. Siciliani, il Podestà comm. Perugini. Il Governatore ha pronunciato un discorso rilevando che l'odierna cerimonia non era soltanto una festa del lavoro, ma anche di riconoscimento da parte del Governo di tutti gli sforzi che giornalmente sono compiuti dagli organi direttivi del Governo e dalla popolazione metropolitana rurale della colonia. Ha aggiunto che, attraverso il lavoro compiuto, si può guardare al futuro con tranquillità e sicurezza ed ha affermato di non aver mai dubitato della riuscita dell'impresa.

Ha preso quindi la parola l'on. Razza il quale si è detto orgoglioso dell'onore avuto di consegnare il premio istituito dal Duce per i coloni della Tripolitania, a simiglianza di quelli istituiti dal Duce per le zone della bonifica metropolitana, altro motivo questo della continuità ideale che riallaccia la quarta sponda alla Madre Patria. L'oratore ha affermato che il Duce, il quale segue giorno per giorno la fatica dei coloni libici, lo ha incaricato di dire loro tutta la sua simpatia ed ammirazione. Egli è lieto che siano state create nella colonia possibilità di vita migliori e rivolge la sua parola di lode, accompagnata da un segno tangibile di benevolenza. La folla ha acclamato lungamente al Duce ed al Fascismo. E' seguita quindi la consegna dei premi a 142 coloni fatta da S. E. il Governatore. Da ultimo l'on. Razza ha annunciato che è stata deliberata anche l'assegnazione dei premi ai fattori delle aziende agrarie.

S. E. il Governatore Badoglio e l'on. Razza hanno inviato a S. E. De Bono Ministro delle Colonie il seguente telegramma: «Siamo lieti di comunicarle che stamane al Teatro Miramare, affollato di coloni e concessionari convenuti da ogni zona, abbiamo proceduto alla consegna di 142 premi di colonizzazione per l'ammontare di lire 213.000. I coloni tutti, che sanno con quale vigile affettuosa cura la E. V. segue la loro dura impresa inviano grati il più devoto saluto e promettono che persisteranno con sincera fede».

I funerali della madre di S. E. Rossoni

Le condoglianze del Capo del Governo

FERRARA, 10

Nel pomeriggio di oggi hanno avuto luogo a Tresigallo i funerali della signora Dirce Rossoni, madre di S. E. Edmondo Rossoni, Ministro di Stato, Sottosegretario alla Presidenza del Consiglio. Tutto il popolo ferrarese si è stretto attorno a S. E. Rossoni in quest'ora di dolore per testimoniargli il più schietto ed affettuoso cordoglio. Ai funerali erano presenti tutte le autorità con a capo S. E. il Prefetto Testa, il Segretario federale Chierici ed il Podestà Ravenna. Numerosissime le rappresentanze. Hanno telegrafato S. E. il Capo del Governo, i Ministri Balbo, De Bono e Ciano, S. E. Starace e tutte le Gerarchie del Partito.

Il Comitato per l'Ente della Moda

insediato dal Prefetto di Torino

TORINO, 10

Oggi S. E. il Prefetto Umberto Ricci ha insediato il Comitato dell'Ente autonomo per la Mostra della moda presieduto dall'on. Silvio Ferracini. Il Prefetto, reso omaggio a S. E. il Capo del Governo per la cura che volle dedicare alla rapida attuazione del vasto programma, ha delineato i compiti dell'Ente ed ha espresso il convincimento che la funzione dello stesso risponderà appieno al voto che tutti gli interessati hanno formulato. Hanno poi parlato il Podestà conte Thaon di Revel e l'on. Ferracini. E' stato inviato quindi, tra le acclamazioni di tutti i convenuti, un vibrante telegramma di omaggio a S. E. il Capo del Governo.

Il "Sigfrido,, al Teatro Reale dell'Opera

ROMA, 10

Stasera al Teatro Reale dell'Opera ha avuto luogo la prima del «Sigfrido» di Wagner. L'esecuzione della seconda giornata della celebrata tetralogia wagneriana, sotto la direzione del maestro Antonio Guarnieri, ho ottenuto grande successo. Alla rappresentazione hanno assistito il Principe e la Principessa di Assia, i membri della missione di educatori cinesi ed un eletto e numerosissimo pubblico, che ha calorosamente applaudito ad ogni fine di atto, evocando al proscenio, insieme al maestro Guarnieri, il protagonista tenore Fagoaga ed i principali interpreti.

NOTIZIE BREVI

DALL' INTERNO

La «Gazzetta Ufficiale» pubblica il decreto che approva il nuovo statuto della Cassa nazionale malattie per gli addetti al commercio e il decreto che detta norme per l'applicazione del R. D. L. 8 dicembre 1932 che stabilisce il trattamento fiscale dell'alcool ricavato dalla distillazione del vinello.

DALL' ESTERO

Un'automobile blindata di contrabbandieri tentava passare la frontiera del Belgio. I doganieri tedeschi hanno aperto il fuoco contro di essa e sono riusciti a fermarla, sequestrando un importante contrabbando di tabacco.

L'inchiesta sul Municipio di New York. Dopo 20 mesi di lavoro, la commissione Hofstadder ha presentato al Governo la sua relazione. Questa, dopo avere constatato che le condizioni esistenti favoriscono la corruttela nell'organismo municipale, raccomanda una radicale, completa riorganizzazione nell'amministrazione della città, con la formazione di un Consiglio cittadino di soli 17 membri.

Le truppe boliviane, secondo un comunicato ufficiale, hanno occupato, dopo una azione di cavalleria e di fanteria durata quattro ore, il forte Mariscal Lopez. I paraguayani che hanno subito forti perdite, si sono ritirati in disordine.

Il Parlamento dell'Honduras, con voto unanime, ha convalidato la elezione del Generale Carias a Presidente della Repubblica dell'Honduras per il quadriennio 1.o febbraio 1933 - 31 gennaio 1937.

Un violento incendio ha distrutto interamente un elegante palazzo a Baltimora. Cinque persone sono state bruciate vive, una donna si è ferita gravemente nel saltare dalla finestra.

Kingsford Smith ha iniziato da Sidney un volo senza scalo alla Nuova Zelanda, su una distesa di 1200 miglia. Le condizioni del tempo erano favorevoli. Una particolarità del volo è che il pilota si manterrà in comunicazione con diverse stazioni terrestri per mezzo della radiotelefonia.

La sterlina ha chiuso a New York a 3.35 3/8.

Bollettino meteorologico

	Press. barom.	Temp. mass.	Temp. min.	Stato del cielo e del mare
Trieste	765.7	8	4	1/2 coperto, calmo
Roma	762.5	12	3	piov., legg. mosso
Torino	767.5	2	—2	nebbia
Milano	765.8	1	—3	sereno
Genova	762.1	12	8	sereno, legg. mosso
Venezia	764.8	6	1	1/2 cop., legg. mosso
Firenze	765.5	10	—1	coperto
Ancona	763.2	10	2	piovoso, agitato
Bologna	766.5	3	0	nebbia
Napoli	762.4	7	5	coperto, mosso
Taranto	762.0	11	6	cop., legg. mosso
Palermo	762.4	15	6	1/2 cop., legg. mosso
Catania	762.0	15	8	piovoso, mosso
Cagliari	763.7	17	3	coperto, calmo
Tripoli	764.2	16	11	piovoso, agitato
Messina	762.1	14	3	3/4 coperto, calmo
Trento	763.0	4	—2	un quarto coperto
Fiume	763.0	10	5	1/2 cop., legg. mosso
Bari	762.1	11	6	coperto, mosso
Sanremo	762.3	14	7	sereno, legg. mosso
Bengasi	761.8	18	7	3/4 cop., legg. mosso
Rodi	763.2	15	10	piovoso, mosso

Probabilità: La perturbazione del tempo si estenderà a quasi tutta l'Italia. Il cielo sarà perturbato, generalmente nuvoloso con precipitazioni intermittenti sulle regioni meridionali e centrale, con alcune precipitazioni, specialmente a ridosso dell'arco appenninico. Nebbia fitta e persistente in Val Padana. Venti grecali deboli o moderati sull'Italia continentale e sull'alto Adriatico, moderati o quasi forti sull'alto Tirreno. Correnti moderate maestrali lungo il versante adriatico, intorno greco sullo Jonio, moderati o alquanto forti orientali sul medio e basso Tirreno, intorno ponente sulle isole. Temperatura in leggera diminuzione. Mosso o alquanto agitato il Tirreno, mossi gli altri mari.

Le prime indagini sul fatto della bimba "seviziata,,

Verso un colpo di scena?

UDINE, 10

Come ieri vi ho comunicato, l'arresto del barone Riccardo Ubelli di Mattencloid ha prodotto fra le popolazioni della zona di Lanzacco la più viva impressione, per quanto si ritenga generalmente che il barone di Mattencloid non abbia avuto che una parte molto secondaria nei maltrattamenti cui sarebbe stata sottoposta la figlia adottiva, Giovanna, di 5 anni, da parte della istitutrice Teckmayer, cittadina austriaca, di nazionalità tedesca.

A Cottello

Tuttavia, anche per il riserbo dell'autorità, è molto difficile conoscere la verità su questo singolare fatto, che ha certamente dei retroscena di carattere famigliare destinati a sfuggire alla pubblicità. E ad ogni modo ogni giudizio sarebbe imprudente, giacchè non è affatto escluso, come diremo più oltre, che le prime impressioni risultino molto esagerate.

La tenuta del barone Riccardo di Mattencloid a Cottello di Risano, è un magnifico fondo di oltre 400 campi, che egli acquistò dai conti Caiselli nel giugno scorso, pagandolo oltre un milione e mezzo. Fu appunto nel giugno scorso che egli si installò nel palazzo che sta nel centro del podere: una villa signorile, di stile settencentesco, circondata da grande parco.

Egli si presentò al Municipio di Lanzacco a dichiarare la sua residenza, dicendo di aver scelto l'Italia perchè Paese di grande tranquillità e a lui molto simpatico. Nel foglio di famiglia risulta divorziato dalla moglie contessa Maria Stella Barbo, che sposò nel 1917 in Jugoslavia. Anche la contessa Barbo vive però in Italia, e precisamente in un paese della Venezia Giulia.

Egli venne dunque a Cottello, assieme alla sorella, baronessa Amalia sposata contessa Lagotelli, alla istitutrice e alla piccola Giovanna, che aveva adottata togliendola da un istituto di Vienna, quattro anni addietro. Il barone strinse subito relazioni con l'alta società di Udine, di Gorizia e di Trieste, ma in paese si faceva notare raramente. Dal tratto di perfetto gentiluomo, benefico e distinto, non tardò a raccogliere vive simpatie e ad essere amato e considerato anche dai numerosi suoi coloni, per i quali si è molto interessato.

Come fu arrestata l'istitutrice

I supposti maltrattamenti di cui sarebbe stata oggetto la bambina, furono denunciati alla nostra Procura del Re attraverso la richiesta presentata da un legale che l'autorità se ne occupasse. E' un punto anche questo piuttosto oscuro, che l'istruttoria non mancherà certamente di chiarire, giacchè è tutt'altro che improbabile che la denuncia provenga da qualche parte interessata a creare imbarazzi al barone nel momento in cui egli sembrava intenzionato di sposare l'istitutrice.

Comunque, la Procura del Re incaricava il tenente dei carabinieri sig. Battiati, comandante la tenenza di Cividale, di svolgere le indagini del caso. Dopo aver raccolto i primi indizi, il tenente ebbe un colloquio con il barone di Mattencloid, al quale assistette anche il Podestà conte Lovaria, il quale pure, in seguito alle voci raccolte fra i coloni, si era interessato sulla sorte della piccola Giovanna.

Il barone di Mattencloid ammise che la piccina veniva sottoposta a un regime severo in seguito al consiglio di un medico illustre di Praga, ma escluse categoricamente i maltrattamenti.

Senonchè, accertate altre circostanze, il tenente sig. Battiati riferiva l'esito delle indagini alla R. Procura, che, ravvisando la figura di reato di maltrattamenti, spiccava mandato di cattura nei confronti della istitutrice signorina Teckmayer.

L'arresto venne eseguito dal brigadiere dei carabinieri di Pavia di Udine. Saputo che l'intera famiglia del barone e lui stesso si erano portati in automobile a Udine, lo attese di ritorno fuori del paese, ad un crocicchio. Verso sera l'auto arrivò e il brigadiere diede l'«alt».

Sulla lussuosa macchina si trovavano il barone, la sorella, l'istitutrice e la bambina. Il brigadiere salì sulla macchina e l'automobile, scortata da due carabinieri ciclisti, venne pilotata in caserma. Quivi fu notificato l'ordine di arresto per la signorina, la quale non perdette per questo la calma. Con la stessa macchina, e sempre accompagnata dal barone, venne poi scortata alle carceri di Udine, a disposizione dell'autorità giudiziaria.

Subito, nella medesima sera, il barone di Mattencloid interessava un eminente avvocato del foro udinese per la difesa della giovane.

La piccina fatta partire per Praga

Nella notte seguente, dalla villa di Cottello partiva la sorella del barone, contessa Lagotelli, con la piccola Giovanna. La partenza avvenne verso le due di notte, con una automobile di piazza. La contessa Lagotelli fu accompagnata in macchina a Trieste, da dove proseguì con il direttissimo per Praga.

Come dicemmo, il barone di Mattencloid, interrogato su questa grave circostanza, ha affermato di aver fatto partire la sorella e la figlia adottiva per timore che lo si volesse privare della patria potestà, e si volesse affidare la piccina ad altra famiglia. Decisione davvero inopportuna, che dava alla partenza il carattere di una improvvisa fuga e che induceva l'autorità giudiziaria a spiccare mandato di cattura anche contro di lui e contro la sorella, per quanto nessun elemento sussista a provare che essi abbiano preso parte ai maltrattamenti.

Dalle indagini fatte è risultato che più volte i contadini di Cottello intesero gridare la piccola, la quale, sempre per consiglio del medico di Praga, veniva fatta dormire su giaciglio duro e anzichè in camera riscaldata, nello stanzino da bagno, e precisamente su due coperte stese sul pavimento.

Il medico del paese, dott. Pilotti, recatosi una volta nella villa per curare una cameriera, si imbattè nella piccina e ne constatò l'eccessiva magrezza.

— Ma questa bambina — ebbe allora a dire alla istitutrice — è più ammalata della cameriera... Ha bisogno di sole, di aria, e soprattutto di mangiare.

— Non si preoccupi — rispose la Teckmayer — sta benissimo...

Successivamente il tenente sig. Battiati interessò il dott. Pilotti a visitare la bambina, e il sanitario riscontrò una echimosi evidente alla faccia — che la piccola può essersi prodotta anche cadendo — e uno stato di denutrizione preoccupante.

Le indagini hanno appurato che per la piccola Giovanna in tavola si usava un trattamento speciale molto diverso da quello dei baroni, e che più volte veniva fatto saltare qualche pasto. Più volte essa prendeva i pasti in una stanza separata. Pare che, per punizione, l'istitutrice Teckmayer abbia anche rinchiuso la piccola in un sacco, dicendo che la avrebbe venduta agli zingari, e c'è un testimonio tra la servitù che afferma come una volta la bambina venisse estratta dal sacco stesso svenuta.

Queste le risultanze delle indagini, che continuano alacremente da parte dell'autorità giudiziaria. Ma non è escluso che da un momento all'altro possa prodursi un colpo di scena. Non sarebbe infatti da sorprendersi se, nella continuazione dell'inchiesta, risultasse improvvisamente che la denuncia — presentata in buona fede o meno, pur appoggiandosi a circostanze di fatto incontrovertibili — è destinata a cadere.

Si tratta di un caso patologico?

Il fatto si va cioè illuminando di nuova luce, da quando si fa strada autorevolmente l'ipotesi che la piccola Giovanna non sarebbe vittima di sevizie derivanti da malvagità, ma che, affetta da una perniciosa forma di precocità patologica, quanto mai preoccupante per la sua salute, le sarebbe stato ordinato dall'illustre medico di Praga sopra ricordato, un regime severissimo di dieta, con l'ordine di farla dormire sul duro e in ambiente non troppo riscaldato, procurando di evitare anche con mezzi coercitivi, che andasse maggiormente compromesso il suo sistema nervoso già tanto scosso, a malgrado della tenera età: un caso, del resto, non raro di morbosità infantile, che in tutto il mondo si cerca di curare con sistemi analoghi.

E' possibile che l'istitutrice abbia ecceduto nel rigore; ma se questa tesi dovesse confermarsi, verrebbe necessariamente a crollare tutto il castello di supposizioni criminose, costruito dalla fantasia e dal buon cuore della semplice popolazione colonica del vicinato, e reso verosimile dalla già accennata coincidenza di circostanze. Ad ogni modo, l'ultima parola spetta all'autorità, che con tutta la delicatezza richiesta dal caso, cerca di far luce sulla penosa vicenda.

I resti della vittima di Serviatti

giunti a Roma per la sepoltura

ROMA, 10

Proveniente da Napoli è giunta a Roma, a bordo di un autocarro parato a lutto, la salma dell'infelice domestica Paola Goriotti, l'ultima vittima del criminale Cesare Serviatti.

La salma, dopo una breve sosta nella chiesa del Verano, dove si è svolta la cerimonia della benedizione, è stata tumulata nel deposito

COMUNICATI

Dichiaro di ritirare l'ingiusta accusa formulata a carico del negoziante di frutta di Dignano, signor Biasiol Antonio, essere questi perseguitato da creditori e ringrazio per la remissione della querela da lui concessami.

MARIA GIACHIN

Avviso d'asta. Rendesi noto che il giorno 14 gennaio 1933, ad ore 9.30, in Trieste, via Coroneo N. 16, sala incanti giudiziari, si procederà alla vendita di un pianoforte ed altri mobili. - Il Cancelliere della Pretura di Trieste: f.to: PAVAZZA.

Direttissima Fiume-Trieste

MUTAMENTI D'ORARIO

Sulla linea direttissima di autocorriere Fiume-Trieste sono stati col 1.o gennaio apportati alcuni cambiamenti d'orario che segnaliamo al pubblico.

Partenze da Trieste: ore 8, ore 13, ore 18.30.

Partenze da Fiume: ore 8, ore 12.45, ore 17.30.

Il prezzo di sola andata è di **Lire 25.—**. Il prezzo per andata e ritorno è di **Lire 42.50.**

ODONTOIATRA JURCEV

PER LE MALATTIE DEI DENTI E PROTESI DENTARIA

VIALE XX SETTEMBRE N. 31 - II

RICEVE: 10-13, 15-19

I pubblici di tutte le capitali da ROMA a LONDRA da PARIGI a BERLINO da VIENNA a BUDAPEST acclamano il nuovo astro dell'operetta che sorge: il maestro

Abraham

il geniale compositore dell'operetta

Vittoria e il suo ussaro

Una eccezionale edizione cinematografica con protagonisti:

Frida Suster

la straordinaria soubrette del Teatro «An der Linden» di Berlino, e

Ivan Petrovich

l'attore impareggiabile.

Prossimamente al

TEATRO DEL CORSO

CRONACA DELLA CITTÀ

Il commosso congedo di S. E. Ettore Porro
dal Consiglio provinciale dell'Economia Corporativa

Ieri alle ore 12, nella sala del Consiglio Provinciale dell'Economia Corporativa, convennero i membri del Consiglio stesso, i rappresentanti dei dicasteri pubblici e gli esponenti degli enti industriali, bancari, commerciali ed economici per prender parte alla manifestazione in onore di S. E. il Prefetto gr. uff. dott. Ettore Porro, che prendeva congedo dal Consiglio stesso, di cui è stato attivo e benemerito presidente.

S. E. Porro al suo ingresso nella sala è stato salutato da una calorosa dimostrazione di simpatia. Egli prese posto al banco della presidenza, avendo alla sua destra il vicepresidente gr. uff. dott. Guido Segre e alla sinistra il Segretario federale comm. dott. Carlo Perusino. Al banco dei presidenti di sezione sedevano il gr. uff. Antonio Cosulich, l'on. Banelli, l'on. Vecchini, il dott. Gino Cosolo e il cap. Bartoli.

Prendevano posto tra i rappresentanti dei dicasteri pubblici il Viceprefetto comm. Vendittelli, il Vicepodestà comm. Gabetti, il Preside della Provincia comm. avv. Pieri, il segretario del Comune dott. Magnani, il comandante di porto col. Ascoli, il Questore comm. Laino, il presidente dei Magazzini Generali col. Gaeta. Nel gruppo dei rappresentanti delle grandi aziende, il cav. di gr. cr. Edgardo Morpurgo, presidente delle Assicurazioni Generali, il dott. Saiz, direttore della Commerciale Italiana.

Erano presenti i membri del Consiglio per le diverse sezioni e, in rappresentanza della Borsa Merci e Valori, il cav. Valmarin, il comm. Zago, il barone Economo, nonchè il segretario generale del Consiglio cav. uff. dott. Cristian, il segretario dott. Apollonio e il dott. Costa, direttore del Laboratorio chimico-merceologico.

Il discorso del gr. uff. Segre

Interprete dei sentimenti dell'assemblea, il gr. uff. dott. Segre rivolse a S. E. Porro il seguente discorso:

Eccellenza,

Tutti i rappresentanti le forze vive della produzione e del lavoro, nell'ambito della vita economica della Provincia, sono qui oggi stretti intorno a voi, che tanto hanno imparato a stimare e ad amare, per dirvi quanto profondo sia il loro rammarico nel vedervi abbandonare volontariamente il posto di Capo della Provincia, che, per quasi quattro anni avete tenuto con tanto onore, con tanta dignità ed equilibrio.

Nel novembre 1929, quando già da qualche mese reggevate con rara competenza le sorti della nostra Provincia, presiedendo per la prima volta il Consiglio Provinciale dell'Economia, rispondendo alle parole augurali ch'io avevo l'onore di rivolgervi a nome dei colleghi, dicevate testualmente:

«Il saluto che oggi vi porgo è sinceramente sentito perchè voi ed io siamo militi di una stessa fede, animati da una stessa passione per Trieste, per sempre unita alla Patria e strettamente operanti per la sua prosperità».

Invero in questi lunghi tre anni, lunghi solo per il travaglio della crisi mondiale e per gli inevitabili suoi dolorosi riflessi anche nella nostra economia, noi abbiamo avuto in voi, Eccellenza, «il vero milite della nostra stessa fede».

Nessun problema interessante la produzione e gli scambi, la nostra Marina mercantile, l'utilizzazione ed il potenziamento di quel meraviglioso strumento di penetrazione quale è il nostro porto è stato trascurato da voi, che anzi vi avete prodigato le migliori vostre energie e le vostre più amorevoli cure.

E ricordiamo fuggevolmente, a prescindere dalla mirabile vostra azione politica intesa a dare alla Provincia quella tranquillità e concordia necessarie ed indispensabili allo sviluppo di sane energie e di proficuo lavoro, il pronto vostro interessamento e le efficaci vostre provvidenze intese a sviluppare l'agricoltura, a migliorare i boschi ed i pascoli deteriorati, a far iniziare o proseguire con rapidità fascista i lavori per le bonifiche del Brancolo, di Isola Morosini, del Fossalone, del Piuka, di Rotta Primero, del Lisert, la campagna condotta da V. E. con tanta provvida energia per la riduzione del costo della vita, sì da armonizzare i prezzi alla nuova valutazione della lira voluta dal Duce, la riduzione dell'imposta camerale del 10 per cento, il provvido, efficace interessamento in tema della progettata unione doganale fra Austria e Germania, perchè non fossero artificiosamente deviati i traffici dell'Europa centrale gravitanti naturalmente sul nostro porto; gli innumeri interventi presso il Governo centrale dopo l'aggravarsi della crisi finanziaria e monetaria internazionale culminata coll'abbandono del Gold standard per parte di tanti Paesi del mondo, sì da mitigare a favore della nostra piazza le restrizioni decretate da tanti Stati, sia nella trattazione dei cambi quanto nell'inasprimento dei dazi e negli scambi in genere.

E poi ancora l'amorevole studio della situazione dei nostri cantieri ed il prezioso interessamento in relazione alla occupazione operaia di questi.

Ed infine, in occasione della fusione in un solo fascio delle forze marinare italiane, l'efficace e provvida azione perchè la formazione dei nuovi enti tenesse conto dei legittimi interessi e desideri del nostro porto e della marineria adriatica.

Illustre Presidente,

Se momentaneamente (adòpero espressioni vostre, Eccellenza) minore linfa vitale irrora i due nostri grandi polmoni, porto e cantieri navali, non sminuita è la nostra fede: voi ravvivaste in noi la fiducia che Trieste ha un destino di potenza e di ricchezza per la sua naturale posizione geografica e perchè è nella mente e nel cuore, costantemente, del Duce.

Noi avevamo sperato che le vostre alte doti di spirito e di fede fascista, la vostra matura esperienza e il vostro alto prestigio, avessero potuto esserci conservati ancora, per sorreggerci nel duro travaglio dell'ora che volge.

Oggi però, mentre «vi disponete ad ammainare l'insegna del comando e ad innalzare sulla navicella della vostra vita il gagliardetto con l'alabarda in campo rosso», sentiamo di dover offrire al vostro grande amore per Trieste e più virili propositi di perseverare tenacemente e di vincere.

Insieme a questi nostri propositi accogliete, Eccellenza, quale modesto pegno di devozione e di affetto, questa medaglia e questo oggetto ch'io vi offro a nome dei colleghi tutti. Il sigillo del Consiglio in essi impresso vi ricorderà con Trieste questo bel palazzo di stile neo-classico, costruito nel 1804 da quel corpo mercantile che riesciva, per fine nazionale, a salvaguardare la propria indipendenza sottraendosi al dispotismo accentratore di Vienna, vi ricorderà questa sede del Consiglio dell'Economia Corporativa nella quale avete tanto efficacemente operato ed ove per il vostro equilibrio, per i vostri saggi Consigli, per la vostra squisita signorilità, per il vostro costante e profondo interesse alle cose nostre, vi siete guadagnato pieno il nostro amore e la nostra riconoscenza.

A questo punto, finito il discorso, che fu coronato da una calorosa ovazione, tutti i presenti si alzarono, in segno di deferenza a S. E. Porro, che accolse con grato animo il magnifico vassoio d'argento e l'anello d'oro. La manifestazione di simpatia si prolungò per alcuni minuti.

La risposta del Prefetto

Con voce commossa, tra segni generali d'attenzione, S. E. Porro rispose in questi termini:

Signori,

Vi sono grato di avermi dato la possibilità di porgervi il cordiale, commosso saluto del commiato, mentre sto per lasciare la città delle lunghe, ansiose speranze nostre, alfine realizzate, la città che ogni italiano portava nel cuore anche senza conoscerla, come si porta nel cuore una creatura ideale di purità e di bellezza che esalta lo spirito e incita a nobili imprese.

E creatura di soave bellezza e di forte animo, ma viva, era Trieste, che fra straniera gente parlava sempre alta la lingua del «sì», e attendeva da Roma il volo delle aquile liberatrici, le vere aquile, con una testa sola, e non bicipiti mostruose.

Un'altra Trieste, non diversa ma più completa, io però ho conosciuto in questi tre anni e mezzo qui trascorsi, quella che si adorna dell'asta trifida di Nettuno, dio del mare, e del caducèo alato di Mercurio, dio del commercio; quella che nei fragorosi cantieri crea le meravigliose navi potenti, veloci e perfettissime e le affida ad armatori audaci, a capitani provetti, ad equipaggi esperti e disciplinati, che le guidano sicure nei mari più lontani; quella che cerca, infaticabile, sulle vie già percorse dalle galee di San Marco e di San Giorgio, ed ora da bandiere di tutto il mondo, nuovi traffici e nuovi primati; quella che pulsa vigorosa nelle sue officine; che è maestra al mondo nel campo assicurativo con i suoi due secolari istituti; che pur nella esigua e non pingue terra che la natura le ha concesso, onora Cerere e Pomona; che, infine, offre al turista la visione dei suoi luminosi panorami e della bellezza selvaggia di antri scroscianti di acque tumultuose nei quali la natura ha riversato gli scrigni dei suoi brillanti e lo inesausto tesoro della inimitabile, fantasiosa sua architettura.

Questa Trieste che giorno per giorno forgia sulla dura incudine del lavoro la sua vita, la sua fortuna e la sua fama; doviziosa di uomini, maestri nelle discipline e nella pratica economica, cui il Governo Nazionale Fascista ha affidato incarichi di alta responsabilità che ad altri farebbero tremare le vene e i polsi, qui l'ho potuta conoscere e stimare, in questo Consesso, dove l'eco dei mille fragori giunge, se pure attenuata, non però meno viva e vibrante, portatavi da voi, o Signori, che vivete a contatto immediato e continuo di ogni attività produttiva di questa Provincia. Eco fedele e pronta ne siete sempre stati, senza dissonanze, perchè ormai datori e prestatori d'opera hanno una voce sola nell'armonica composizione dello Stato corporativo, di cui questo Consesso si fa organo sempre più importante.

Alla vostra voce io ho unito la mia e, occorrendo, l'ho portata là dove non invano mai si parla in nome di Trieste, perchè vi è sempre un'alta mente illuminata ed un cuore nobilissimo per ascoltarla, la mente e il cuore del Duce; all'opera vostra, ho sempre aggiunto il prestigio della mia carica, ma altri meriti non ho per sentirmi degno di questa solenne e cordiale manifestazione, sebbene voi pure vogliate attribuirmeli, mentre essi altro non sono che il riflesso dei vostri meriti.

Ma io verrei meno ad ogni spirito di giustizia e di gratitudine se a voi non additassi quelli che veramente sono degni del vostro plauso, come del mio, per l'infaticata intelligente opera loro, ai colleghi, cioè, del Consiglio di Presidenza, scelti tra i più degni e più puri, uomini di salda preparazione maturata in alti uffici pubblici e in un lungo, onesto passato di lavoro, di una squisita sensibilità e di una pronta comprensione dei problemi urgenti e vitali della nostra vita economica; uomini che si sono formati un nome e una fama onorati affidati ai gagliardetti di maestose navi, ad iniziative industriali e commerciali coraggiose, solleciti, più che del proprio, del bene di Trieste; che con duro pertinace travaglio strappano alla terra e biade e pampini e frutti saporosi; e giovani che di recente agli anziani si sono affiancati e collaborano concordi portando le fresche forze dei lavoratori inquadrati in una stessa fede di solidarietà nazionale.

Siano di Trieste o di altre regioni, ormai Trieste li considera ed ama come suoi figli migliori perchè tutti essi combatterono per la sua redenzione od operano oggi per le sue fortune; e combattere ed operare per Trieste vuol dire combattere ed operare per la Patria, non per un campanile, anche se questo sia quello storico di San Giusto.

Non vi farò nomi se non di uno, consentitemelo, che in sè riunisce la duplice milizia di guerra e di lavoro, quegli che mi fu più vicino di continuo per la sua carica, che tiene con abnegazione e dignità pari al suo valore, il vice-presidente gr. uff Guido Segre, cui rivolgo un particolare ringraziamento per la sua collaborazione illuminata, preziosa, affettuosa. A ciascuno degli altri date voi, signori, il nome: vi sarà facile; e date soprattutto il plauso meritato, che è altresì dovuto a tutto il personale di Segreteria, colto e diligente, che ha nel cav. Cristian il degno capo.

Ma tutti insieme diamo, o Signori, un tributo di ammirazione a questo forte popolo che lavora e produce senza debolezze e inquietudini, che ancora una volta dimostra di saper lungamente e duramente lottare, che dà spettacolo magnifico di forza, di gagliarda attività, di volontà, di disciplina, di coscienza nazionale, che è preparato e pronto a seguire il Duce in ogni sua impresa, anche la più ardua. Questo popolo, migliore di tutti quelli che in questi momenti di crisi soffrono di incubi e di oppressioni perchè non hanno il cuore sano, che esso invece ha, procede con fiducia e con passo fermo sul suo cammino anche se aduggiato da qualche nube, anche se tribolato di asperità che incitano e non fermano, poichè sa che alla fine troverà il sereno luminoso.

Grazie, amico Segre, delle parole affettuose e lusinghiere; grazie, Signori, di questa manifestazione cordiale, di cui mi sento particolarmente onorato, perchè mi viene da uomini che onorano Trieste in ogni campo della sua vita produttiva, economica e finanziaria; grazie del prezioso dono, pregevolissimo e artistico. Grazie dal più profondo del cuore, dal quale si partono anche il saluto e il mio augurio fervidissimo per la prosperità vostra, per le fortune di Trieste, per la grandezza della Patria affidata ai suoi numi tutelari, la Maestà del Re e il grande Duce, ai quali ancora una volta, l'ultima da questo seggio, elevo il mio pensiero reverente e devoto.»

La fine del discorso, che fu ascoltato con profonda deferenza, rinnovò un lungo, cordiale applauso all'indirizzo del Prefetto Porro.

Nella sala minore è stato quindi offerto un vermouth.

Il saluto del Partito
Stamane in Sala del Littorio

Stamane alle 11.30, in sala del Littorio, presenti tutte le autorità cittadine e provinciali, il Segretario federale porterà a S. E. Porro il saluto delle organizzazioni fasciste. E' prescritta la camicia nera.

L'S. O. S. segnalato dal campanello
Importanti esperienze a bordo del "Gange,,

Un interessante esperimento è stato eseguito ieri mattina sul piroscafo «Gange» del Lloyd Triestino, in presenza delle autorità marittime e dei rappresentanti degli armatori, per il collaudo di un apparecchio radio di importanza capitale per la protezione della vita umana in mare: una specie di radiotelegrafista meccanico.

L'ascolto dell'S. O. S. è incompleto

L'ispettore Coen della Società Italiana Radiomarittima spiega gentilmente a chi assiste alla prova lo scopo dell'esperimento.

— E' necessario fare una premessa — spiega il nostro interlocutore, accompagnandoci verso la stazione radio — e precisamente che, sul mare, l'ascolto dell'S. O. S. è, oggi, in certo modo ancora incompleto. Infatti, dov'è imbarcato un solo ufficiale radiotelegrafista, il servizio viene espletato solamente per 8 ore. Quindi la «zona» intorno alla nave resta insorvegliata per ben 16 ore su 24: tempo sufficiente per passare in prossimità e allontanarsi da un piroscafo in pericolo.

Ora, tenendo conto delle numerosissime navi da carico, anzi della loro preponderanza rispetto a quelle da passeggeri che infine sono le uniche a tenere servizio continuo, quindi a sorvegliare attentamente per l'S. O. S., si può facilmente arguire la difficoltà che incontra una nave in pericolo per farsi udire da navi anche vicinissime ma prive dell'ufficiale di guardia alla cuffia. Queste condizioni, inconciliabili del resto con gli altri provvedimenti che vertono a rendere più sicura la vita umana in mare, furono esaminate a lungo alla Conferenza di Washington dove si stabilì la necessità di studiare e perfezionare un sistema di segnalatore automatico che potesse supplire a questo mancato ascolto.

Nella stazione radio, che a malapena può contenere la piccola folla degli intervenuti, notiamo fra i presenti l'Ammiraglio Galdini, direttore della Radio Marittima di Trieste, il col. Conti e il magg. Turolla della R. Capitaneria di Porto, il cav. Materasso per la Società di navigazione «Tripcovich», gli ispettori ing. Menozzi e Cecovin per il Lloyd Triestino e la Cosulich, il comandante Bellen, l'ing. Durand della Compagnia Internazionale Marconi, il capotecnico Capitanio che con l'ingegnere inglese ha eseguito e diretto l'impianto, ed altri.

Il prodigioso apparecchio

Curvi, intenti a percepire le segnalazioni di un piroscafo, i tecnici regolano con la mano alcune lucide manopole. Ci avviciniamo. Mr. Durand, attorniato dalla piccola folla di tecnici, sta regolando con un giraviti una cicalina: qualche secondo e una nota acuta, sibilante esce dalla grigia e misteriosa cassetta che gli sta dinanzi; di sotto, un'altra cassettina, scoperchiata, mostra il suo contenuto di fili, viti, interruttori, lamelle, molle, e infine una volantina d'argento che gira a velocità fantastica. E' il «selector» — ci spiega Mr. Durand — che ha il compito di chiudere il circuito e suonare il campanello d'allarme.

Troppo difficile. Evidentemente abbiamo cominciato... dalla fine. Ci spiegano il principio su cui si basa il prodigioso apparecchio della Radio Marittima Italiana, l'ispettore Coen ed il capotecnico Capitanio che ne hanno curato l'impianto e il collaudo.

— L'S. O. S. consiste di una serie di punti e linee che, se lanciati in una zona di vivo traffico radio, difficilmente possono essere percepiti; si possono invece percepire con più facilità, perchè si distaccano nettamente dal tipo solito di segnale Morse, le linee di lunga durata. Provati anni addietro mezzi meccanici per captare questo tipo di segnali i risultati non furono soddisfacenti che su terraferma. Soltanto recentemente la Compagnia Internazionale Marconi (e per essa la Società Italiana Radio Marittima) riuscì a costruire un segnalatore automatico di allarme che, per quanto si è potuto osservare, risponde perfettamente all'alto scopo umanitario che è chiamato ad assolvere.

Il selettore fa agire il segnale d'allarme

Il sistema è costituito da un ricevitore a tre circuiti accordati con valvola schermata, bassa frequenza e valvola di potenza i cui filamenti e correnti anodiche sono sempre controllati a mezzo di milliamperometri; di un «selettore» che ospita il relais, un dispositivo per tenere il motore a velocità costante, un sistema di pettini con cui si ricava la necessaria combinazione sensibile al segnale «standard», ecc.

Il segnale che un piroscafo munito di radio deve trasmettere in caso di necessità urgente per richiamare anche l'attenzione di piroscafi forniti di segnalatore automatico di allarme consisterà dunque, oltre all'S. O. S. circolare, di una serie di 3 linee, ciascuna di 4 secondi con 1 secondo di intervallo che giungeranno al «selettore» il quale, in grazia di un relais azionato da uno speciale meccanismo, farà agire il segnale d'allarme. Essendo però possibile che, per una ragione qualunque il «selettore» non risponda subito alle 3 prime linee, il segnale «standard» è stato esteso a 4 gruppi di 3 cioè a 12 linee escludendo così con sicurezza ogni mancato funzionamento.

Venezia chiama al soccorso...

E' giunto ora l'istante in cui l'esperimento viene ripetuto. Il segnale, che era stato già provato e riprovato con numerosi piroscafi, viene ora richiesto a Venezia. Nella stazione del «Gange», malgrado la piccola ressa intorno all'apparecchio magico, si sentirebbe ora volare una mosca. Rompe il silenzio soltanto la nota acuta, prolungata e interrotta da brevi pause di Venezia. Qualcuno dice: «Ancora una linea»; infatti con precisione sconcertante alla sesta linea suonano un campanello nella stazione radio, uno nella cabina del I ufficiale radiotelegrafista e uno sul ponte di comando. E' l'avviso che nell'aria c'è un segnale di soccorso, che si devono ricevere gli appelli di una nave in pericolo. Infatti, nel caso di vera necessità, l'operatore avrebbe dovuto affrettarsi alla stazione per apprendere la qualità dell'infortunio e la posizione della nave chiedente soccorso.

Venezia ripete il segnale più volte ed i presenti ammirano nuovamente la prontezza di funzionamento del nuovo prodigioso congegno che, aggiunto al radiogoniometro, conferirà alle navi della Marina mercantile italiana un grado di efficienza degno della massima considerazione. L'esperimento — riuscito sotto ogni riguardo — non ha mancato di riscuotere il consenso dei presenti che unanimemente hanno rilevato il notevole progresso fatto dalla radio italiana nelle installazioni della nostra Marina mercantile.

S. E. Teruzzi a Pola
per una visita alla 60.a Legione

POLA, 10

Giovedì alle 11 sarà in breve visita al Comando della 60.a Legione, S. E. Teruzzi, capo di S. M. della Milizia, Per le 10.30 precise sono invitati tutti gli ufficiali della 60.a Legione residenti a Pola per essere presentati al visitatore illustre. Le Camicie Nere del 60.o battaglione e dei reparti ordinari residenti a Pola e negli immediati dintorni, sono pure invitate a trovarsi al Comando alle 8 precise.

S. E. Bottai all'Istituto fascista
La conferenza Granbassi sul mondo della radio

POLA, 10

L'on. Giovanni Maracchi, presidente dell'Istituto fascista di cultura di Pola, si è assicurato una conferenza di S. E. l'on. Giuseppe Bottai, che nella prossima settimana parlerà su un tema di carattere corporativo.

Ottimo successo ha ottenuto, come hanno rilevato i giornali, il collega Mario Granbassi di Trieste («Mastro Remo» della Radio) il quale ha inaugurato le conferenze di gennaio all'Istituto fascista svolgendo in forma anedottica brillantissima il tema «Vivere e parlare alla radio». Il giovane oratore è stato vivamente applaudito e festeggiato dal pubblico eletto di radioamatori e di amici del suo «cantuccio» radiofonico, che gremiva l'aula magna del Liceo «Carducci» e tra il quale si notavano tra gli altri l'on. Maracchi con i membri dell'Istituto fascista, il presidente del Comitato O. N. Balilla, prof. Melon, il Vicesegretario federale cav. Padrone, per il comm. Relli, che, impedito per un contemporaneo impegno, aveva inviato, assieme ad altre autorità, il suo saluto all'oratore.

Risposte ai telegrammi di saluto
del presidente dei Combattenti

Ai saluti inviati dal presidente della Federazione provinciale combattenti, prof. Aldo Marziani, in occasione della assunzione della presidenza, sono pervenute le seguenti risposte:

«Ricambio a te nostri valorosi commilitoni gradito saluto. Achille Starace».

«Il saluto rivoltomi dai valorosi combattenti della grande guerra mi è particolarmente gradito ed è con speciale cordialità che io lo ricambio, facendo voti migliori per la gloriosa famiglia degli artefici della Vittoria. Con cordiali saluti. Il Prefetto Porro».

«Ricambio cordiali saluti fascisti a lei e ai camerati di codesta Federazione. Prefetto Tiengo».

Milizia Volontaria Sicurezza Nazionale
Coorte Universitaria «F. Rismondo»

Corsi allievi ufficiali di complemento. Si rammenta agli interessati che le iscrizioni ai corsi allievi ufficiali si chiudono irrevocabilmente sabato 14.

Esami finali premilitari II corso. I premilitari iscritti al II corso (classi 1913, 1912 e precedenti) che avevano l'obbligo della frequenza sono tenuti a presentarsi nei giorni 11 e 12 alla sede di questo Comando (via dell'Università 7) nelle ore d'ufficio per comunicazioni inerenti agli esami finali. Gli esami si svolgeranno nella giornata del 15 gennaio.

Comando 5.a Legione M. D. I. C. A. T.

Corsi premilitari. Esami. Tutti i premilitari in forza alla Legione iscritti al II corso ed a quello accelerato sono comandati di trovarsi per le ore 19 di venerdì 13 in caserma di via Donadoni per istruzioni teoriche. Si comunica inoltre che alle ore 8 di domenica 15 corr. si svolgeranno pure in caserma gli esami degli iscritti ai suddetti corsi.

I fiori di S. E. Starace
sulla tomba del milite Blasina

Ieri, nell'anniversario del sacrificio del milite Blasina, il Segretario del Fascio di Aurisina, assieme al Direttorio, si è recato alla tomba a deporvi i fiori di S. E. il Segretario del Partito.

Due nuovi transatlantici?

ROMA, 10

Il *Giornale dei lavori pubblici e delle strade ferrate*, pubblica la seguente notizia che riproduciamo a puro titolo di cronaca e con tutte le riserve:

«Circola insistente la notizia che sia stata decisa la costruzione di due altri transatlantici di 50.000 tonnellate, ai quali verrebbero dati i nomi di «Duca di Genova» e «Dux». La costruzione dei due nuovi colossi verrebbe affidata ai cantieri liguri e a quelli dell'Adriatico».

La conferenza di Pia Rimini all'"Artis Amici,,
su Aldo Mayer scrittore

Rammentiamo che stasera alle 21, nella sala del Circolo «Artis Amici», Pia Rimini terrà la sua conferenza su Aldo Mayer scrittore, che è attesa con la più simpatica curiosità. Lo studio sulla personalità dell'autore sarà preceduto da un proemio in cui Pia Rimini si propone di sintetizzare vivacemente i vari aspetti del pubblico che legge.

Conferenza al Dopolavoro "Acega,,

Giovedì 12, alle 20, il chiaro prof. dott. Giuseppe Secoli terrà nella sala massima del Dopolavoro delle Aziende municipalizzate elettricità, gas e acqua, in via Battisti 10, la prima conferenza su «La grande poesia» (Carducci-Pascoli). Alla conferenza, che è del tutto gratuita, possono intervenire oltre ai dopolavoristi delle «Acega», anche i simpatizzanti.

Corsi d'istruzione per gli ufficiali in congedo. Si rammenta che questa sera alle 21 avrà luogo la prima conferenza illustrativa per gli ufficiali in congedo iscritti ai corsi d'istruzione di fanteria e cavalleria, artiglieria e genio.

Conversazioni in esperanto. Oggi alle 19.30 nella Scuola di via Mazzini si inizieranno le sedute settimanali di conversazione e di perfezionamento in lingua esperanto. Si prenderanno altresì gli accordi definitivi per la sessione prossima di esami. Tutti gli interessati e simpatizzanti sono pregati di intervenire e di frequentare dette sedute: in particolare gli appartenenti al ceto commerciale, che dall'esperanto potranno trarre i maggiori benefici.

ASTERISCHI

Nozze d'argento

Nella chiesa di S. Vincenzo de' Paoli hanno riconsacrato le loro nozze dopo venticinque anni di matrimonio, la signora Ermanda Dugulin e il signor Luigi Derni, con la benedizione e parole d'occasione del parroco don Gligo. Vivi rallegramenti e auguri.

OGGI al TEATRO EXCELSIOR

WILLY FRITSCH

l'ammirato «Czar Alessandro» del **«Congresso si diverte»**, si presenta in un capolavoro di

SCINTILLANTE IRRESISTIBILE COMICITA'

VI AMO E SARETE MIA

Adattamento cinematografico dalla commedia di **LOUIS VERNEUIL**, con

Camilla Horn e Ralph Arthur Roberts

L'architetto Gustavo Ménard, Corso Enrico Martin N. 7, ha trovato il domestico di cui aveva bisogno: un cameriere così bravo che a questa ora è già diventato il suo segretario particolare. Di questo passo c'è da credere che il giovanotto soppianti, un giorno o l'altro, lo stesso architetto, sostituendolo persino come legittimo marito della signora Ménard. E' ciò che succede in questo film brillante e divertente.

UN DIALOGO TUTTO ARGUZIE, I PIU' ABILI COLPI DI SCENA TRAVESTIMENTI, COINCIDENZE, CONTRATTEMPI ED UN ROMANTICO SUGGESTIVO EPILOGO

Due ore di schietta e continua ilarità

«Il riso aggiunge un filo alla trama della vita...»
Lorenzo Sterne

Adattamento cinematografico di PAUL FRANK e FRITZ FALKENSTEIN

Direzione artistica di CARL BOESE e HEINZ HILLE

PARLATO IN ITALIANO, nella versione «CINES»

Domani Dal Vostro Fornitore
Com'è spiegato qui sotto

Chi puo' spiegare la magia misteriosa dell'X-29 - Il profumo Segreto ? Quale influenza segreta e conturbante fa sì che il suo esotico profumo :
— Si adatti instantaneamente alla vostra pelle ?
— Dia un incanto strano e magnetico che inebria i sensi ?
— Esali lo spirito di gioventu', vita, amore e volutta' ?
— Agisca come un talismano "porta fortuna" di straordinario potere ?

Leggere qui appresso in qual modo si puo' ottenerne un elegante Flacone Assolutamente Gratis.

Non piu' il naso luccicante

Molte ciprie hanno dei riflessi lucidi che accrescono il brillio ed il luccicore delle pelli untuose ed oleose. Solo una cipria soffice, finemente setacciata, creata specialmente per dare un colorito opaco e vaporoso, puo' metter fine a questo luccichio. La nuova Cipria PerO Tokalon di Parigi, aderisce quattro volte piu' a lungo delle ciprie comuni, persino sulle pelli untuose. Essa non scompare, resiste alla traspirazione, al vento o alla pioggia. Fa sparire i pori dilatati. Qualunque cosa facciate, potete essere sicure che la Cipria PerO e' la sola cipria che dara' al vostro colorito una meravigliosa bellezza naturale, sia di giorno come di sera.

PREZIOSO COUPON GRATIS

Presentate oggi stesso questo coupon-regalo al vostro profumiere preferito oppure in un magazzino. Comperate una scatola da Lire 6 — di Cipria PerO (Tokalon.) Insieme ad essa vi sara' dato, assolutamente gratis, un flacone di modello corrente regolare del misterioso profumo X-29, come descritto qui sopra. Se la provvista del vostro fornitore fosse esaurita, vi basterà mandare Lire 6 — col vostro nome ed indirizzo a: Farmacia Roberts, Reparto 5-A Via Tornabuoni, Firenze — e riceverete franco di porto cipria e profumo.

Raffreddori, Tossi, Raucedini, Bronchiti, Polmoniti.

GOUDRON di GUYOT

Liquori, Capsule Pasta Pettorale.

In vendita presso tutte le farmacie.

MAISON FRÈRE
(E. Vaillant & C.)
MILANO (Gerla 1°)

Reumatismo?

Poche gocce solamente di Linimento Sloan bastano per far cessare il dolore!

I dolori reumatici spariscono subito mediante questo linimento d'azione tanto rapida. E' un rimedio che penetra da sè senza bisogno di strofinarlo. Poche gocce applicate sulla parte dolorante eliminano il dolore, riscaldano e danno rapido sollievo ai muscoli ed alle articolazioni, facendo così cessare le vostre sofferenze. Usate il Linimento Sloan in casi di **Reumatismo, Lombaggine, Sciatica, Raffreddori di Petto Lussazioni e Contusioni.** E' molto economico poichè una boccetta dura per lungo tempo. Si vende in tutte le Farmacie. Prezzo Lire 8,50

LINIMENTO SLOAN CALMA IL DOLORE

Buie restaura le sue opere venete
in risposta agli oltraggi di Traù

Buie d'Istria forse oggi è meno conosciuta, o per lo meno non tanto frequentemente sulle nostre labbra, che non prima della guerra, quando un pugno di patriotti, seguiti dalla popolazione, vi tenevano con fiera coscienza il loro posto di vigili custodi dell'italianità dell'Istria centrale. E non certo il Comune di Buie si può dir ricco, per quanto la città sia progredita e aumentata, chè anzi deve lottare anch'esso contro difficoltà economiche, dipendenti in parte da questo stesso momento. Tuttavia, alla notizia dello spregio inflitto in Traù e in altre città di Dalmazia ai simboli belli e gloriosi della civiltà veneta, che fu anche quella dell'Istria, il Comune istriano sentì insorgere in sè, sdegnato, il fervido amore per una tradizione incancellabile, già strenuamente difesa contro un Governo straniero e contro plebi straniere sospinte a minacciarla, e prese una deliberazione che, per la sua elevatezza, dignità e profondità di significato civile, è meritevole di essere segnalata al plauso di tutti gli italiani e citata ad esempio. Essa è contenuta in una comunicazione, firmata dal Parroco e dal Podestà, che in questi giorni è stata inviata a S. E. Mussolini, al Prefetto di Pola, al Segretario federale di Pola, ai senatori Corrado Ricci e Francesco Salata, e al direttore generale delle Belle Arti a Roma.

Ecco il testo del documento, ben degno di rimanere come affermazione dell'alto spirito con cui il popolo nostro rivendica, in rinnovati segni di bellezza e d'armonia, la civiltà immortale che Roma accese e Venezia mantenne fiorente sull'Adriatico:

«Buie stava già restaurando il suo bel campanile veneto, che ingentilisce la quadrata e maschia sua struttura con stemmi, lapidi e un bel leone dal libro aperto; ma dopo che Traù, Veglia, Signo e Nona ebbero barbaramente distrutti i segni più luminosi della civiltà veneziana, essa insorge, e nei limiti delle sue possibilità, vuole contrapporre a tanto vandalismo una opera di restaurazione ancor più vasta, mettendo in valore quanto vi fu lasciato dalla Serenissima.

«Così intende far rivivere pienamente il campo che si apre davanti alla chiesa, dal bel portale settecentesco, rimettendo sul robusto pilo il rosso pennone, restaurando le case venete che chiudono la piazza, ponendo in onore nel centro della facciata del Municipio quel leone che nel rifacimento degli ultimi decenni dello scorso secolo era stato relegato sul timpano. Del pari vuole iniziare il restauro di una bella casetta veneta dall'elegante bifora, poco discosta.

«Questi intendimenti saranno posti sollecitamente in atto con i mezzi locali e con l'aiuto della Soprintendenza alle Antichità e Belle Arti e dimostreranno quanto profondo sia negli istriani l'attaccamento alla civiltà veneta e lo sdegno per chi ne ha calpestati i gloriosi segni».

La medaglia d'argento
al volontario di guerra Mario Luccardi

Mario Luccardi, con la sua rosea faccia rubiconda, troneggia ora dietro un ampio scrittoio alla Provveditoria della Cosulich, e provvede allo smistamento del personale navigante con la pazienza e la serenità che possono scaturire da un robusto tronco nervoso innestato in un corpo di centoventi chili di perfetta salute. Non ha l'aspetto di un vecchio guerriero, il camerata Luccardi, nè atteggiamenti da «miles gloriosus». Anzi, di guerra parla assai poco, o addirittura niente afatto. Parla molto di più, invece, di Boschetti di Tricesimo, di uccelletti con polenta, di prosciutto di San Daniele, e ad osservarlo quando tratta tali argomenti gli si nota sulle labbra un lieve tremolio nostalgico.

Eppure Mario Luccardi, nato in quel di Trieste nel 1899, è uno tra i volontari più valorosi. Non aveva ancora sedici anni, il 24 maggio 1915, era poco più che quindicenne, quando si arruolò con Filippo Corridoni e un folto gruppo di volontari — tra i quali molti istriani e triestini — al 68.o Fanteria a Milano. Falsificò la carta di nascita, chè altrimenti non lo avrebbero accettato, e si attenne poi per tutta la guerra a questa specie di «ora legale» del suo stato civile che gli anticipava la nascita di alcuni anni. Fu accanto a Corridoni, quando il tribuno di Pausola cadde alla Trincea delle Frasche, e fu quindi ai primissimi posti, sempre, durante i quattro anni di guerra, esempio costante di valore. Fu congedato nel 1919 da sergente delle fiamme rosse. Tornò a Trieste, si levò di dosso un paio d'anni d'età, e si dedicò al lavoro, tranquillamente, senza vanti e senza creste.

E adesso viene qualche riconoscimento. Dopo quindici anni. Meglio tardi che mai. Alcuni mesi or sono la croce di cavaliere della Corona d'Italia. Un paio di settimane fa, poi, viene comunicato a Mario Luccardi che, ancora nell'ottobre 1918, gli era stata assegnata la medaglia d'argento al valor militare. E poichè oggi si apprende la motivazione, che è molto bella, non sarà male riprodurla. Eccola: «Luccardi Mario, da Trieste, caporale maggiore 23.o Reparto d'assalto. Accorso fra i primi a combattere come volontario di guerra per la italianità della sua terra natale, durante un combattimento particolarmente aspro, da solo slanciavasi con insuperabile audacia sopra una mitragliatrice nemica, e a colpi di bombe la riduceva al silenzio, facendo tre prigionieri. - Monte Prassolan (Monte Grappa), 24 ottobre 1918». A Mario Luccardi i più fervidi rallegramenti.

Il ballo cecoslovacco. Fervono i preparativi per il grande ballo cecoslovacco che, come abbiamo già comunicato, avrà luogo sabato 14 alle 22 all'Albergo Savoia. Il comitato del Circolo cecoslovacco cura fino nei minimi particolari l'organizzazione del grande ballo, il quale è già divenuto una festa tradizionale del Carnevale triestino. Dato che il ballo ha uno scopo altamente benefico perchè il ricavato andrà a totale beneficio dei bisognosi locali non è dubbio che anche questa volta il ballo cecoslovacco riuscirà brillantissimo. Per richieste d'invito ed eventuali ulteriori informazioni si prega di rivolgersi anche per telefono (68-75) al Circolo cecoslovacco, via del Coroneo 21, IV.

Corsi di finanza e di diritto pubblico
all'Università commerciale

Il chiarissimo prof. avv. Mauro Fasiani inizierà il suo corso di scienza delle finanze e diritto finanziario alla R. Università giovedì 12 corr., alle 17.

Lo stesso giorno, alle 15, il chiarissimo prof. avv. Carlo Girola, libero docente di Diritto amministrativo nella R. Università di Milano, inizierà il corso di istituzioni di diritto pubblico, già da lui tenuto nella R. Università di Urbino e che il Consiglio accademico gli ha affidato di tenere per incarico nella nostra Università dal corrente anno accademico.

La ripresa delle lezioni
al corso di coltura coloniale

Le lezioni del corso di coltura coloniale si riprenderanno venerdì 31 alle 18.30, alla R. Università. Verranno tenute due lezioni: alle 18.30 la terza di storia naturale e alle 19.30 la seconda di Geografia. L'orario completo del corso verrà dato agli iscritti venerdì stesso.

Le conferenze all'Istituto Fascista

Alla presenza di un folto e attento uditorio, il chiaro prof. Marino de Szombathely ha ripreso iersera all'Università popolare il ciclo di «Lecturae Dantis», iniziato l'anno scorso. Passati in rapida rassegna gli argomenti trattati nelle precedenti lezioni come propedeutica alla lettura della Commedia, il lettore ha illustrato il primo e il secondo canto dell'Inferno, soffermandosi a rilevare il valore estetico e simbolico delle figure e il significato allegorico e anagogico dei primi episodi.

A questa bella manifestazione culturale, che va considerata come una delle più felici iniziative del nostro Circolo di coltura fascista, l'uditorio ha preso viva parte, seguendo la parola del commentatore col testo alla mano e annotandone le osservazioni.

Oggi alle 20.30, nella sala di viale XX Settembre 26, il chiaro dott. Pino Cheni terrà una conferenza in cui esporrà le critiche che si muovono alla psicanalisi. Domani avrà inizio il corso di storia dell'arte di Baccio Ziliotto: «Da Bramante a Michelangelo».

Il tè di stasera al Savoia
pro Nido «Regina Elena»

Si ricorda alle cortesi frequentatrici e agli assidui che il tè danzante pro Nido «Regina Elena» si terrà oggi alle 17.30 all'Albergo Savoia. Come già comunicato, canterà il tenore concittadino Giusto Duiz, ben noto per le sue apprezzate qualità artistiche.

L'attività del Circolo Artistico
e i balletti dei bambini

Come per il passato anche quest'anno il Circolo Artistico ha organizzato il corso di lezioni di ballo per i bambini dei soci. Le simpatiche riunioni, che ebbero tanto consenso negli anni scorsi, avranno inizio da giovedì 12 corrente, alle ore 18 e si susseguiranno settimanalmente nello stesso giorno e alla stessa ora. Vi potranno partecipare, senza alcuna formalità tutti i bambini dei soci e le rispettive famiglie. Le lezioni di danza saranno impartite dal maestro Santini.

La Commissione di arte e festeggiamenti del Circolo, che ebbe ieri la sua prima riunione, ha tracciato inoltre, nelle sue linee fondamentali, tutto un vasto programma di concerti e festeggiamenti che sarà svolto durante il carnevale in corso. Mentre ci riserviamo di dare in seguito più dettagliate notizie sulle singole manifestazioni concretate, comunichiamo fin d'ora che i migliori e più geniali artisti concittadini hanno assicurato la loro collaborazione per l'organizzazione di eccezionali feste d'arte.

Questa sera avrà luogo la solita riunione sociale di danza.

La delegazione di Trieste
dell'Associazione dirigenti Aziende di navigazione

Per deliberato del Direttorio dell'Associazione nazionale fascista dirigenti di Aziende di navigazione marattima ed aerea con il 1.o gennaio corr. ha iniziato il suo funzionamento la delegazione di Trieste dell'Associazione stessa, la quale sarà diretta dal comandante cav. Nestore Martinoli, membro del Direttorio. L'Ufficio della delegazione è sito in via Trento 2, piano 1, scala centrale (tel. 73-70). Il delegato comandante Martinoli si trova a disposizione dei dirigenti amministrativi e dei comandanti di navi tutti i giorni feriali dalle 17 alle 19. In sua assenza gli interessati potranno avere tutte le informazioni richieste da apposito incaricato.

Tutti i dirigenti amministrativi e i comandanti di navi sono convocati per le ore 9 di giovedì 12 nella sede della delegazione per comunicazioni.

L'inaugurazione di una scuola a Lase

SENOSECCHIA, 10

Domenica scorsa alle 15.30 ebbe luogo a Lase di Senosecchia l'inaugurazione della scuola sclassificata della Società Umanitaria. Presenti il Podestà cav. Medeni, il segretario politico dott Giampercaro, il commissario capo cav. Fusco, il centurione Bacchetti della M. V. S. N., il segretario comunale sig. Stabili, il rev. don Vilhar impartì la benedizione all'aula scolastica.

Il Podestà con efficaci parole, ringraziò a nome della popolazione, tutti gli intervenuti, facendo poi rilevare il grande beneficio, di cui godranno ora gli scolari di Lase, che prima, per recarsi alla scuola di Senosecchia, dovevano percorrere più di quattro chilometri. Dopo il discorso i presenti visitarono l'aula, che era riccamente addobbata con festoni e bandiere. Il corpo bandistico avanguardista di Senosecchia suonò gli inni nazionali fra l'entusiasmo di tutta la popolazione.

Notiziario commerciale

Tassa di scambio per essenze destinate all'esportazione. Con decreto ministeriale 28 dicembre 1932-XI N. 51168, in corso di pubblicazione sulla *Gazzetta Ufficiale* del Regno, viene determinata, ai sensi e per gli effetti del decreto ministeriale 28 dicembre 1931-X N. 54194, la quota fissa di tassa di scambio da applicarsi per ogni chilogrammo al netto di essenze di arancio, mandarino, limone e bergamotto destinate alla esportazione. Ecco il testo del Decreto: «Per il semestre 1.o gennaio-30 giugno 1933 la tassa di scambio sulle essenze destinate all'esportazione è dovuta nella misura seguente: arancio amaro: quota fissa di tassa per chg. lire 9.05; arancio dolce: lire 1.30; mandarino: lire 3.40; limone a spugna: lire 0.90; limone a macchina: lire 0.70; bergamotto: lire 1.30.

La morte del comm. Cosmo Albanese

POLA, 10

Per quanto negli ultimi tempi si sapesse in città che lo stato di salute dell'avv. comm. Cosmo Albanese poco lasciasse a sperare, la notizia della sua morte, sparsasi questa mattina fulminea tra i cittadini, ha destato insieme al più profondo cordoglio un senso di dolorosa sorpresa.

Con la dipartita del comm. Albanese, Pola perde una delle sue più tipiche e più belle figure di patriota istriano, un uomo di tempra adamantina, generoso nel pensiero come nell'azione. Egli fu soprattutto un intelligente ed instancabile condottiero degli irredenti che con lui vinsero le più memorabili battaglie. E con altri animosi a capo della lotta elettorale del 1907 che salvò il Comune di Pola dall'assalto furibondo della coalizione reazionaria degli antitaliani. Egli fu per questo molto festeggiato anche recentemente in occasione del venticinquesimo ritorno della data memoranda che i fratelli delle vecchie province hanno voluto ricordare con speciale solennità. In tale incontro S. M. il Re ha voluto insignire il venerando istriano della commenda della Corona d'Italia.

Compiuti gli studi all'Università di Graz, il dott. Cosmo Albanese si era dato alla magistratura dando prove di grande abilità e competenza. Si oppose energicamente contro la slavizzazione dei tribunali istriani; nel 1905 abbandonò la carriera giudiziaria per darsi all'avvocatura. Era nato a Rovigno 62 anni or sono e fu a Pola per quasi 40 anni, coprendo moltissime cariche pubbliche prima e dopo la guerra. E' stato per lungo tempo consigliere comunale e deputato provinciale dell'Istria. Allo scoppio della guerra italiana il comm. Albanese fu internato nel castello di Goellersdorf, dove fu di conforto a tanti altri perseguitati che egli sorreggeva con il suo ottimismo e con la sua certezza nella finale vittoria. Venuta questa, egli fece ritorno a Pola dopo essere stato per qualche tempo a Vienna, a capo delle opere assistenziali per i confinati ed internati italiani e nella sua seconda patria operò efficacemente contro l'invadenza delle orde rosse e infine accolse con entusiasmo le idee di Benito Mussolini e fu fascista convinto e militante.

Tra le cariche da lui coperte rileveremo quella di presidente del Cantiere Navale Scoglio Olivi, di presidente della Società Elettrica Italiana, di vicepresidente del Consiglio d'amministrazione della Cassa di Risparmio, di presidente del comitato di sconto della Banca Cooperativa Giuliana, di membro del Consiglio amministrativo dell'Istituto di Credito Fondiario dell'Istria, di membro della Giunta provinciale amministrativa e di membro del direttorio del Sindacato avvocati.

La città si appresta ora a rendere solenni onoranze funebri all'amato estinto. Sono già pervenute molte condoglianze alla famiglia dalle istituzioni alle quali apparteneva. Anche rilevanti elargizioni sono già state fatte, tra cui una di lire 3000 dal Cantiere Scoglio Olivi, un'altra di lire 3000 dalla Società Elettrica Italiana e una di lire 1000 dal Consiglio Provinciale dell'Economia. Alla famiglia duramente colpita dalla prematura morte del suo capo vadano anche le nostre più sentite condoglianze.

NOTIZIARIO SPORTIVO

Triestina-Padova
Due squadre «straprovinciali» di fronte

La quattordicesima giornata del campionato della massima divisione assegna in sorte al nostro Stadio del Littorio una partita d'eccezione. Tale è l'incontro Triestina-Padova, che si svolgerà domenica prossima e al quale senza dubbio assisterà la folla delle grandi occasioni. Già per sè stesso l'incontro delle due squadre costituisce una gara quanto mai interessante — oltre che per i due punti in palio per la classifica di campionato — per determinare il reciproco valore del calcio veneto e di quello giuliano. Saranno, dunque, in lizza due squadre «straprovinciali» — come si compiacque denominarle la stampa sportiva — ed esse dimostreranno certamente nella cavalleresca ma accanita contesa di non essere per questo inferiori per nulla ai cosiddetti squadroni dal nome di maggior risonanza. Per un altro motivo ancora, ambedue le contendenti daranno vita ad un incontro ben combattuto e pieno di fervore agonistico: perchè la partita di domenica dovrà essere il collaudo della reale efficienza di tutte e due le compagini. Della squadra rosso-alabardata, che certo anela di poter dare una prova migliore di quella di domenica scorsa; del Padova, che vorrà riconfermare la sua brillante ripresa dopo la momentanea crisi di dirigenza, che s'era ripercossa sulla squadra.

Tecnicamente poi, la partita avrà un aspetto ben diverso da quello dell'incontro Triestina-Bari. Non una squadra che imposta il gioco sul match nullo e l'altra che si prodiga all'attacco, annebbiando le sue idee perchè beffata dalla sorte o bloccata dall'avversario raggomitolato in difesa. No. Domenica il gioco sarà più aperto, le azioni avranno più ampio respiro nella alterna, appassionante vicenda impressa all'attesissima gara da due avversarie, degne l'un dell'altra, che cercano la via della vittoria.

Adunata del reparto sciatori
del Fascio Giovanile

Tutti i Giovani Fascisti sciatori sono comandati di presentarsi oggi, alle ore 20 precise, al Comando (piazza Verdi N. 1) portando seco una fotografia. Verranno composte le squadre che dovranno partecipare alle gare di domenica 15 corrente a Tarvisio, dal risultato delle quali sortiranno gli elementi che dovranno poi partecipare ai campionati nazionali tra Fasci Giovanili di Combattimento, che si effettueranno dopo la metà di febbraio nell'Alta Pusteria.

Campionato regionale di sci a squadre
fra universitari e Giovani Fascisti

Domenica 15 gennaio avrà luogo a Tarvisio quest'interessantissima manifestazione sportiva organizzata dal Gruppo Universitario Fascista di Trieste. La gara si svolgerà su un percorso di 12 chilometri, comprendente tratti di salita, discesa e piano. Ogni squadra sarà composta da tre sciatori ed una riserva, che dovranno giungere simultaneamente al traguardo.

Molte adesioni sono sinora pervenute all'Ufficio sportivo del G. U. F. triestino: un forte numero di squadre di Udine, Gorizia, varie località di tutta la Val Canale, oltre alle squadre triestine. Inoltre, dato che il campionato triveneto tra universitari e studenti medi, organizzato per il 15 corr. ed Asiago dal G. U. F. di Vicenza, viene rimandato per mancanza di neve in quella località, è assicurata alla manifestazione di Tarvisio la partecipazione della miglior squadra dell'Istituto Nautico di Fiume, quella cioè che doveva difendere il suo titolo di campione triveneto. L'interessante programma della gara e il relativo regolamento sono stati pubblicati sul giornale di ieri.

Gita sciatoria dell'Opera Balilla

Domenica 15 corr. il reparto sciatori scelti (Avanguardisti provvisti di equipaggiamento proprio) inizierà la sua attività in vista delle prossime competizioni provinciali e nazionali. Il reparto, sotto la guida di esperti ufficiali e istruttori, si recherà, a mezzo di comodi torpedoni chiusi, alla volta di Montenero d'Idria. Nell'occasione verrà compiuta una marcia d'allenamento sino all'abitato di Lome, sulle cui discese verrà effettuata la prima prova per il conseguimento del titolo di sciatore scelto Avanguardista. Le iscrizioni, accompagnate dalla quota di partecipazione di lire 5 si ricevono sino alle 20 di venerdì 13 corr., all'ufficio ginnico sportivo del Comitato provinciale. I partecipanti alla gita si troveranno sabato alle 19 nella sede del Comitato provinciale per le ultime disposizioni riguardanti la partenza. La tenuta di gita prescritta consta di calzoni grigio-verdi, maglione nero e cappello alpino.

I biglietti per il treno bianco
Le tessere di riduzione per i dopolavoristi

E' incominciata ieri, con grande successo, la vendita dei biglietti per il primo «treno bianco» della stagione che si svolgerà sabato e domenica, mèta Tarvisio. L'iniziativa dei «treni bianchi» dimostra così d'incontrare anche questo anno il più grande favore nella massa degli sciatori triestini e regionali.

Il biglietti si acquistano nella sede del Dopolavoro provinciale (Via Mazzini 32 II) dello Sci Club Monte Tricorno e dell'Alpina delle Giulie. La vendita si chiuderà venerdì alle 20. Il prezzo di passaggio è di lire 24 per persona, tanto per le partenze del sabato pomeriggio (150 posti), come pure della domenica mattina (600 posti circa). Onde rendere tale prezzo di passaggio più economico per la larga massa dei dopolavoristi è fissato per il treno in partenza la domenica mattina il prezzo ridotto di 18 lire per persona di cui si potrà approfittare indistintamente con una speciale tessera del costo di lire 11, valida per tutti i treni, tessera che oltre la riduzione del prezzo di passaggio a lire 18 per viaggio, dà pure diritto alla precedenza sull'acquisto dei biglietti stessi. Al possessore della tessera viene assicurato un minimo di cinque treni domenicali per Tarvisio; in caso di sospensione di qualche treno sarà rimborsato al possessore della tessera, verso restituzione della stesa, a fine tagione, l'importo di lire 2 per ogni treno effettuato in meno.

Le tessere vengono rilasciate negli uffici del locale Dopolavoro provinciale, della Società Alpina delle Giulie e dello Sci Club Monte Tricorno. I soci delle società aderenti all'O. N. D. si rivolgano per il rilascio delle rispettive tessere al proprio Circolo.

Sport nel G. U. F.

Corsa campestre. Per il giorno 22 corrente verrà indetto il campionato triestino di corsa campestre per studenti regolarmente iscritti al G. U. F.

Palla ovale e pallacanestro. Prossimamente avranno inizio gli allenamenti di pallacanestro e di palla ovale che serviranno di preparazione per i prossimi importanti incontri con i G. U. F. della regione.

Coloro che intendono partecipare alle suddette manifestazioni sportive, sono pregati di passare alla sede del G. U. F. (Riva Tre Novembre 1) i giorni di mercoledì e venerdì, dalle 19 alle 20.

Corsa campestre per Giovani Fascisti

Per domenica 15 corr. il Fascio Giovanile di Combattimento di Trieste organizza una gara di corsa campestre per Giovani Fascisti, sulla distanza di metri 1500. La gara è libera a tutti i Giovani Fascisti, i quali dovranno vestire la divisa di Giovane Fascista. La gara verrà disputata sull'Ippodromo di Montebello. Il ritrovo dei concorrenti resta fissato alle 14 precise.

Il "Raduno dei Centauri,, a Roma

ROMA, 10

S. E. il Capo del Governo ha disposto perchè la manifestazione motociclistica «Raduno dei Centauri» sia iscritta nel calendario del Regime per l'Anno XI, alla data del 24 maggio 1933-XI.

Trattenimento alla Ginnastica. Oggi alle 21 avrà luogo il consueto trattenimento di danza che tanto favore incontra tra i soci, i quali come il solito interverranno numerosi alla bella serata.

Muore alla vigilia dei cent'anni

RONCHI DEI LEGIONARI, 10

E' morto in questi giorni, alla vigilia dei cent'anni, il signor Giuseppe Marini, che era nato nei primi giorni di marzo del 1833 nella cittadina lagunare di Grado. Egli si era dedicato alla professione di sarto, ma in questi ultimi anni si era ritirato a vita privata e abitava con un nipote. Circa quattro giorni fa fu colpito da una paralisi alla lingua. Oggi si sono svolti solenni funerali a Ronchi con l'intervento dei parenti.

Littoria

Adunata della 298.a Legione marinara «Toti». Venerdì alle 19.30 i signori ufficiali e gli istruttori della Legione sono invitati al rapporto che si terrà nella Casa Balilla «Pitteri».

Domenica adunata di Legione e precisamente: I Centuria alle 9.30 alla Casa rionale Balilla «Toti»; II Centuria alle 10 alla Casa rionale Balilla «De Amicis»; III Centuria alle 10.30 alla Casa rionale Balilla «Pitteri»; IV Centuria alle 11 alla Casa rionale Balilla di Serrola. Il manipolo di Barcola alle 12.30 alla Casa rionale Balilla di Barcola. Gli Avanguardisti interverranno in divisa, coloro che non l'avessero, interverranno in borghese.

STATO CIVILE DI TRIESTE

10 gennaio 1933-XI

Nati vivi: 5; maschi 3, femmine 2.
Nati morti: —.
Morti: 12.
Matrimoni: 19.

Il rapporto delle dirigenti
dell'Opera Balilla

Domenica scorsa il presidente del Comitato provinciale dell'O. N. B. di Trieste ha convocato tutte le dirigenti del capoluogo delle organizzazioni femminili dell'Opera. Erano presenti pure tutte le fiduciarie, le addette alle Case rionali Balilla, le capogruppo e le capicenturia.

Il dott. Puerari ha iniziato il rapporto passando in rassegna tutte le attività che presentemente interessano le Piccole e Giovani Italiane e quindi si è soffermato a commentare ogni iniziativa, rilevando tutte quelle degne di elogio e richiamando l'attenzione delle dirigenti per raggiungere sempre più ogni possibile miglioramento. Il Presidente ha posto in rilievo quelle che sono le direttive recenti emanate dalla Presidenza centrale, e ha ricordato ancora la funzione importantissima che ha l'opera Balilla nell'educazione delle future donne italiane. Il presidente ha messo in particolare rilievo la prossima gara nazionale di economia domestica. Dopo aver dato la parola a parecchie dirigenti, il dott. Puerari ha ancora parlato sulla progettata Casa della Giovane Italiana e sulla gita a Roma per la visita del Foro Mussolini e alla Mastra della Rivoluzione fascista. Infine il Presidente rivolse un augurio e un affettuoso saluto da parte dell'O. N. B alla signora Torelli, che ormai ristabilita riprenderà il proprio posto di fiduciaria provinciale.

I corsi capisquadra Balilla
alla 714.a Legione «Oberdan»

Domenica alla 714.a Legione «Oberdan», alla Casa rionale Balilla «A. e F. Nordio», hanno avuto inizio in forma solenne, i corsi capisquadra Balilla della 714.a Legione mista «G. Oberdan». Presente il Comitato rionale, il comandante la Legione, capomanipolo Revel, ha illustrato ai giovanissimi allievi l'importanza del grado che si accingono a rivestire. Domenica prossima avranno inizio le lezioni regolari che abbracciano un vasto programma di cultura fascista, militare, sanitaria e religiosa. Gli istruttori scelti con cura coscienziosa renderanno dette materie facili alla comprensione dei ragazzi.

Cronaca di Monfalcone

MONFALCONE, 10

La Befana nel Monfalconese. La Befana fascista nel Monfalconese ha, più degli anni decorsi, portato in ogni dove maggior dovizia di strenne. Le singole manifestazioni, seguite secondo le direttive date dal Segretario federale e con le disposizioni opportunamente emanate dall'ispettore di Zona cav. Pietro Mortarini, si sono svolte dappertutto fra gioiose manifestazioni. Oltre al regalo di frutta e dolci ai piccoli, la Befana è stata soprattutto benefica con la distribuzione di calzature e indumentini di lana. L'ottima riuscita della festa è stata assicurata dal generoso contributo dei Comitati di Assistenza invernale e, a Monfalcone, anche dal concorso di alcuni enti industriali e di pubblica beneficenza. A Monfalcone vennero beneficati 2550 bambini, così ripartiti: 825 dall'Ente Opere Assistenziali, 650 dalle Istituzioni Assistenziali del Cantiere (Cantieri Riuniti dell'Adriatico); 300 dalle Istituzioni Assistenziali dello Stabilimento Solway, 265 dall'Opera Italia Redenta, 200 dal Comitato di Maternità ed Infanzia, 150 dall'Asilo Infantile «Duchessa d'Aosta» e 160 dal Dopolavoro ferroviario. Tutte le manifestazioni si rivelarono sapientemente organizzate cosicchè, oltre alle strenne, i piccoli si godettero ore di pura gioia assistendo a rappresentazioni cinematografiche adatte, a recitazioni, canti

Nei Comuni delle zone non meno attraente e benefica si è manifestata la bella e tradizionale festa dei piccoli e la Befana ha con maggiore fervore dispensato i suoi attesi doni. A tutte le manifestazioni, che hanno avunque allietato l'animo infantile ed hanno riempito di sana letizia i piccoli cuori, parteciparono le autorità locali.

Gradimento di S. M. la Regina. All'un telegramma di fervido augurio inviato da questi mitraglieri del Nido Randaccio a S. M. la Regina Augusta Patrona, nel giorno del Suo genetliaco, venne così risposto: «Maggiore Console Associazione Mitraglieri Nido Randaccio: Riconoscente del memore pensiero augurale Sua Maestà la Regina m'incarica di esprimere i Suoi cordiali ringraziamenti.- Il cav. di onore di Sua Maestà *Folare del Borgo*».

Per gli ufficiali in congedo. Il capo nucleo dell'Unione Ufficiali in congedo di Monfalcone, maggiore cav. Ernesto Consolo, avverte tutti i signori ufficiali in congedo che si sono iscritti o che desiderano iscriversi ai corsi invernali 1933 che le lezioni avranno inizio giovedì prossimo 12 gennaio alle ore 19 nei locali della Casa del Fascio.

Il nuovo comandante del F. G. C. Il Comando federale ha proceduto in questi giorni alla nomina del nuovo comandante del Fascio Giovanile di Staranzano nella persona del camerata Guido Boscarol.

Distribuzione di viveri. Sabato scorso, il segretario politico di Staranzano ha distribuito ai disoccupati del Comune 150 razioni di carne. La prossima distribuzione di viveri avverrà domenica 15 corrente. Tutti i capi di famiglia dovranno presentarsi in tale giornata alle 10 ant. con il libretto di lavoro.

A chi manca una bicicletta? Presso il Comando dei Vigili urbani trovasi depositata una bicicletta da uomo rinvenuta sulla pubblica via.

Provate e giudicate!

Quanti e poi quanti si rovinano i denti lentamente, ma infallibilmente coll'uso di paste dentifricie assolutamente inadatte per la cura dei denti. Conoscete la nuova Pasta dentifricia ODOL? Tutti coloro che l'hanno provata una sola volta, non usano più altre paste dentifricie, perchè la pasta dentifricia ODOL mantiene sani i denti, è antisettica, rinfresca la bocca ed è di sapore gradevole.

Servizio dei bagagli a domicilio

Mediante richiesta telefonica alla "Agenzia trasporti a domicilio delle Ferrovie dello Stato,, il bagaglio viene sollecitamente **ritirato all'abitazione,** spedito e **riconsegnato a domicilio.**

Tassa unica comprendente una quota moderata pel trasporto a domicilio oltre al porto ferroviario.

Sono ammesse al servizio dei bagagli a domicilio le più importanti località.

Per informazioni rivolgersi agli Uffici Bagagli Ferrovie dello Stato o alle locali Agenzie di Città.

AGENZIA DI TRIESTE - TELEFONO N. 6444

Per pubblicità, indirizzi di avvisi comuni, ecc. chiamare soltanto il tel. N. 80.44.

Il ricettatore truffa il ladro

per fare un regalo alla fidanzata

Giorni or sono un signore, qualificatosi per Natale G., abitante in via Pitteri, si presentò negli uffici della stazione dei carabinieri di Rozzol e riferì al comandante che passando poco prima per Rozzol in Monte ove abita una sua figliuola di nome Marina, allora assente da Trieste assieme al marito, aveva notato che il vetro della finestra di un gabinetto, prospiciente sulla via, era stato infranto e che da altri indizi aveva potuto accertarsi come l'abitazione fosse stata visitata dai ladri. Chiedeva quindi che i carabinieri facessero un sopraluogo per i rilievi del caso.

I militi della benemerita, recatisi nell'abitazione della Marina G. per un primo sopraluogo, poterono constatare che il furto era stato effettivamente commesso nel modo raccontato dal G.; i ladri, infranti i vetri della finestra del gabinetto, erano riusciti a penetrare nella stanza da letto e quindi in una camera vicina, e poichè la G. s'era assentata, ciò che evidentemente i ladri non ignoravano, s'eran dati a far man bassa senza tema di sorprese.

Il giorno seguente, al ritorno dei derubati, fatto un preciso controllo degli oggetti trafugati, si constatò che i ladri s'erano appropriati di gioielli per un valore di duemila lire e di una macchina fotografica «Kodak». Il marito della G. si recò dai carabinieri per completare così la denuncia presentata dal suocero. I carabinieri iniziarono le indagini a cui cooperarono anche gli agenti della squadra mobile della Questura. Dopo laboriose investigazioni, si potè accertare che un tizio, noto alla Questura per reati del genere, tale Remigio M., di 27 anni, senza fissa dimora, non doveva essere estraneo al furto. Fermato e tradotto negli uffici della squadra mobile l'M. fu sottoposto dal maresciallo Vecchietti a stringente interrogatorio, durante il quale negò l'addebito e cercò anzi di produrre un alibi ma poi, visto che insistere nel suo sistema di difesa era inutile, confessò e disse che, costretto dal bisogno, aveva pensato di passare qualche ora in casa dei G., ai quali è legato da vincoli di parentela. Saputo invece che essi s'erano recati fuori di Trieste anzichè forzare la porta aveva preferito entrare nell'abitazione atraverso il finestrino del gabinetto. Pratico della casa, aveva rovistato nei mobili per impadronirsi di vari oggetti d'oro che aveva poi affidati per la vendita a tale Bruno M., di 22 anni, abitante in via del Molino a vento.

Da ulteriori indagini risultò che l'M. ricevuta parte della refurtiva, si era affrettato a sbarazzarsene collocandola presso alcuni suoi conoscenti e sulla base di queste risultanze anche lui fu subito rintracciato e interrogato. Cominciò la solita storia — col negare ogni addebito, giungendo che il Remigio M. doveva aver inventato ogni cosa di sana pianta per evitare le conseguenze di legge, ma poi messo a confronto con l'autore del furto, si impaperò e finì per confessare la sua malefatta. Richiesto se avesse versato all'M. il ricavato della vendita degli oggetti, disse che si era trattenuto il denaro, 250 lire circa, per... non sfigurare di fronte ai parenti della sua fidanzata. A questa, in occasione delle feste aveva fatto pervenire un regalo del valore di 180 lire. Lo aveva inviato come strenna della Befana. Il Remigio M., venuto appena allora a conoscenza del cattivo scherzo dell'amico, protestò indignato dicendo che se l'avesse saputo prima, non si sarebbe appropriato degli oggetti dei suoi congiunti...

Rintracciata la refurtiva, questa fu riconsegnata ai legittimi proprietari. Nel corso delle indagini i ricettatori furono identificati e denunciati all'autorità giudiziaria insieme al Remigio M. e al Bruno M.

Colta da capogiro cade nell'acqua bollente

La cuoca Giuseppina Ulicich, di 35 anni, abitante in via del Solitario n. 4, dovendo preparare l'altra mattina il bucato aveva messo a scaldare sul fornello della cucina una grossa caldaia di acqua. A un certo momento quando l'acqua bolliva, la donna si affrettò a togliere il recipiente dal fuoco e a posarlo sul pavimento in attesa di versarne il contenuto nel recipiente già preparato. Ma d'un tratto mentre si chinava a terra per raccogliere alcuni capi di biancheria, la Ulicich colta da un improvviso capogiro e perduto l'equilibrio, andò malauguratamente a cadere nel recipiente d'acqua bollente. Alle sue grida di dolore accorsero spaventati nella cucina i familiari della Ulicich i quali si affrettarono a soccorrere la poveretta e a trasportarla semisvenuta in un letto dove le prestarono le prime cure. Ieri però, la Ulicich che non poteva più reggere alle sofferenze, dovette esser trasportata all'Ospedale Regina Elena i cui sanitari avendole riscontrato scottature di primo, secondo e terzo grado la giudicarono guaribile in non meno di tre o quattro settimane e la fecero accogliere nel reparto dermatologico.

Gioco che costa un braccio

Lo scolaro Mario Vivoda, di 12 anni, abitante a S. Maria Maddalena superiore n. 321, passando ieri per la via Tor S. Piero s'imbattè in un suo conoscente, un giovanotto di circa venti anni, che spingeva per la salita un carretto a quattro ruote. Appena l'ebbe scorto, il giovanotto invitò il ragazzo a dargli una mano per spingere il carretto promettendogli che poi gli avrebbe fatto fare una bella corsa in discesa. Giunti al termine della salita i due preso posto sul veicolo si lasciarono andare giù per la china; senonchè, a un certo momento, la corsa fu bruscamente interrotta, perchè il carretto, deviato d'improvviso a un lato della strada finì sopra un mucchio di sassi rovesciandosi. Mentre il giovanotto rimaneva incolume il Vivoda cadendo sulle pietre riportava disgraziatamente la frattura complicata dell'avambraccio destro. Soccorso dal compagno e da alcuni presenti, il ragazzo venne poco dopo trasportato all'Ospedale Regina Elena, dove i sanitari, prodigategli le prime medicazioni, lo facevano accogliere nel reparto chirurgico di turno, giudicandolo guaribile in quattro settimane, salvo complicazioni.

La lettera che dà emozioni

Trovata nel rincasare una lettera per lei, nella apposita cassetta del portone, la diciottenne Elisa Mariotti, abitante in via Crispi, volle subito aprirla e leggerla mentre saliva lentamente le scale, per arrivare al quarto piano dove abita. A un certo momento però, forse per effetto della lettura di una frase che particolarmente la interessava o più probabilmente per aver messo un piede su qualcosa di viscido, perdette l'equilibrio e cadde sui gradini, in modo da riportare contusioni a un ginocchio. Ricorse più tardi, per le cure del caso, alla Guardia medica.

Varietà e Cinema

Gran Cine Italia. Grandissimo entusiasmo per il nuovo film «L'ultimo Lord», parlato e cantato. Tutta grazia, brio, delicatezza con Carmen Boni d'eleganza squisita e Bernard comicissimo.

Elargizioni varie

Ci pervennero:

Per onorare la memoria di Bruno Stransky, dal barone Pietro Ralli lire 50, da Margherita ed ing. Popper lire 50 pro Soc. signore Evangeliche (assistenza); da Mariuccia Pregel lire 15 pro Soc. Amici dell'Infanzia.

Per onorare la memoria dell'avv. Graziadio Bolaffio, da Alice ved. Finzi e figli lire 30 pro Soc. Amici dell'Infanzia (assist. inv.).

Per onorare la memoria di Guido Quaiatti, dai colleghi del *Piccolo*: Adda E. lire 5, Alberti N. 5, Ballaben V. 5, Bidoli A. 5, Bidoli S. 5, Cubi A. 5, Egidii G. 5, Fabris G. 5, Frizziero V. 5, Macorin M. 5, Maluta G. 5, Martingano O. 5, Mecchia E. 5, Michela E. 5, Missini A. 5, Moneglagia A. 5, Natti M. 5, Nordio C. 5, Oliva E. 5, Paluello V. 5, Petronio V. 5, Purini A. 5, Saivioli S. 5, Sillani St. 5, Tamanini M. 5, Valtriani V. 5, Zanuttin A. 5, Zatterin M. 5, Zonta M. 5, Bernuzzi M. 3, Blocchi O. 3, Devescovi M. 3, Giraldi A. 3, Pitz E. 3, Sauli G. 3, Sillani C. 3, Strissi M. 3, Tutta G. 3, Bacci G. 2, Balbi A. 2, Biecheri A. 2, Bison G. 2, Cerioli E. 2, Gori M. 2, Micheluzzi V. 2, Rovere R. 2, Segnari C. 2, Veni G. 2, Babuder G. 1, Borri M. 1, Lucchetta A. 1, Pucci G. 1. Totale lire 196 pro Poligrafici (assist. inv.).

Nel triste anniversario della morte di Luigi Butti, dalla moglie Maria Butti lire 100 pro Congr. di Carità, lire 50 pro Soc. Amici dell'Infanzia e lire 50 pro Chiesa B. V. delle Grazie; dalla figlia Adalgisa Tozzi lire 10 pro Soc. Amici dell'Infanzia; da Carlo e Argia Zennaro lire 25 pro Orfanotrofio S. Giuseppe.

Nel II anniversario della morte dell'indimenticabile Loredano Pozzo-Balbi, dalla vedova e figli lire 50 pro O. N. Balilla.

Per onorare la memoria di Giuseppina ved. Sintich, da Arturo e Nella Borri lire 10, da Pino e Nella Borri lire 20 pro P. N. F. (opere assist.).

Per onorare la memoria di Isacco Salom, da Alessandro e Rosina Levi lire 30 pro Ospedale Israelitico.

Ricorrendo il IV anniversario della morte dell'Avanguardista Silvano Filosa, dalla famiglia Filosa lire 100 pro II Centuria Silvano Filosa (O. N. Balilla).

Dal Banco di Roma lire 30, da Ernesto Rocco lire 20, dal Sodificio Nazionale «Pigatti» lire 10, da Peppina ved. Kübler lire 10, da Salvatore Sigoni lire 10, dal cav. dott. E. Chersi lire 20 pro Congr. di Carità (tessera Capodanno); da N. N. lire 25.50 pro Congr. di Carità (con destinazione speciale); da N. N. lire 20 pro Congr. di Carità.

Da Oreste Sumberaz-Sotte lire 5 pro Opera difesa dei minorenni; da M. C. lire 5 pro Asilo Rittmeyer; da M. M. lire 50 pro Soc. Amici dell'Infanzia (indumenti invernali).

L'elargizione pubblicata ieri per onorare la memoria di Bruno Stransky era da Eduardo Savelli e famiglia.

Dal Banco di Roma lire 20, Banca d'Italia 50, Soc. di Navigazione Lloyd Triestino e Cosulich 150, avv. Edmondo Puecher 10, A. ved. di S. Monico 20, Leopoldo Haas 10, Antonio Bosco 10, Ditta F.lli Ucelli 10, dott. Spartaco Muratti 30, cap. Ermanno Secco 10, Sante Giacomello 20, cav. rag. Antonio Vianello 10, Giovanni Pucalovich 10, Egone Buchreiner 20, E. Weiss e C. 50, Vittorio Morpurgo 10, cav. Cesare Coceani 10, prof. Manlio Udina 10, Renato Martinelli 10, Luisa Schwarzkopf 20, Caffè S. Marco 10 pro Soc. Amici dell'Infanzia (provv. inv.).

TEATRI E CONCERTI

La quinta recita di "Walkiria,, al Verdi

Le recite di «Walkiria» si susseguono tra il crescente interessamento del pubblico e l'esecuzione dello spartito wagneriano, che si era palesato già alle prime rappresentazioni con chiarezza incisiva e severità di lineamenti, e finezza di particolari, apparve ieri sera pienamente matura, calda negli impeti eroici e negli episodi drammatici, e travolgente nelle frasi liriche. L'orchestra, diretta dal maestro Del Campo, si è mostrata anche ieri sera, in modo particolare, disciplinata, elastica, perfettamente amalgamata nei suoni, plastica nell'esprimere il rilievo del disegno musicale ed obbediente alla bacchetta del direttore. Col procedere delle recite, più forte diviene in tutti gli esecutori il dominio della parte. Ieri sera il palcoscenico era bene in voce: dalla Helm che diede a «Brunilde» singolare potenza di canto e classica compostezza di movenze, alla Segalli, appassionata e concitata «Siglinda», alla Vasari, severa «Fricka». E con la consueta maschia impronta di accenti e di incesso si mostrarono, nelle rispettive parti, il Parmeggiani, il Santiago-Font e il Checchi. E vanno pure ricordate le artiste che sostengono con bella disciplina di canto e di movenze sceniche le parti delle otto walkirie.

Il pubblico che gremiva il teatro — e ciò conferma il giudizio che il richiamo maggiore è dato dagli spettacoli dignitosi e dalle opere gradite al gusto del pubblico — ha accolto gli esecutori con segni di fervido consenso e con replicati applausi. Con vivo rincrescimento, ma anche con la speranza di riyederla tra non molto sulle nostre scene in altre opere wagneriane, gli spettatori hanno salutato ieri sera la soprano Hanny Helm che prendeva commiato con l'ultima interpretazione di «Brunilde». La signorina Helm è stata accolta da schietti, fervidi battimani, ed alla fine della recita il pubblico volle ancora esternare all'insigne artista la propria ammirazione con rinnovate evocazioni al proscenio. La Helm parte per Torino ove canterà a quel Teatro Regio in un'opera wagneriana. Per le prossime recite di «Walkiria», l'Impresa ha scritturato la signora Lotte Burek, tanto favorevolmente nota per le sue interpretazioni nel «Crepuscolo degli Dei».

"Rigoletto,, a prezzi ridotti al Verdi

Il congedo di Mercedes Capsir

Sotto la direzione del maestro Giuseppe Del Campo, si darà domani, alle ore 20.30 precise, una recita a prezzi ridotti dell'opera «Rigoletto», che avrà per interprete la soprano Mercedes Capsir la quale, avendo terminati i suoi impegni triestini, prenderà congedo dal pubblico. Nella parte del «Duca di Mantova» si avrà un interprete nuovo: il tenore Sinnone, mentre il baritono Valentino continuerà a sostenere la parte di «Rigoletto».

Le prove della pucciniana «Bohème» che si maturano e perfezionano sotto la direzione del maestro Del Campo, preludono lietamente alla prima esecuzione di quest'opera che andrà in scena sabato prossimo ed avrà per interprete un'artista di eccezionale temperamento e cara al nostro pubblico: la signora Carmen Melis la quale ha cortesemente aderito alle sollecitazioni dell'Impresa di cantare «Mimì» per le prime recite in sostituzione della signora Pampanini, presentemente impegnata al Teatro Reale dell'Opera a Roma. Come è risaputo, la signora Carmen Melis, cantatrice elettissima ed attrice di squisita sensibilità, è tra le più grandi interpreti di «Bohème».

Gli spettacoli alla Fenice

Stasera prende congedo dal nostro pubblico, che lo ha tanto festeggiato, Mario Latilla con il suo brillante Teatro della Canzone. E domani debutto della comicissima Compagnia di Quirini Macario, il simpatico e popolare artista che dirige un complesso di ottimi elementi, fra i quali notiamo in prima linea la «stella» triestina Nini Rivera, la ballerina fantasista Anita Mayong, Ernesto Corsari e le Collett Plaza Girls. Il ritorno di Macario sarà certamente accolto col più vivo favore.

Il violoncellista Mazzacurati all'"Artis Amici,,

Il Circolo «Artis Amici» prepara per mercoledì 18 un concerto sostenuto dal noto violoncellista Benedetto Mazzacurati, noto in Italia e all'estero per un gran numero di magnifiche esecuzioni che sempre gli hanno procurato unanimi consensi ed entusiastici applausi.

I posti, dato il numero ristretto di sedie, sono stati numerati e si possono prenotare sin da oggi tutti i giorni in Segreteria (via Trento 2) dalle 11 alle 12 e dalle 16 alle 19.

Recite di filodrammatici

La recita della Filodrammatica del G. U. F. Come annunciato, venerdì 13, alle 20.45 precise, la Sezione drammatica del Gruppo Universitario Fascista, diretta dal dott. Adolfo Angeli, proseguendo nello svolgimento del programma annunciato, rappresenterà «Pace in tempo di guerra», di Alfredo Testoni. La recita avrà luogo nella sala massima di via Coroneo e non vi è dubbio che il pubblico, che sempre ha seguito con simpatia l'attività della Filodrammatica universitaria, vorrà accorrere numeroso alla serata particolarmente importante per il fatto che il lavoro scelto è poco noto e sarà quindi una novità per gran parte degli intervenuti. Il ricavato della serata è destinato al fondo studenti poveri del G. U. F. e i biglietti sono già in vendita tutti i giorni dalle 15 alle 18, nonchè la sera della recita esclusivamente alla cassa della sala massima, via del Coroneo 15, mezzanino.

Radio Gruppo Nord

Programma dell'11 gennaio 1933-XI

11.15-12.45: Radio-orchestra n. 3. 12.30: Dischi. 13: Segnale orario. 13-13.30 e 13.45-14.15: Dischi di musica varia. 13.30-13.45: Borsa e dischi. 17-18: Concerto vocale col concorso del tenore Guido Frati e del soprano Magda Olivero. 18.35: Comunicazioni dei Consorzi agrari e del Dopolavoro. 19: Cori regionali: 1) «Stornellata piemontese» (quartetto vocale Sommovigo); 2) Colleoni: «Uno sposalizio in montagna»; 3) Martuzzi: «Romagnola» (i cantarini romagnoli); 4) «Cinguettate, passerotti» (quartetto vocale Sommovigo); 5) Pratella: «La fasuleda» (i cantarini romagnoli); 6) Locatelli: «Il mi hanno dato una stella alpina». 19.30 (Trieste): Dal Caffè Dante (orchestrina diretta dal m.o Vatta). 20.15: Conversazione medica. 20.30: «La sagra dei fringuelli», commedia musicale in 3 atti di Alberto Colantuoni.

SPETTACOLI D'OGGI

Teatri:

Verdi. Stagione lirica. Riposo.

Cinematografi:

Rossetti. 16: «Il sergente X» con I. Mojoukine, Suzy Vernon e J. Angelo e varietà.
Nazionale. 16: «Il figlio dell'India», poema d'amore con R. Novarro. Ult. giorno.
Excelsior. 16: «Vi amo e sarete mia», capol. Ufa parl. ital. con W. Fritsch e C. Horn.
Fenice. 15.30: «Ronny» con Kate von Nagy e Comp. Latilla, «Teatro della canzone».
Corso. 16: «Condannata» con E. Landi e V. M. Laglen e «Sottana che passa» con O. Hardy e S. Laurel. Varietà Clely Fiamma. Ultimo giorno.
Eden. 16: «Il mercante di sabbia», grandioso film giallo, parl. ital. con J. Toulot.
Italia. 16: «L'ultimo Lord», nuovo gioiello d'umorismo con C. Boni e A. Bernard.
Regina. 16: «Mata Hari» con Greta Garbo e Ramon Novarro.
Impero. 16, 18, 20, 22: «Tarzan, l'uomo scimmia», il colosso della Metro.
Reale. 16: «La telefonista», gioiello Cines con Sergio Tofano e Isa Pola.
Moderno. 15.30: «La segretaria per tutti» con A. Falconi, V. De Sica e P. Giorgi. Compagnia Verdani: «Una baraonda».
Massimo. 15.30: «L'isola dell'inferno» con Ralph Graves e Jack Holt. Topolino.
Garibaldi. 15.30: «Gli uomini, che mascalzoni!», Cines con De Sica. Topolino. L. 1.
Odeon. 15.30: «La donna del destino», passionale con H. Twelwetrees. Topolino.
Armonia. 15.30: «La piccola emigrante», parl. ital. con Janet Gaynor e C. Farrell.
Novo Cine. 16: «L'ultimo sole», dramma di amore con Belle Bennett.
Aurora. 15.30: «Un sogno che vive» con J. Gaynor. Varietà De Micheli Battistino.
Savoia. 15.30: «Il campione», parl. ital. con Wallace Beery e Jackie Cooper.
Popolo. 15.30: «Il suo bambino», commovente, e grande varietà.
Centrale. 16: «I prodigi del 2000», sonoro e cantato con El Brendel.
Galileo. 16: «Il re del circo» con Wilma Banky e Max Linder. Topolino.
Belvedere. 15.30: «La donna del miracolo», superfilm Columbia con B. Stanwick. Topolino.
Venezia. 15.30: «Uomini d'acciaio» con Milton Sills e «Allegri soldati» con L. de Putti.
Dante. 15: «Gorgo del destino», dramma russo, sonoro e cantato, e comica.
Familiare. 15.30: «Il domino nero» e serata d'onore di Giulietta Lory.
Roma. 16: «L'uomo che ride», capolavoro drammatico dal romanzo di V. Hugo.
Roiano. 16: «Cuori e motori» con W. Haines e Karl Dane (Slim). Grande successo.
Argentina (già B. Bill). 16: «Papà Gambalunga», perfettamente parlato italiano.

Trattenimenti:

Grand Hotel de la Ville. Nella «Taverna» concerto serale Trio Andreis. Nel «Nostro Bar», dalle 22 in poi, Duo Calvisi-Andreis nelle loro eclettiche manifestazioni di musica e di canto.

Gran Ristorante Cimetta. Tutte le sere, dalle 20 in poi, grande attrazione viennese: «Sister's Heythiry». Arte - Eleganza - Bellezza.

BOLLETTINO DELLO STATO CIVILE; I SANTI D'OGGI DI NOME ROMANO: Salvio, Severo, Onorata.

NASCITE (10 gennaio 1933): Legittimi: Raffaele Saverio di Gioachino; Manilli Silvia di Adamo; Kettner Alberto di Ottone. Illegittimi: maschi 1, femmine 1.

DECESSI: Visnovitz Antonio a. 73; Ricci Francesco a. 65; Hein Bruno a. 19; Brizzi Rodolfo a. 55; Dordolo Edoardo m. 6; Turco Miranda m. 6; Varnier ved. Adami Lucia a. 86; Gustincich Francesco a. 39; Simsich Anna a. 23; Pipan Leopoldo a. 57; Domenie Bruno a. 21.

MATRIMONI TRASCRITTI: Medizza Mario Antonio, impiegato e Buchberger Paola, maestra; Bonacci Ferdinando, cameriere marittimo e Pitteri Carmen, sarta; Molinari Ferdinando, tappezziere e Cerin Maria, casalinga; Girardelli Iginio, cameriere marittimo e Filaferro Anna, casalinga; Semulich Andrea, bracciante e Aroan Natalia, casalinga; Garello Paolo, impiegato e Kukanja Mercede, casalinga; Enzi Marcello, commerciante e Fidanzia Maria, ricamatrice; Ferrari Tullio, barista e Riviera ni Maria, casalinga; Somma Romeo, impiegato e Mosè Vittoria, casalinga; Pegan Silvio, meccanico e Iaschi Jolanda, casalinga; Busechian Giulio, cameriere e Chenda Anna, sarta; Salvini Luigi, bracciante e Hrobat Sofia, casalinga; Chiabai Ferruccio, litografo e Kugler Bruna, casalinga; Kuferzin Ernesto, meccanico e Gerzelj Ida, casalinga; Brandolin Francesco, fabbro e Battan Maria, casalinga; Deplano Giovanni Maria, appuntato RR. CC. e Slokar Rosalia, casalinga; Quattrocchi Antonino, insegnante e Pasini Dirce, insegnante.

Congressi, feste e convegni

Istituto Fascista — Università Popolare. Oggi alle 20.30, nella sala di Viale XX Settembre, il dott. Pino Cheni terrà una conferenza su «Critica alla psicoanalisi». Domani, il prof. B. Ziliotto inizierà il corso di storia dell'arte: da Bramante a Michelangelo.

CIRCOLI RIONALI FASCISTI. «Aldo Ivancich». Domani dalle 20, ballo sociale. Ingresso libero.

Società Ginnastica. Domenica, in occasione delle gare per il Campionato triestino di sci, gita per Tarvisio con il treno bianco. Prenotazioni seralmente in sede. Partenza domenica mattina alle 4.

Oggi alle 21, trattenimento danza per soci e signore.

Società Alpina delle Giulie. Questa sera alle 20.15 conversazione settimanale con proiezioni. Relatore: rag. Guido Fradeloni; tema: «Con gli sci in alta montagna». Sabato e domenica escursioni sciatorie a Fusine in Valromana e ai campi di Oitzinger in Valbruna, con il treno bianco. Pure domenica escursioni a Montenero d'Idria e sul Monte Sbeuniza.

Dopolavoro Società Operaia Triestina. Domani ore 20.30 lezione ginnastica e preatletica per signorine. Venerdì 19-20 biblioteca. Sabato dalle 20.30 trattenimento danzante. Iscrizioni sezioni ginnastica e preatletica femminile, escursionisti, sciatori e filodrammatica. Rinnovo tessere O.N.D. Domenica gita sciatoria a Montenero d'Idria, soci lire 9, non soci 9.50. Prenotazioni fino a venerdì sera in sede.

Dopolavoro rionale «R. Pitteri». Domenica 15 gita sciatoria con automezzo attrezzato Montenero d'Idria. Possono parteciparvi anche non soci. Le iscrizioni (quota lire 10) fino a domani alle 22.

Dopolavoro rionale «P. Lucchini». Domenica 15 gita sciatoria a Montenero. Iscrizioni sede. Quota lire 10.

Sciatori Pubblico Impiego. Domenica gita sciatoria a Montenero d'Idria. Partenza alle 5.30 dalla sede (via Coroneo 15). Ritorno a Trieste alle 20 circa. Quota lire 9. Nella giornata verranno selezionati i partecipanti per la formazione delle pattuglie che parteciperanno al II campionato regionale di marcia e tiro. Iscrizioni si chiudono domani sera alle 22.

Sciatori G. R. F. «Ivancich». Domenica 15 gita a Montenero d'Idria con rapido automezzo. Lire 10 per soci e simpatizzanti. Iscrizioni in sede dalle 20.30 alle 21.30 (via Boccaccio 31). Soci che intendono partecipare marcia radio-sciatoria dell'ultima decade di gennaio a Postumia, si presentino quanto prima al caposezione.

Associazione «XXX Ottobre». Domenica prossima gita sciatoria Casere Sleme. Iscrizioni in sede. Ritrovo 21.30 di sabato in sede. Pranzo dal sacco. Sciatori convocati domani sera in sede.

G. A. R. S. Domani alle 20.15 in sede, terzo congresso soci. Questa sera alle 20.15 conversazione Fradeloni sul tema: «Gli sci in alta montagna». Domenica escursione sciatoria a Sauris. Partenza sabato alle 19.15 dai Portici di Chiozza con automezzo.

G.E.M.M.A. Domenica 15, gita sciatoria con automezzo a Montenero d'Idria. Prezzo lire 10. Iscrizioni dalle 20.30 alle 22 in sede (P. Garibaldi n. 2, I) fino al 13 corr.

G. E. I. A. Oggi 11 nella sala sociale (ex Cacium) S. Anna 92, festino danzante alle 19.30; ingresso libero soci e simpatizzanti. Domani alle 20 soci in sede. Alle 22 seduta Direzione.

G. E. T. Calcisti in sede per il solito allenamento.

S. S. «Vedetta Veloce». Giocatori volata questa sera in sede. Partecipanti gita sciatoria a Montenero domani alle 20.30 in sede.

«Stella Alpina». Domenica 15 gita sciatoria a Montenero d'Idria, con automezzi. Quota lire 10. Iscrizioni sede sociale, Arcata 16.

A. S. «Sempre Avanti». Domenica 15 gita sciatoria a Montenero d'Idria. Prenotazioni segreteria, via San Francesco 4, scala II, piano II, dalle 20 alle 22, fino a domani. Domani convocazione Consiglio direttivo. Venerdì giuocatori volata in sede.

Sala Tersicore. Stasera alle 20 ballo.

Sala Ridotto. Domani ballo alle 20.30. Signore ingresso libero.

GENTE DI MARE. Situazione dei turni d'imbarco per l'11 gennaio (A. XI).

Turno Generale: Marinai 247, 248, 249, 250, 252; giovani coperta 53, 63, 65, 74, 75; mozzi coperta 153, 161, 162, 163, 164; ingrassatori 1, 3, 5, 10, 11; fuochisti nafta 1, 9, 12, 13, 14; fuochisti carbone 215, 216, 217, 218, 222; carbonai 105, 106, 107, 109, 110; garzoni camera 7, 8, 9, 11, 12; giovani cucina 2, 3, 4, 9, 10; mozzi camera 13, 14, 15, 16, 17; mozzi camera senza navig. 1, 3, 5, 8, 9; mozzi cucina 1, 2, 5, 8, 9.

Turno Lloyd Triestino: Marinai timonieri 392, 320, 393, 394, 395; giov. coperta in I 176, 177, 179, 180, 181; giov. coperta in II 71, 81, 84, 85, 86; mozzi coperta 88, 90, 92, 93, 94; ingrassatori —, —, —, —, —; fuochisti 303, 320, 395, 400, 407; carbonai 93, 94, 95, 96, 97; mozzi macchina 35, 36, 38, 39, 41.

Turno Cosulich: Marinai pass. 100, 97, 101, 98, 102; marinai carico 71, 73, 74, 75, 76; giov. coperta in I 48, 50, 51, 52, 53; giov. coperta in II 26, 27, 28, 29, 30; mozzi coperta 71, 72, 74, 78, 81; ingrassatori pass. 43, 44, 45, 46, 47; ingrassatori carico 22, 29, —, —, —; fuochisti passegg. 19, 20, 23, 24, 25; fuochisti carico 41, 42, 43, 44, 45; giov. macch. 62, 63, 64, 65, 66; sal. II cl. 59, 60, 62, 63, 66; cabinisti II cl. 45, 47, 52, 53, 55; camerieri III cl. 40, 42, 43, 44, 45; giov. camera 88, 91, 102, 107, 112; mozzi camera con navig. 42, 43, 44, 45, 46; mozzi camera senza navig. 38, 40, 41, 42; garzoni cucina 47, 50, 51, 52, 55; allievi cuochi in I 50, 51, 52, 53, 54; allievi cuochi in II 12, 13, 15, 16, 18; camerieri mensa ufficiali 13, 14, 15, 16, 17; giovani cucina 40, 41, 42, 44.

Salonieri II classe 63, 66, 67, 68, 69; cabinisti II classe 45, 53, 55, 57, 60; garzoni camera 29, 31, 32, 36, 37; garzoni cucina 11, 22, —, —, —.

Turno Navig. Libera Triestina Nord: Marinai 51, 52, 53, 54, 55; giovani coperta 19, 20, —, —, —; ingrassatori 29, 30, 32, 36, 38; fuochisti —, —, —, —, —, carbonai —, —.

Turno Navig. Libera Triestina, Africa: Marinai 85, 86, 87, 88, 90; giov. coperta I 34, 35, 36, 37, 38; mozzi coperta 38, 42, 43, 47, 48; ingrassatori 13, —, —, —, —; fuochisti nafta 27, 28, 29, 30, 31; fuochisti carbonai 102, 102 bis, 105, 106, 107; carbonai 56, 57, 59, 60, 61; camerieri 44, 52, 53, 54, 55; garzoni camera 60, 66, 67, 69, 71; mozzi camera 46, 48, 50, 51, 52; mozzi cucina 10, 25, 26, 27, 29.

Turno Tripcovich: Marinai 46, 47, 48, 49, 50; giovani coperta 1, 2, 3, 4, 5; mozzi coperta 21, 2, 3, —, —; fuochisti 64, 66, 67, 68, 69; carbonai 15, 16, 17, 18, 19.

Turno Gerolimich: Marinai 10, 11, 12, 13, 14, 15; fuochisti 7, 8, 9, 10, 11; carbonai 5, 6, 7, 8, 9; mozzi coperta 1, 2, 3, 4, 5.

Chiamate per oggi (ore 10.30)

Turno Cosulich passeggeri: 2 marinai, 1 giovane I, 2 giovani II, 2 fuochisti, 2 giovani macchina.

Turno Cosulich carico: 1 ingrassatore, 1 fuochista.

ORARIO DELLE FERROVIE

STAZIONE CENTRALE: Partenze

VENEZIA: 0.15 M; 5.35 D; 8.20 D; 10.45 DD; 11.18 Lusso; 14.40 AL (Monfalcone); 15 DD; 15.10 A; 19.00 O (Portogruaro); 20.20 DD; 21.50 D.

UDINE: 5.50 D (fino a Gorizia indi O); 6.55 AL (fino a Gorizia indi D); 7.40 D; 11.5 AL; 12.55 A; 14.40 AL (Monfalcone); 16.5 AL; 17.5 A; 17.55 D (per Piedicolle); 19.00 AL; 20.40 O.

POSTUMIA: 1.00 A; 5.5 A; 7.30 AL; 8.35 DD; 9.35 O; 12.45 AL; 14.50 D; 17.38 Lusso; 18.30 AL; 20.10 DD.

FIUME: 1.00 A (fino S. Pietro indi M); 7.30 AL; 8.35 DD (fino a S. Pietro indi D); 12.45 AL; 14.50 D (fino a S. Pietro indi A); 18.30 AL; 20.10 DD (fino S. Pietro indi O).

STAZIONE CENTRALE: Arrivi

VENEZIA: 4.30 A; 7.15 O (Portogruaro); 7.35 D; 9.7 DD; 9.42 AL (Monfalcone); 12.3 A; 13.30 AL (Monfalcone); 14.30 DD; 16.25 A; 17.18 Lusso; 18 D; 18.37 AL (Monfalcone); 21.5 DD; 21.35 A (Monfalcone); 23.25 D.

UDINE: 7.15 O; 7.35 AL; 8.23 AL; 9.42 AL (Gorizia); 11.15 D (Piedicolle); 12.3 A; 13.30 AL (Monfalcone); 15.20 A; 18.37 AL; 20.32 D (Piedicolle); 21.35 A; 22.10 D (Piedicolle).

POSTUMIA: 4.00 D; 7.00 O (Aurisina); 7.45 A; 9.35 DD; 9.55 AL (Fiume); 10.58 Lusso; 13.14 D; 15.58 O; 19.55 D (Fiume) 20.24 AL (Fiume); 20.50 DD; 23.55 O.

FIUME: 7.45 AL; 9.55 AL; 13.14 D; 15.58 O; 19.55 D; 20.24 AL; 23.55 O.

CAMPO MARZIO: Partenze

PARENZO: 5.00 . , 10.20 M (fino a Buie e sospeso la domenica); 14.5 M; 18.25 M (fino a Buie).

COSINA-POLA: 5.20 O; 7.10 M (fino a Cosina e soltanto giorni festivi); 9.40 D; 12.35 M; 16.55 M (fino a Cosina); 18.50 A.

GORIZIA-PIEDICOLLE: 6.47 O; 12.15 A; 18.55 O (fino a Gorizia).

CAMPO MARZIO: Arrivi

PARENZO: 6.40 M (da Buie); 12 A; 18.15 M (da Buie e sospeso la domenica); 21.16 M.

POLA-COSINA: 7.40 M (da Cosina); 9.35 O; 13.41 M; 19.20 D; 21.18 O (da Erpelle e soltanto giorni festivi); 23.10 A.

PIEDICOLLE-GORIZIA: 7.30 O (da Gorizia); 15.25 A; 20.46 O.

La Borsa di Trieste

gennaio	9	10	gennaio	9	10
Rend 3½%	83.25	83.25	Premuda	140	140
Cons 5%	87	87.50	Pico Ferr	168.75	168.75
Obbl. Ven	88.50	89	Tripcovich	57	57
B. T. n. 1934	101.15	101.15	Tram	186	186
B. T. n. 1940	101.80	102.8[illegible]	Adr. Sped	334	334
B. T. n. 1941	101.80	102.5[illegible]	Ampelea	135	135
Dan. Sava	153	153	Arrigoni	215	215
Fo. 3 V. 6%	501	501	Ant. R. A.	30	30
Comit	1035	1035	Fram.	25	25
Cred Ital	670	670	Elettrofin.	—	—
B. Roma	106	106	Fin. Cosul	13	12.50
Cred Pop	272	272	Cem. Ison	7.50	7.50
Generali	3160	3140	Cem. Spal	55	58
Ass. Ital.	507.50	517.50	Ist. Cem.	60	60
Infortuni	1560	1535	Forze Idr	161	164.50
Riun. A	1310	1325	S. I. P.	28.25	29.50
Riun. B	1295	1325	SELVEG	393	394
Sigorta	119	119	S. T. E. G.	30	30
Adria	15	15	Gas Roma	227	227
Costiera	162	162	Edison or	482	489
Cosulich	23.50	23.50	Edison p.	290	290
Gerolim.	16	16	Iutificio	519	519
Libera Tr	27	27	Lav. Tries.	283	283
Istria-Tr	186	186	Off Navali	—	—
Lloyd Tr.	90	90	Pastificio	201	201
Lussino	115	115	Pilatura	74.25	74.25
Martinol.	55	55	Terni	137	137
Meridion.	685	685	Tergesteo	1187	1187

Continua la fermezza dei valori di Stato. Bancari invariati. Valori di Stato fermi. Trasporti trascurati. Assicurativi sostenuti. Previsioni buone. Nei cambi sostenuta la sterlina.

CORRISPONDENZA APERTA

Vana speme. Se spera di dimenticare, continuando a stare nella sua camera e dicendo a sè stesso, con voce d'oltre tomba, «non devo pensarci più» farà il solito buco nell'acqua. S'infili invece un paio di pantaloni, scarponi da montagna e vada a rotolarsi sulla neve. Vedrà quante maschiette si prenderanno la briga di farle passare la malinconia.

Uno fra gli abitanti della via G. Galatti. Per quanto ci dispiaccia, dobbiamo confermarle che con i mezzi di cui ora dispone la scienza non è possibile stabilire la vera origine del nome di Roma. L'etimologia nella sua severa forma scientifica non basa le sue risultanze su similitudini o rassomiglianze che dir si voglia: essa fa un lavoro complicatissimo e spesso (troppo spesso) giunge alla confessione: Non sappiamo. Questo lavorio non può, del resto, esser compiuto che con un'attrezzatura e con degli ausili, con vigore e pratiche di cui il profano non può avere un'idea, neanche lontana. E' una cosa essere fedeli di Roma, ed un'altra sostenere di esser capaci di svelare l'origine del nome suo. Le fa molto onore di voler contribuire alla soluzione del problema, ma si persuada che ci vuol altro che l'entusiasmo. Per il suo tentativo osserviamo soltanto che l'inglese «to roam» risale ad una forma «raman», non «roman».

Urgente N. 31. A Milano vi saranno centinaia di informatori privati, ai quali ella può rivolgersi. Approfitti di una delle tante riduzioni ferroviarie che vi sono tutti i momenti e faccia lei un... salto a Milano; è la cosa più spiccia.

Psicometria. Lei ricorda probabilmente la profezia di Madama Freya, da noi pubblicata sul «Piccolo della Sera» del 17 dicembre 1932. Non in questo, ma nell'anno precedente aveva predetto l'incendio catastrofico di un transatlantico, che poi si avverò.

Mammina. Crediamo trattarsi di quella alterazione cutanea che comunemente viene chiamata «voglia». In questo caso la cura è impotente. Ad ogni modo, per maggior sicurezza, la consigliamo di rivolgersi ad uno specialista delle malattie della pelle.

RINO ALESSI, direttore responsabile.
Stampato ed edito dalla
Società Editrice Italiana Roma-Trieste

Domani alla Fenice

l'originalissimo comico italiano **Macario**

presenterà la sua nuovissima
COMPAGNIA DI SPETTACOLI COMICI con

Il figlio di Massinelli

1 atto e 8 quadri di Bel Amy e Silvestri

Protagonisti: NINI RIVERA (la stella triestina)
ERNESTO CORSARI ANITA MAYONG
COLLETT PLAZA GIRLS, il più attraente balletto inglese

VALDA
Mettetevi in bocca
tutte le volte che dovete affrontare i pericoli del Freddo, *dell'*Umido, *della* Polvere, *dei* Microbi; *tutte le volte che siete presi da* Starnuti, *da* Pruriti *di gola, da* Oppressioni, *da* Raucedini,
UNA
PASTIGLIA VALDA
della quale le emanazioni balsamiche ed antisettiche vi fortificheranno, corazzeranno, guariranno la GOLA, i BRONCHI, i POLMONI
Fanciulli, Adulti, Vecchi,
per EVITARE, per CURARE
tutte le Malattie delle Vie Respiratorie
abbiate sempre sotto mano le
PASTIGLIE VALDA
ma sopratutto non usate che
LE VERE
vendute solamente
IN SCATOLA portante il nome
VALDA

Parchetti
PRIMA IMPRESA PULITURA
piallatura, raschiatura, lucidatura
con CERINA soltanto
M. Toresella
Via Canal Piccolo 2, telef. 87-63

AVVISI COLLETTIVI

Offerte di personale di servizio

Privati) cent. 10 la parola Minimo L. 1.— Interm.) cent. 30 la parola Min. L. 3.— A

BAMBINAIA conoscenza tedesco, brava lavori casa oppure guardarobiera, molta cura biancheria offresi. Indirizzo Piccolo. 30566 A

CAMERIERA onestissima, capacissima pure come direttrice casa offresi. Telefonare 40-10 60555 A

CUOCA cameriera giovane, capacissima, buoni atestati offresi. Foscolo 38, IV, porta 17. 30569 A

CUOCA con buoni attestati offresi tutto giorno o stabile. Offerte cassetta 10408 A, Unione Pubblicità. 10408 A

CUOCA capace lavori di casa offresi. Via Ghega 8, I. destra. 30583 A

CUOCA tedesca, tutti lavori offresi a piccola famiglia tedesca. Via Roma 30, portinaio. 30563 A

DONNA servizio tutto fare, pure cucinare offresi. S. Michele 5, portiere. 60596 A

PRESTASERVIZI buonissimi attestati, offresi tutto giorno. Pietà 35, V. 60490 A

PRESTASERVIZI giovane, con buoni attestati offresi tutto il giorno. Via del Ponte 6, IV, sinistra. 60538 A

PRESTASERVIZI capace tutti lavori, cucinare offresi tutta la giornata o mezza. Informazioni presso Mugliesi, Gatteri 12. 60602 A

PRESTASERVIZI giovane, con attestati offresi ore da combinarsi. Via S. Maurizio 9, interno, Bullo. 30597 A

PRESTASERVIZI offresi qualsiasi lavoro, buoni attestati. Via Gateri 32. 60606 A

RAGAZZA capace offresi stabile o prestaservizi. Via Molino Grande 20, I. 30503 A

RAGAZZA brava cucire, stirare e tutti lavori di casa, paziente bambini offresi. Via Lavatoio 5, portinai. 60505 A

RAGAZZA 18-enne cerca servizio, vitto, alloggio, mitissime pretese. Vasari 10, porta 12 30559 A

RAGAZZA brava, onesta, capace tutti lavori trattoria o privato offresi. Via Molin Vento 24. 60576 A

RAGAZZA conosce tedesco, pratica tutti lavori offresi. Via della Zonta 7, Ospizio. 30574 A

RAGAZZA per servizio offresi. Via Molino a Vento 20. 60552 A

RAGAZZA due, friulane, bella presenza, onestissime offronsi piccola famiglia come cameriere oppure tutto fare. Via Milano 29, I, presso Angelica. 30586 A

SIGNORINA distinta, seria, 27-enne, tedesco, italiano, cerca posto cameriera fina Indirizzo Piccolo. 30575 A

Richieste di personale di servizio

cent. 30 la parola Minimo L. 3.— B

A. A. A. A. CAMERIERE, cuoche, bambinaie, domestiche, segretarie, direttrici, nurses, bonnes, istitutrici, personale femminile vario, fiducia' Trieste, Roma, città meridionali, città settentrionali, estero cercansi. Ventisettembre 17. 10398 B

A. CAMERIERE, domestiche, cuoche, governanti, bambinaie, segretarie, direttrici signorine, personale fiducia cercansi. Zonta 5, primo. 10423 B

CAMERIERA per villa cercasi. Passeggio S. Andrea 58, angolo via Broletto, presentarsi 9-11. 30568 B

DOMESTICA paziente bambini cercasi. Indirizzo al Piccolo. 10432 B

DOMESTICA pratica tutti lavori, cucinare cercasi. Torre Bianca 39, II, destra 30606 B

DOMESTICA 22-25-enne robusta, capace tutti lavori, escluso cucina, cercasi prontamente. Indirizzo Piccolo. 60554 B

DOMESTICA onesta, semplice, tutto fare certificati cercasi. Riva Nazario Sauro 20 II 60587 B

DOMESTICA pratica cucina, bambini, ottimi attestati cercasi. Presentarsi ore 10, Sanfrancesco 23. 30588 B

DOMESTICA capace bene cucinare, stirare e tutti lavori casa, onesta, sana, volonterosa cercasi prontamente. Ing. Tureck, via Cellini 1, I. 30565 B

PRESTASERVIZI onestissima, svelta, capace tutto fare, piccola famiglia, cercasi. Via Porta 405. 30591 B

PRESTASERVIZI giovane, attestati cerco. Presentarsi dopo ore 9, Ponziana 12.

PRESTASERVIZI giovane, semplice, capace, attestati cercasi. Battisti 8, Kohn. 60582 B

PRESTASERVIZI giovane cercasi. Via Vasari 6, I IIp., porta 10. 30584 B

RAGAZZETTA servizio, vitto, alloggio, inizio 40 mensili cercasi. Presentarsi ore 7-9 Conti 15, IV, destra. 30528 B

Domande d'impiego e di lavoro

(Privati) cent. 10 la parola Minimo L. 1.— (Interm.) cent. 30 la parola Min. L. 3.— C

AUTISTA meccanico II grado, 25enne, offresi ovunque. Cassetta 10225 C Unione Pubblicità. 10225 C

AUTISTA meccanico III grado, 34enne offresi famiglia, eventuale cauzione. Cassetta 10384 C Unione Pubblicità. 10384 C

CONTABILE bilancista, riordinatore, sistematore contabilità confuse ed Aziende oberate; nonchè corrispondente tedesco offresi singole ore; miti pretese. Offerte Cassetta 10374 C, Unione Pubblicità. 10374 C

DISTINTA indipendente, bella presenza, pratica tutti lavori ufficio, italiano e tedesco, offresi quale segretaria, impiegata, cassiera, governo casa, anche estero o viaggiare, possiede passaporto. Offerte cassetta 10381 C Unione Pubblicità. 10381 C

FALEGNAME giovane, con banco offresi. Gelsi 9, corte. 30450 C

GIOVANE, offresi riscuotitore, praticante ufficio, altro. Perini, D'Azeglio 20 IV. 60534 C

PERSONA pratica magazzino, moralità ineccepibile, offresi qualunque lavoro; dispone cauzione; miti pretese. Cassetta 10410 C Unione Pubblicità. 10410 C

PORTINAIO triestino, marito moglie, ottime referenze, offresi prontamente. Tiziano 2, V, presso Visnoschi. 60366 C

SIGNORINA 19enne stenografa, offresi praticante ufficio. Gabrielli via Enrico Toti 3. 30616 C

SIGNORINA italiana pratica bambini, buone referenze, offresi distinta famiglia. Butini, via Zonta 7. 60575 C

SIGNORINA 30enne seria, distinta offresi per governo casa, donna chiavi, eventualmente guardarobiera, cassiera, disposta recarsi fuori di Trieste. Offerte cassetta 10401 C Unione Pubblicità. 10401 C

SIGNORINA buona famiglia, occuperebbesi presso distinta famiglia quale governante, infermiera oppure per bambini. Offerte cassetta 10379 C Unione Pubblicità. 10379 C

STENODATTILOGRAFA pratica ufficio, anche perfetta conoscenza tedesco, cerca posto. Cassetta 10382 C Unione Pubblicità. 10382 C

TECNICO dentista capacissimo anche per ambulatorio dentistico, offresi. Cassetta 10377 C Unione Pubblicità. 10377 C

Lavoro a domicilio

cent. 25 la parola Minimo L. 2.50 CC

A A. PERMANENTI lire 30-40, ondulazione acqua 4. Via Gelsi 11. 60589 CC

A. MODELLI eleganti per signore, confezionansi. De Rosa, Muratti 2 (accanto Excelsior). 204 CC

A. PERMANENTI prezzi miti, ondulazione acqua lire 4, ferro 2. Salone Orfea. Molin a vento 5. 60541 CC

CALZE smagliate, lavoro accurato riparansi in giornata. De Rosa, Muratti 2 (accanto Excelsior). 204 CC

COPISTA musica, offresi prezzo mite. Indirizzo Piccolo. 30507 CC

MENDARESSA specializzata stoffe qualunque genere, via S. Zaccaria, sartoria signora. 30511 CC

«PERMANENTE» lavorazione accurata, garanzia di durata mesi 6, lire 30; ondulazione acqua 4. Crispi n. 13. 10434 CC

PITTORE eseguisce stanze gesso lire 50 tappezzerie 60, carta 100. Ventisettembre 3, portineria. 30630 CC

RAMMENDATURE perfettissime stoffe uomo eseguisce De Rosa, via Muratti 2 (accanto Excelsior). 204 CC

SARTA capacissima, offresi giornata, miti pretese. Indirizzo al Piccolo. 30613 CC

SARTA, offresi a giornata. Via Settefontane 63, scala sinistra, Bratus. 60578 CC

SARTA eseguisce vestiti da lire 15, mantelli 25. Venti Settembre 53, V. 60577 CC

SARTA, offresi giornata qualsiasi lavoro lire 7. Rossetti 26, II, sinistra. 30605 CC

SIGNORA giovane, offresi cucito e altri lavori leggeri. Indirizzo Piccolo. 30512 CC

Posti disponibili — Offerte di lavoro

cent. 30 la parola Minimo L. 3.— D

APPRENDISTA ragazzo con paga, cerca negozio. Manifatture, corso Garibaldi 7. 60500 D

APPRENDISTI falegnami, cercansi. Via Torrebianca n. 41. 60553 D

LAVORANTE sarto per divise, cercasi. XX Settembre 9. 30603 D

MEZZO lavorante barbiere, cercasi. Giulia 28. 30510 D

PARRUCCHIERA per assumersi reparto signora cerco. Indirizzo Piccolo. 10418 D

RAGAZZO di buona famiglia, pratico, cerco per negozio di commestibili. Inutile presentarsi senza attestati. Luzzatto, via San Nicolò 32. 30593 D

SARTA capacissima e garzona, cercansi. Genova 11, II. 30617 D

Camere mobiliate e pensioni private Richieste

cent. 35 la parola Minimo L. 3.50 E

CAMERETTA mobiliata, cerca signorina anziana, possibilmente presso persona sola. Cassetta 10390 E Unione Pubblicità. 10390 E

MOBILIATA elegante, ingresso scale, stufa, preferibile con bagno, zona compresa entro XX Settembre, corso Garibaldi, Rossetti, cerca ufficiale. Indirizzare offerte cassetta 10219 E Unione Pubblicità. 10219 E

Camere mobiliate e pensioni private Offerte

cent. 35 la parola Minimo L. 3.50 F

A A A. CAMERE mobiliate, convenienti mobiliate affittansi. Ventisettembre 39, Hering. 30558 F

A A A. DISTINTO elegantissima, bagno, telefono, volendo vitto affittasi. Genna 15, secondo. 10371 F

A A A. INDIPENDENTE, altra mobiliata affittansi. Vidali 4, porta 11. 30614 F

A A A. MATRIMONIALE oppure un letto, comodamente mobiliata, volendo vitto, cura vestiario, affitta piccola famiglia. Palestrina 2, primo, sinistra. 00181 F

A A A. MOBILIATA affittasi distinto. Crispi 17, I, destra. 30576 F

A A. MOBILIATA elegante affittasi distinto, Machiavelli 7, terzo, destra. 60607 F

A A. MOBILIATA bellissima, vitto fino, abbondante lire 350. Via Milano 25, secondo, porta 9. 30599 F

A. BELLA, ingresso scale, primo piano affittasi. Bosco 50, sinistra. 60574 F

A. CAMERA mobiliata affittasi. Ruggero Manna 22, porta 3. 30572 F

A. CAMERA elegante stufa eventualmente vitto affittasi. Gatteri 29, porta due. 60614 F

A. ELEGANTISSIMA ingresso scale, 100 mensili affittasi. Venezian 16, latteria. 3039 F

A. MATRIMONIALE stufa affittasi. San Nicolò 12, porta 6. 60569 F

A. MOBILIATA affittasi distinto, ingresso libero. Paduina 9, porta 12. 60592 F

A. MOBILIATA, pulitissima, vista mare affittasi a distinto unico subinquilino. Riva Tommaso Gulli (riva Grumula) 4, IV, destra. 30587 F

A. MOBILIATA, vitto affittasi, piccola famiglia, unico subinquilino. Aleardi 2, porta 4. 60580 F

A. MOBILIATA indipendente affittasi. Massimo d'Azeglio 1, secondo, porta 8. 30556 F

A. MOBILIATA ingresso scale affittasi. Palestrina 2, secondo, porta 8. 60565 F

A. STANZETTA vuota affittasi. Valdirivo 32, porta 5. 60579 F

CAMERA bene mobiliata, ingresso scale, affittasi. Crispi 36, terzo, destra. 30525 F

CAMERA elegante, ingresso libero, stufa, vitto affittasi. Milano 14, secondo. 60601 F

CAMERA mobiliata affittasi. S. Nicolò 13, II, sinistra. 000 F

CAMERA matrimoniale affittasi. Mazzini 12, porta 5. 60563 F

CAMERA mobiliata affittasi presso persona sola. Piccardi 10, porta 12. 60539 F

CAMERA, volendo due, comodo cucina, presso signora assente affittasi. Kandler 3. 30562 F

CAMERA elegante, signore distinto affittasi. Piazza Ponterosso 6, porta 17. 30560 F

CAMERA soleggiata, 2 letti, persone sole affittasi. Economo 3, terzo, porta 23. 30557 F

CAMERETTA mobiliata, luce, ariosa, affittasi. Gatteri 27, porta 13. 60595 F

CAMERINO pulito, volendo vitto, affittasi. Gatteri 23, mezzanino, porta 15. 10414 F

ELEGANTE affittasi volendo uso piano. Belpoggio 4, porta 11. 30596 F

LETTO comodo cucina, signora per bene, sola, affittasi. Canova 13. 30604 F

LUSSUOSA scale affittasi 1-2 distinti, bagno. Sanicolò 12, secondo. 60605 F

MATRIMONIALE elegantissima, uno, due distinti affittasi. Manzoni 2 primo, sinistra 60698 F

MATRIMONIALE grandissima, soleggiata, uso cucina, giardino, affittasi. Salita Trenovia 1. 30611 F

MATRIMONIALE, camerino, tutto mobiliato, vitto, affittasi presso sola. Ponzianino 10, quarto. 60564 F

MATRIMONIALE, comodo cucina affittasi distinti. XX Settembre 67, primo, sinistra. 60581 F

MOBILIATA indipendente, stufa, unico subinquilino affittasi. Venti Settembre 33, IV, destra. 30627 F

MOBILIATA affittasi. Goldoni 10, I, sinistra. 10416 F

MOBILIATA elegante, altra ingresso scale affittansi. Galatti 16, terzo, sinistra. 30626 F

MOBILIATA, due distinti, affittasi, volendo vitto. Piazza S. Giovanni 6, I, porta 14. 30609 F

MOBILIATA elegante, due finestre, affittasi. Toro 16, primo, angolo Ginnastica. 60567 F

MOBILIATA elegante, ingresso libero, affittasi. Corso Garibaldi 33, terzo, destra. 60543 F

MOBILIATA pulitissima, vista, affitta distinta famiglia. Scussa 7, p. 14. 30570 F

MOBILIATA ingresso libero affittasi a distinto. Venti Settembre 5, I, p. 7. 30595 F

MOBILIATA bella, soleggiata, affittasi distinto unico subinquilino. Istituto 5, p. 16. 30592 F

MOBILIATA modesta, pulitissima, affittasi unico subinquilino. Solitario 13, porta 10. 60590 F

MOBILIATA, ingresso scale, presso persona sola, affittasi. Rapicio 6, quarto, p. 10. 60591 F

MOBILIATA chiara, tranquillissima, affittasi, prezzo modico. S. Francesco 40, II, sinistra. 60593 F

PULITISSIMA, una due persone, eventualmente cucina, offre distinta. Crispi 11, porta 15. 60562 F

STANZA vuota, senza cucina, luce, buon prezzo, affittasi. Canova 22, p. 19. 10433 F

STANZA letto, salotto lussuoso, bagno, telefono, presso distinta famiglia affittansi. Via Trento 16, I, sinistra. 10415 F

STANZA mobiliata lussuosa affittasi. Via S.S. Martiri 6, terzo, destra. 3027 F

STANZA mobiliata, soleggiata, affittasi. Via Roma 20, scala II. 30577 F

Istruzione

cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 G

A A A A A. DANZE moderne imparerete subito, gratuitamente, Scuola Tisminieszky Corso Vitt. Em. 45. 60633 G

A A A A. «BATTISTI-Galilei» (Battisti 10): Corsi preparazione esami scuole medie. Doposcuola! Ripetizione tutte materie. Professori scuole regie! 10427 G

A A A A. DANZE moderne. Tauganilla, Yo-Yo-Step. Scuola delle Grazie, via San Francesco 4. Attenzione al numero! 26389 G

A A A. BALLERETE prestissimo. Rivolgetevi Scuola Pertot, Imbriani 14. 30503 G

ACCORDATURE pianoforti (lire «dieci»), violino (compreso istrumento) pure! Foscolo 6, porta 13 (Scuola). 3040 G

AIUTO scolastico, correzione compiti. Doposcuola prof. dott. Fernando Polacco (Madonna mare 7, secondo). 10430 G

CONTABILE in un mese, metodo pratico. Corso Garibaldi 7, IV. 60520 G

DATTILOGRAFIA: prima scuola autorizzata, lire 1.20 lezione. Stenografia, Gatteri n. 12. 60535 G

ESPERTISSIMO impartisce lezioni latino, italiano e materie scuole elementari. Indirizzo Piccolo. 60560 G

FRANCESE; letteratura, conversazione, cercasi compagna studio; 20 mensili. Indirizzo Piccolo. 30551 G

GERMANICA insegnante tedesco, garantisce miglioramento voti scolastici. Referenze. Risorta 1, porta 14. 30519 G

INSEGNANTE comunale prepara coscienziosamente, economicamente esami ammissione, riparazione qualsiasi scuola media. Corsi accelerati inglese, tedesco, francese, 20 mensili. Indirizzo Piccolo. 30564 G

MAESTRA diplomata dà lezioni pianoforte lire 25 mensili. Ginnastica 38, IV. 60551 G

SIGNORINA tedesca dà lezioni e conversazione in sua madre lingua. Via Torre bianca 6, primo 30593 G

TEDESCO. 10 gennaio professore governativo inizia due corsi collettivi teorici-pratici per principianti e perfezionamento. Iscrizioni ogni giorno 15-17. Tre ore settimanali L. 60 mensili. Viale XX Settembre 58, I. 9. 4000 G

TEDESCO desidererebbe conoscere persona conoscenza lingua per conversazione. Offerte Cassetta 10386 G Unione Pubblicità. 10386 G

UNIVERSITARIO dà ripetizioni qualsiasi materia, qualsiasi scuola, prezzi miti. Indirizzo Piccolo 10419 G

VIENNESE dà lezioni tedesco e conversazione. Cassetta 10393 G Unione Pubblicità. 10393 G

Offerte di appartamenti botteghe e magazzini

cent. 35 la parola Minimo L. 3.50 I

A A A A. QUARTIERI disponibili (diverse occasioni), prezzi mensili 65, 80, 90, 100, 125 fino 680. Rivolgersi Ventisettembre N. 17, ufficio. 10398 I

A. APPARTAMENTI modernissimi, massimo comfort, 4 camere, accessori, ascensore, giardino, garage, riscaldamento autonomo ecc., adatti per uffici e società, affittansi prontamente nelle nuove case Piazza Oberdan. Informazioni Piazza Garibaldi 3, amministrazione, telef. 89-45. 10228 I

ALLOGGETTI due camere, anticamera, cucina, giardino, ogni comodità, affittansi casa nuova. Passeggio S. Andrea N. 102 (tram 2). 60609 I

APPARTAMENTI camera cucina, rimessi nuovo, altro due camere, cucina, affittansi. Rozzol Molin a vento. Rivolgersi ACI, San Nicolò 15, telefono 6047. 100585 I

APPARTAMENTO lusso villa nuova, 5 camere, accessori, ascensore, riscaldamento, giardino, garage affittasi prontamente: Piazza Garibaldi 3, I, telef. 89-45. 10269 I

APPARTAMENTO tre stanze, già ambulanza, affittasi 335. Via Torrebianca 21. 30157 I

APPARTAMENTO quattro camere, camerino, cucina, giardino, affittasi, Tommaso Grossi 16. Rivolgersi ACI, San Nicolò 15 telefono 6047. 100587 I

APPARTAMENTO centralissimo, 4 stanze, cucina, bagno, affittasi prontamente. Rivolgersi Machiavelli 14, III. 30619 I

APPARTAMENTO quattro stanze, cameretta, bagno, termosifone, Tiepolo 1, mezzanino; altro due stanze, cameretta, bagno, Tiepolo 7, II, affittansi prontamente ottime condizioni. Informazioni Torrebianca N. 14 30573 I

APPARTAMENTO signorilmente mobiliato, soleggiato, quattro stanze, accessori, affittasi. Molingrande 16, IV, sinistra. 30585 I

APPARTAMENTO signorile, soleggiato, tutto sul davanti, cinque camere, bagno, attrezzato, cameretta, cucina, cantina, affittasi. Crispi 42. 30621 I

BOXES nuovi, garage privato, vasto cortile Gatteri 25, affittansi. Telef. 82-58. 60566 I

LOCALE affittasi prontamente. Petronio 7 Rivolgersi ACI, San Nicolò 15, telef. 6047 100586 I

LOCALE spazioso, asciutto, cinque fori, saracinesche, vetriate, adatto elettrotecnico, macellerie, commestibili, affittasi prontamente. Crispi 42, angolo Brunner. 30622 I

LOCALE uso negozio, via Carducci, affittasi prontamente. Rivolgersi Galatti 24, portiere. 60544 I

LOCALE vasto, per industria o deposito, affittasi prontamente. Valle 8. 60548 I

MAGAZZINO affittasi prontamente. Donadoni 16. Rivolgersi ACI, San Nicolò 15, telefono 6047. 100584 I

NEGOZIO due fori, vasta vetrina, con retro, adattissimo per modisteria, radio, fotografo, affittasi. Brunner 6. 30623 I

QUARTIERE Corso, quinto piano, due camere, cucina, affittasi prontamente. Indirizzo Piccolo. 30610 I

QUARTIERE 2 stanze, camerino, cucina rimesso nuovo, affittasi prontamente. Donadoni 1 a. 60549 I

QUARTIERE due stanze, stanzino, cucina ripostiglio, poggiolo, affittasi prontamente Piccardi 10, II. 30601 I

QUARTIERE quattro stanze, orto, affittasi Cologna in Monte. Corso Vitt. Em. 17, IV. 60593 I

QUARTIERI 5 stanze, accessori, affittansi prontamente. Valle 8, I e II piano. 60547 I

QUARTIERINO tre stanze, posizione centrale, terrazza, ogni comfort, affittasi prontamente, pigione modica. Rivolgersi Galatti N. 22, segreteria, dalle 10-12. 60545 I

UFFICIO 1-2 stanze, corridoio, affittasi. Via Trento 1, Weiss. 60556 I

Richieste di appartamenti, botteghe e magazzini

cent. 35 la parola Minimo L. 3.50 L

APPARTAMENTO 4 stanze, accessori, soleggiato, centro cercasi luglio. Cassetta 10400 L Unione Pubblicità. 10400 L

APPARTAMENTO villa o casa con giardino, cercasi per ufficio tecnico, possibilmente con garage e magazzino. Offerte Cassetta 10395 L Unione Pubblicità. 10395 L

STANZA grande oppure due piccole, vuote, per ufficio, ingresso libero, paraggi Venti Settembre, cercansi. Offerte Cassetta 10409 L Unione Pubblicità. 10409 L

Vendite d'occasione

cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 M

A. ORECCHINI brillanti solitari, vendo occasione. Oreficeria Spina. Imbriani 2. 30625 M

ANELLO grande, brillante, 2000, orologio contornato brillanti, 400, vendonsi occasionissima. Indirizzo Piccolo. 10422 M

BOLLITORE economico Hoffman, nuovo, vendesi metà. Tigor 11, IV, Stoissich. 30602 M

CAGNOLINA lusso, vendesi. Corso V. E. 31, IV piano. 60585 M

CAGNOLINO bianco, spagnolo, razza piccola, vendesi occasione. Via Vidali 7, II p., porta 11. 30600 M

CAPPOTTI uomo, seggiolone bambini, pelliccia signora, vendonsi. Cadorna 14, II, d. 30579 M

CASSAFORTE, vasi giapponesi, vendonsi occasione. Giacinto Gallina 5, III, destra. 30581 M

FONOGRAFI primarie case pagamento lire 20 mensili poi, senza versare altri anticipi. Punzo, Carducci 10. 10159 M

FOTOGRAFICA a pellicole 6×9, obbiettivo anastigmatico 1:4.5 F. 10.5, e accessori, vendonsi occasione. Via Bosco 18, V, porta 12 60568 M

MACCHINA spola rotonda, Singer, vendesi occasionissima. Carducci 39, magazzino nova. 10426 M

MACCHINA cucire Singer, buonissima, garantita, vendesi occasione. Istituto 5, portinaia. 10425 M

MACCHINA Singer occasionissima, dopo ore 10. Goldoni 10, porta 12. 10435 M

MACCHINA Singer 60, altre sarto, calzolaio altre nuove 430. Tuliak, Imbriani n. 12. 10436 M

MACCHINA Singer 3-5 cassetti, altre nuove, prezzi bassi, altre 120; facilitazioni pagamento. Natale, Arcata 9, tel. 65-33. 60613 M

MACCHINA cucire spola rotonda 450, altra Singer, famiglia, altra calzolaio, vere occasioni. Sabrini, Mudavecchia 5. 30618 M

MACCHINA scrivere normale portatile, vende scambia Müller, Ireneo Croce sei. 60559 M

MATRIMONIALE finissima, lussuosa, altri mobili, cortinaggi vendonsi. Machiavelli 12, secondo. 30567 M

PELLICCIA signora, lussuosa (vero murmel) vendesi 800, scambiasi preziosi. Indirizzo al Piccolo. 60585 M

REMINGTON portatile, nuova, vendesi metà prezzo. Corso Garibaldi 39, II. 60540 M

SMOKING nuovo, vendesi. Indirizzo Piccolo. 60584 M

SPARHERD bellissimo, vendesi. Via Università n. 15. Portiere. 3038 M

SPARHERD quasi nuovo, vendesi occasione. Madonnina 4, I, p. 8. 60572 M

SPARTITI canto-piano, vestiti ballo, moderni, vendonsi occasione. Pauliana 6, porta 8. 60550 M

SPECCHIO antico, vendesi. Giulia 35, primo destra. 60542 M

STANZA una persona vendesi, esclusi rivenditori. Manzoni 24, IV, p. 12. 60594 M

VIOLINO antico del rinomato autore francese Richebon, vendesi lire 1500 trattabili. Indirizzo Piccolo. 30620 M

VIOLINO autore, antichissimo, lire 600, vendesi. Paduina 11, V destra. 60604 M

Acquisti d'occasione

cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 N

CANE danese giovane, acquistasi. Indirizzo Piccolo. 30571 N

CUFFIE usate, altoparlanti, acquisto, scambio. Per riparazioni rivolgersi Timeus 11. 10412 N

SPECCHIO grande, acquisto d'occasione. Jerio. Valdirivo 15. 60546 N

STUFA ghisa, fuoco continuo, cercasi. Corso V. E. 23, III. 60561 N

Acquisti, vendite mobili e pianoforti

cent. 60 la parola Minimo L. 6.— NN

A. A. A. PRIMA d'acquistare mobili visitate il deposito Montagnari, Crispi 39, dove troverete la massima convenienza. 60571 NN

A. A. CAMERE noce caucaso, piene, 1500; cucine 550; letti ferro. Mazzini 24. 60570 NN

A. ARRIVI nuovi, ultimi modelli, qualità garantita, prezzi mai praticati. Approfittate. Turk. Battisti 12. 10417 NN

A. CAMERE letto, sale pranzo, cucine, salotti, prezzi ribassati, pagamento anche rateale. Punzo, Carducci 10. 10160 NN

A. MOBILI lusso, comuni, porte piene, da 1500, prezzi fabbrica, facilitazioni. Pettener, Istituto 4. 60599 NN

ARGENTIERA, divano (club), letti, suste, oggetti, vendonsi giornata. Madonnina 4, I. 60615 NN

ARGENTIERA, sedie stile antico, camera pranzo seminuova, vendonsi occasione. Goldoni 10, I destra. 30632 NN

ARMONIO d'occasione, pianini esteri, nazionali. Prezzi miti. Benporat. Imbriani 7. 60588 NN

CAMERA pranzo moderna, lussuosa, vendesi occasione. Zanetti 8, I sinistra. 30631 NN

CAMERA pranzo quasi nuova, salotto lussuoso, vendonsi occasione. Via Cologna 25, secondo. 30633 NN

CUCINA signorile 600, altra olandese, matrimoniale finissima, prezzo basso, vendonsi. Madonnina 5. Falegname. 10413 NN

CUCINA completa, vendesi. Scussa 7, p. 5. 60557 NN

CUCINA senza pittura, lavorazione solida, prezzo basso. Falegname. Media 12. 30578 NN

MATRIMONIALE, stanza pranzo, attaccapanni, sofà, quadri, lampada. Corso Garibaldi 4, I destra. 60611 NN

MOBILI tre stanze, cucina, vendonsi causa partenza. Indirizzo Piccolo. 60573 NN

PIANINO vendesi esclusi rivenditori. Indirizzo al Piccolo. 60553 NN

PIANO cortissimo, buonissimo stato, vendesi 650. Media 11, II, Appi. 60537 NN

PIANOFORTE fonola Steme-Stingl quasi nuovo, con rulli, vendesi occasione. Corso Garibaldi 13-I. 206 NN

SALOTTINO, portafiori, portafumo, etagere, vendonsi occasione. S. Nicolò 14, p. 25. 10431 NN

SALOTTO viennese cuoio ufficio vendo. Indirizzo Piccolo. 30615 NN

SCRITTOIO americano, preferibile piccolo, con roulet, acquistasi. Rossetti 25, porta 12. 60597 NN

TAVOLI legno abete grandi, tipo osteria, vendonsi occasione. Garage via Ghiberti 4. 30629 NN

Commercio e industria

cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— O

AA. ARGENTERIE, oro, dentiere, compero pagando prezzi massimi; disimpegno polizze qualsiasi istituto. Oreficeria Stermin. Mazzini 43. 205 O

ORO, brillanti acquisto, scambio; assumo riparazioni. Oreficeria Spina, Imbriani 2. 30624 O

Rappresentanti, piazzisti, viaggiatori

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— P

PIAZZISTA viaggiatore esperto produttore articoli chimici offresi seria ditta. Cassetta 10391 P Unione Pubblicità. 10391 P

LAMETE Solingen, rasoi, forbici, aghi, temperini ecc. germanici, prezzi imbattibili, cerchiamo battitori, rivenditori ecc. Chiedeteci catalogo gratis. Blades Company, Milano, via Camperio 11. 5088 P

PIAZZISTA viaggiatore generi alimentari con vasta clientela Trieste e provincia specializzato ramo pasta, cerca primaria casa. Serie offerte Cassetta 10392 P Unione Pubblicità. 10392 P

PIAZZISTI cercansi vendita quadri e articoli diversi a rate, buona provvigione. Cassetta 10393 P Unione Pubblicità. 10393 P

PRODUTTORE piazzista affettatrici bilancie, pratico ramo, condizioni vantaggiose, cercasi prontamente. Offerte Cassetta 10402 P Unione Pubblicità. 10402 P

RAPPRESENTANTI cerco ovunque vendita sapone lire 80 quintale. Saponifera Villafranca Asti. 27203 P

VIAGGIATORE, auto propria, profonda conoscenza negozianti ramo commestibili droghieri, alberghi, cerca rappresentare oltre la sua casa, primaria ditta o industria locale. Cassetta 10396 P, Unione Pubblicità. 10396 P

Automobili, biciclette e sports

cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— Q

AUTOVETTURA 509 torpedo efficientissima, quattro porte, vendesi. Machiavelli 12, II. 30590 Q

LANCIA Lambda ballon efficientissima vendesi. Gava, Caffè Venezia, 15-19. 00538 Q

MOTOLEGGERA M M Brera 250, impianto, occasione. Barbolini, Viale Regina Elena 27 10428 Q

509, 514 cerco se occasione. Specificare pretese. Cassetta 10394 Q Unione Pubblicità. 10394 Q

Capitali - Società - Cessioni di aziende commerciali e industrie

cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— R

BOTTEGHINO frutta erbaggi centrica posizione vendesi buone condizioni. Indirizzo Piccolo. 60603 R

PICCOLA industria bene avviata desiderando estendersi cerca socio. Cassetta 10421 R Unione Pubblicità. 10421 R

RAPPRESENTANTE con magazzino vini liquori cederebbe parte affitto oppure combinazione sociale. Cassetta 03180 R Unione Pubblicità. 10380 R

SOCIO disponga 5000 cercasi per continuato lavoro, articolo forte consumo, buon utile. Cassetta 10429 R Unione Pubblicità. 10429 R

TRATTORIA, osteria, cercasi, prezzo occasione. Scrivere Dreos, Caffè Tommaso. 30592 R

4000 per tre mesi, forte interesse, garanzie, cerca persona solvibile, esclusi intermediari. Indirizzo ... 30634 R

7000-10.000 cercasi ... time garanzie. Cassetta 10420 R Unione Pubblicità. 10420 R

60.000 cambiale ipotecaria oppure prima ipoteca nuova costruzione cercasi. Offerte Cassetta 10341 R Unione Pubblicità. 10341 R

Acquisti e vendite d. case e terreni

cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— S

CASA signorile, recente costruzione, quartieri piccoli, bella posizione, reddito 10 per cento, vendesi, saldo prezzo 250-300.000. Cassetta 10407 S Unione Pubblicità. 10407 S

CASA con giardino spiaggia Umago, ideale soggiorno, 25.000; altra più grande uso pensione, Fiesso, 55.000; albergo Laurana 200.000 vendonsi. Informazioni dettagliate Ghersa, campo S. Giacomo 18-IV. 10406 S

CASETTA 2 quartierini, cortile interno, 6000 vendesi. Via Molino a vento 79. Rivolgersi portiere. S. Lazzaro 23. 30580 S

FONDO da vendere viale Raffaello Sanzio, superficie 900 metri, prezzo 18.000. Offerte Vidali, Malcanton 12. 60612 S

TERRENO vendesi, esclusi mediatori. Indirizzo Piccolo. 10424 S

VILLETTE nuove, graziose, 4 camere, accessori, garage, cantina (luce, acqua, gas, termosifone) giardino, bella posizione, ultime disponibili, vendonsi prezzo occasione, massime facilitazioni pagamento. Costruisconsi ordinazione villette 45.000 in poi compreso fondo. Passeggio S. Andrea 102 (tram 2). 60610 S

Matrimoniali

cent. 70 la parola. Minimo L. 7.— U

MARITTIMO cerca ragazza affettuosa 25-32 anni scopo matrimonio. Cassetta 10387 U Unione Pubblicità. 10387 U

SIGNORINA distinta, seria, affettuosa, quartiere arredato, desidererebbe conoscere signore 45-50, bella presenza, serio, anche vedovo, buona posizione, scopo matrimonio. Offerte Cassetta 10385 U Unione Pubblicità. 10385 U

32.ENNE statale, cerca scopo matrimonio signorina o vedova senza prole, media età, piccolo capitale. Cassetta 10397 U Unione Pubblicità. 10397 U

45.ENNE celibe sposerebbe signorina vedova, avente esercizio o dote, massima serietà. Cassetta 10378 U Unione Pubblicità. 10378 U

Il **Cantiere Navale Scoglio Ulivi S. A.** partecipa la morte del

comm. avv. dott. **Cosmo Albanese**

suo benemerito presidente.

Pola, 10 gennaio 1933-XI.

La **Società Elettrica Istriana** partecipa la morte del

comm. avv. dott. **Cosmo Albanese**

suo benemerito presidente sin dalla fondazione della Società.

Pola, 10 gennaio 1933-XI.

Ieri sera fu rapito da crudel destino, all'affetto dei suoi cari, il nostro adorato

cav. uff. FRANCESCO RICCI

Ispettore superiore di Demanio e tasse

Affranti da indicibile dolore, la moglie **ADELAIDE MARASCHINI**, i figli **ALBERTO** e **ANNA**, i fratelli e le sorelle, unitamente agli altri congiunti tutti, ne dànno il triste annuncio a quanti lo conobbero ed amarono.

I funerali dell'amato Estinto seguiranno mercoledì 11 corr., alle ore 15, dall'abitazione di Corso Cavour N. 6, alla chiesa di Sant'Antonio Nuovo; la cara salma verrà trasportata quindi a Cesena per la tumulazione in tomba di famiglia.

Trieste, 10 gennaio 1933.

Il presente serve da partecipazione diretta

Prim. Impresa Zimolo, via Torre Bianca 28

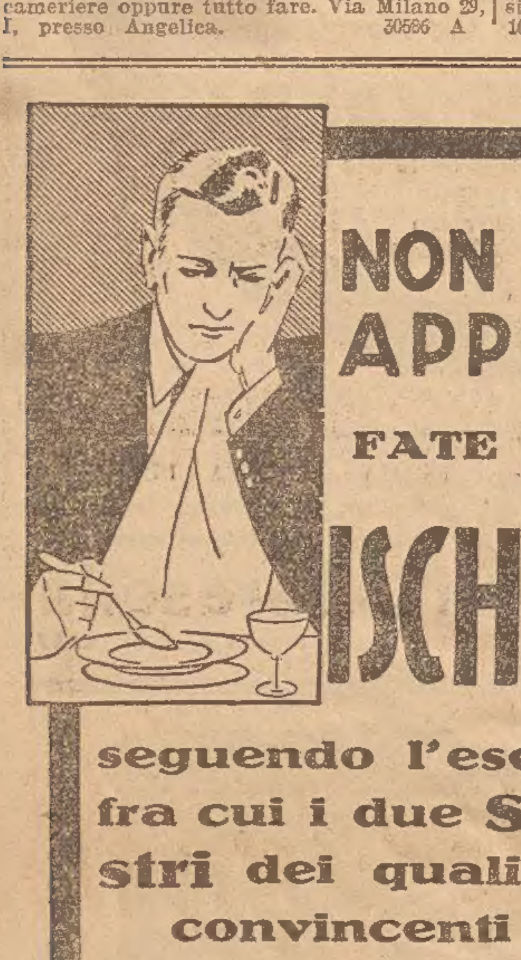
Addì 8 corrente, spegnevasi serenamente nella grave età di anni 92, la cara esistenza di

PINA BORRI ved. SINTICH

La sorella **MARIA ved. APRILE**, le cognate e i nipoti tutti, profondamente addolorati, dànno la tristissima partecipazione agli amici e conoscenti, a tumulazione avvenuta.

Trieste, li 11 gennaio 1933-XI.

Prem. Nuova Impresa, via della Zonta N. 3



NON AVETE APPETITO?

FATE UNA CURA DI

ISCHIROGENO

seguendo l'esempio di tanti, fra cui i due Sommi Maestri dei quali riportiamo le convincenti attestazioni.

.... Senza alcun dubbio devo all'ISCHIROGENO il ricupero dell'appetito (quale da anni non ho mai avuto), il miglioramento delle funzioni dell'apparecchio digerente ed, in conseguenza, della nutrizione in genere.

Prof. GIUSEPPE ALBINI
Direttore dell'Istituto di Fisiologia nella R. Università di Napoli

.... Ho sperimentato il Suo preparato ISCHIROGENO sopra ammalati e sani e posso attestare che ha dimostrato la sua grande attività curativa sopra l'inerzia dello stomaco e le inappetenze. L'ho usato anch'io e ne ho ricavato immenso vantaggio.

Prof. A. DE GIOVANNI
Direttore della Clinica Medica nella R. Università di Padova

DOMANI AL TEATRO NAZIONALE

un'affascinante realizzazione della U. F. A.

Amore vince

Un'originalissima avventura coniugale vissuta da due strani esseri, Vittorio e Jenny, amanti che s'amano e si odiano nella stessa misura e debbono passare attraverso la gelosia, lo scandalo e il ridicolo prima di ritrovare la loro lontana luna di miele. Deliziosa interpretazione di

Lilian Harwey

Canzoni melodiosissime — Edizione italiana della «CINES»

Il Dottor Jekyll

...tenne incatenata per due ore continue l'attenzione degli spettatori per la sua bellezza affascinante, per il palpitante incalzare dell'azione.

«Corriere della Sera»

Il Dottor Jekyll

MAMOULIAN ha trovato in FREDRIC MARCH un forte attore che con la scomposizione della sua figura nelle due personalità, con la meravigliosa mobilità dell'espressione avvicina la sua arte a quella del grande Chaney.

«Il Messaggero»

Il Dottor Jekyll

Il pubblico segue con preoccupata attenzione lo svolgersi di un'azione che — talvolta — diventa allucinante facendo correre qualche brivido nella schiena.

«Il Tevere»

Il Dottor Jekyll

è l'atteso film PARAMOUNT al quale non saranno ammessi i minori ai 16 anni.

Il Dottor Jekyll

Imminente al

Politeama Rossetti

---

49 MAGALI

Il dilemma di Val d'Inferno

(Traduzione di El Mina)

Davanti a loro si prolungava il bel viale che Ugo aveva percorso qualche settimana prima insieme a Patrizia. Nel parco non si scorgeva nessuna traccia dell'ultimo dramma che aveva avuto luogo nel castello: il giovanotto lo ritrovava quale l'aveva visto ed ammirato, tutto fiorito e olezzante, adorno di statue e di vasi colorati.

Mentre si dirigevano verso il castello, Maurizio credette di udire il rombo di un motore.

— Strano — pensò, arrestandosi — chi può venire da queste parti? Che sia la polizia di Avignone che ritorna a visitare il castello?

Desideroso di conoscere subito la verità, si diresse verso il portone. Ugo, intanto, tutto immerso nei tristi pensieri che la vista di quei luoghi suscitava nel suo cuore d'innamorato, aveva continuata la sua strada, senza accorgersi di nulla. Arrivato al pozzo famoso, si sedette sul muricciolo.

Un'esclamazione di sorpresa di Maurizio lo trasse dalla sua meditazione. Porse l'orecchio, udì l'ispettore che parlava con qualcuno ed avvertì un rumore di passi che s'avvicinavano.

Maurizio pronunziava in tono di rimprovero quasi paterno queste parole:

— Ma è una follia!... perchè siete venuta? Ugo sarà contrariato.

— Oh!... — fece il giovane, preso da un subito presentimento.

S'alzò furibondo, poichè s'avvide di non essersi ingannato: sì, era proprio Dolores in carne ed ossa che s'avanzava verso di lui. Una Dolores tutta turbata e confusa, che principiava a capire soltanto in quel punto l'imprudenza del suo colpo di testa ed a temerne le conseguenze.

— Ah! no! — gridò Ugo esasperato. Volete proprio farmi impazzire? Perchè siete venuta? Chi vi ha permesso di seguirmi fin qui?

Ella congiunse le mani in atto supplichevole, volgendo gli occhi imploranti verso Richard, quasi a pregarlo di venirle in aiuto.

— Oh! Ugo, ve ne prego, non mi sgridate!

— Parola d'onore questa ragazza è inconsciente — esclamò Drummont, stupito e furioso. — Ma dite un po', Dolores, non vi rendete dunque conto di ciò che fate, nè del luogo, dove vi trovate?

A quelle parole ella cessò di piangere e con un accento drammatico, che in un altro momento avrebbe fatto sorridere i due amici, esclamò:

— Oh lo so, che sono nella casa di quella donna maledetta!... Ah! Ugo com'è possibile che essa v'abbia stregato al punto da farvi mancare alla più sacra promessa.

— Che promessa? Che cosa mi stato raccontando adesso?

Il viso della ragazza espresse allora un doloroso stupore:

—Come? Avete dunque dimenticato? Non vi ricordate più che m'avete promesso di ritornare da me il 6 settembre? Ed oggi siamo il 13... Da sette giorni io v'aspetto...

Questa volta Ugo andò davvero fuori dei gangheri:

— Ella m'aspetta!... Hai sentito, Maurizio, essa m'aspetta! Son cose inaudite... Come se non avessi altro da fare nella vita che d'occuparmi delle vostre scemenze di ragazza viziata e ridicola?...

— Ah! io sono una bambina ridicola?

— Certo!... Siete una ragazza scervellata e vostro padre avrebbe dovuto frustarvi, anzichè prendervi sul serio ed accontentarvi in tutto.

Le guance della giovinetta si fecero di bragia: ella si drizzò come un galletto e fissando Ugo con occhi scintillanti esclamò indignata:

— So bene che voi preferite le bestie malefiche che avvelenano ed uccidono.

— Tacete! — urlò Ugo con voce tremante di collera. — La principessa Danieli è la vittima di un terribile errore... E noi lo proveremo...

— Una vittima? — ripetè la fanciulla indignata. — Ma, se tutto il paese parla di lei con orrore. Essa ha sulla coscienza i più abbominevoli delitti! Se l'hanno arrestata e messa in prigione ci sarà pure il suo motivo. E voi potrete difenderla quanto vorrete, voi, che essa ha stregato non so come: ella dovrà subire lo stesso la sua sorte! E sarà giusto.

«Quando penso che poco tempo fa alla Jouquiere io ho potuto stringerle la mano — continuò la fanciulla, — fremo dalla nausea e dalla vergogna... Quella donna è un mostro, sì, un mostro, del quale il mondo sarà presto liberato! Un mostro...

— Volete finirla, piccola vipera? — urlò Ugo, e con una mano le tappò la bocca.

Egli era tanto sdegnato, aveva la faccia tanto contratta e gli occhi così furibondi che Dolores ne ebbe paura: sotto la mano che le schiacciava le labbra mandò un lieve lamento e pareva che stesse per svenire.

— Andiamo, via! — intervenne Richard che fino a quel momento aveva assistito alla scena con ostentata indifferenza. — Calmati, Ugo, mi pare che tu stia diventando brutale.

(Continua)

Proprietà letteraria - Riproduzione vietata